

Note preliminari

dei Rendiconti generali consuntivi

dal 1914-15 al 1919-20 -

<sup>stabilio</sup>  
(per le spese della guerra)

lire 270.000, assegnazione straordinaria disposta in dipendenza della legge 1° aprile 1915, n. 278, per il definitivo assetto delle nuove occupazioni effettuate nella Somalia italiana oltre la linea indicata dalla legge 18 luglio 1911, n. 864;

lire 600.000 somministrate al ministro della marina per i fondi occorrenti per l'esercizio delle stazioni radiotelegrafiche della Colonia Eritrea e della Somalia italiana (legge 13 luglio 1914, n. 768).

**Ministero della pubblica istruzione:**

lire 4,823,616.33 iscritte in dipendenza della legge 16 luglio 1914, n. 679, recante provvedimenti per l'istruzione media, classica, tecnica, nautica e normale;

lire 2,903,962.86 per quota di maggiori proventi complessivi delle tasse universitarie riscossi negli esercizi 1912-13 e 1913-14 in confronto di quelli riscossi nell'esercizio 1901-902 che, a termini dell'articolo 4 della legge 28 maggio 1903, n. 224, deve portarsi in aumento degli stanziamenti relativi all'istruzione superiore;

lire 1,951.250, onere dipendente dalle maggiori assegnazioni recate alla dotazione di vari capitoli di bilancio col decreto Luogotenenziale 3 giugno 1915, n. 855, e delle quali lire 1.884.000 riguardano spese per supplenze e retribuzioni per le classi aggiunte nelle scuole medie e superiori;

lire 319,884.16, maggiori spese in conseguenza della istituzione e della conversione in governative di scuole medie dipendenti da province, comuni ed altri enti morali, giusta le leggi 16 luglio 1904, n. 397, 13 giugno 1907, n. 343 e 21 luglio 1911, n. 860.

**Ministero dell'interno:**

lire 269,500 in dipendenza della legge 11 giugno 1914, n. 503, recante provvedimenti a favore del personale dipendente dal Ministero dell'interno;

lire 1,700,000 quale seconda ed ultima rata corrisposta a titolo di rimborso delle somme prelevate dal conto corrente straordinario aperto al Ministero della guerra per sostenere le spese dipendenti dalla occupazione della Tripolitania e della Cirenaica, dalla occupazione temporanea delle isole dell'Egeo e dagli avvenimenti internazionali, giusta la già ricordata legge 16 aprile 1914, n. 275;

lire 9,000,000 assegnate col decreto-legge 30 agosto 1914, n. 909 e con la legge 17 marzo 1915, n. 237, per l'opera di soccorso in favore degli emigranti rimpatriati in seguito agli avvenimenti internazionali;

lire 1,800,000 iscritte in forza del decreto legislativo 29 aprile 1915, n. 567, quale assegnazione straordinaria per provvedere al rimborso alle ferrovie dello Stato ed a Società ferroviarie delle spese per i rimpatri di indigeni nell'interno del Regno;

lire 7,700,276.30, maggiori assegnazioni approvate coi decreti Luogotenenziali 17 giugno e 12 settembre 1915, nn. 892 e 1387, delle quali circa lire 6,900,000 riguardano il contributo nella spesa per l'arma dei Reali carabinieri e il soprassoldo alle truppe comandate in servizio di pubblica sicurezza.

**Ministero dei lavori pubblici:**

lire 1,100,000 giusta la legge 19 luglio 1914, n. 761, per provvedimenti diretti ad alleviare i danni arrecati dal terremoto dell'8 maggio 1914, nella provincia di Catania;

lire 7,000,000 iscritte a vari capitoli del bilancio per effetto della legge 19 luglio 1914, n. 769, che, a modifica della legge di consolidamento 4 aprile 1912, n. 297, elevò di tale somma il limite degli stanziamenti da effettuarsi nella parte straordinaria;

lire 42,220,000 assegnate complessivamente a diversi capitoli del bilancio per effetto dei decreti legislativi 22 settembre 1914, n. 1026, e 1° aprile 1915, n. 426, allo scopo di far fronte all'esecuzione di opere pubbliche nelle province ove maggiormente si manifestò il feno-

meno della disoccupazione della classe operaia a motivo delle eccezionali condizioni dell'economia pubblica;

lire 1,000,000 iscritte col Regio decreto 22 ottobre 1914, n. 1245, per riparare ai danni prodotti dall'eruzione del Vesuvio dell'aprile 1906 e per il riattamento di strade danneggiate dall'eruzione medesima.

**Ministero delle poste e dei telegrafi:**

lire 234,154 quale seconda delle due rate stabilite a titolo di rimborso della somma prelevata dal conto corrente straordinario, già più volte ricordato, aperto al Ministero della guerra per sostenere le spese per la Libia;

lire 200,000 quale prima rata della somma stabilita per provvedere alla eliminazione dell'arretrato formatosi nella revisione delle contabilità dei vaglia, ai sensi della legge 1° aprile 1915, n. 390;

lire 3,088,770 maggiori assegnazioni disposte colla legge 1° aprile 1915, n. 390, delle quali lire 1,365,500 riguardano compensi per lavoro straordinario.

**Ministero della guerra:**

Per quanto riguarda questo Ministero si ritiene opportuno dimostrare dettagliatamente in qual modo sia costituito l'aumento complessivo di lire 2,172,389,178,27 distinguendo, dalle altre, le spese dipendenti dagli avvenimenti internazionali alle quali fino alla dichiarazione di guerra si è fatto fronte mediante assegnazioni iscritte a seconda della natura delle spese stesse nella parte ordinaria o nella parte straordinaria del bilancio, mentre dopo la dichiarazione prodotta, per la difficoltà di distinguere, in vari capitoli, la gestione delle spese per l'esercito di operazione, le nuove occorrenti assegnazioni sono state iscritte totalmente ad un unico capitolo di parte straordinaria, salvo quelle riflettenti i sussidi alle famiglie dei richiamati che si è ritenuto conveniente mantenere nella sede ordinaria.

*Spese per la preparazione militare e per l'esercito di operazione.*

I. Aumenti per effetto di decreti legge che stabiliscono assegnazioni al bilancio per la preparazione militare:

			Somme assegnate	
			alla parte ordinaria	alla parte straordinaria
a) Somme iscritte con decreti-legge:				
	decreto-legge 16 agosto 1914, n.	845 . . . . L.	6,500,000	>
	> 21 >	> > 855 . . . . >	21,212,000	79,800,000
	> 6 settembre >	> > 996 . . . . >	3,000,900	38,000,000
	> 11 ottobre >	> > 1093 . . . . >	56,800,000	44,973,780
	> > >	> > 1094 . . . . >	>	46,900,000
	> > >	> > 1096 . . . . >	>	4,500,000

b) Somme iscritte con decreti ministeriali in dipendenza di decreti legislativi che hanno autorizzato gli stanziamenti relativi:

A saldo dei 400 milioni autorizzati col Regio decreto 15 novembre 1914, n. 1255, e in conto dei 170 milioni di cui appresso, dedotte lire 12,700,000 assegnate al capitolo n. 100- <i>bis</i> per le spese delle truppe metropolitane in Libia delle quali viene esposto separatamente l'on-re . . . . .	98,802,000	390,000,000
<i>Da riportarsi . . . . L.</i>	186,314,000	513,273,780

## LEGISLATURA XXIV — SESSIONE 1913-15 — DISEGNI DI LEGGI E RELAZIONI

	Riporto . . . L.	186,314,000	513,273,780
A saldo dei 170 milioni autorizzati col Regio decreto 7 febbraio 1915, n. 91, e in conto dei 60 milioni di cui appresso, dedotte lire 500,000 assegnate al capitolo n. 100-bis suddetto . . . . . »			
		12,230,000	290,000,000
A saldo dei 60 milioni autorizzati col Regio decreto 9 maggio 1915, n. 605, e in conto dei 100 milioni di cui appresso . . . . . »			
		»	100,000,000
A saldo dei 100 milioni autorizzati col Regio decreto 13 maggio 1915, n. 619 . . . . . »			
		5,768,000	
	L.	204,312,000	L. 813,273,780
	L.	1,017,585,780	
II. Aumenti per effetto di provvedimenti, che stabiliscono assegnazioni al bilancio per la mobilitazione e per l'esercito di operazione, emanati dopo la dichiarazione di guerra in virtù dei poteri conferiti al Governo colla legge 22 maggio 1915, n. 671:			
	Regio decreto 23 maggio 1915, n. 684 . . . . . L.	15,000,000	L. 633,000,000
	» 5 giugno 1915, n. 814 . . . . . »	»	» 300,000,000
		L. 15,000,000	L. 933,000,000
	Somma indicata al n. 1 . . . . . »	204,312,000	» 813,273,780
	L.	219,312,000	L. 1,746,273,780
	Totale . . . L.	1,965,585,780	

La somma di lire 219,312,000 venne iscritta nella parte ordinaria per far fronte alle spese sottoindicate:

1° Assegni agli ufficiali, sottufficiali e truppe delle varie armi, ed altre spese di personale:

Stati maggiori . . . . .	180,000
Ufficiali fuori quadro . . . . .	2,000,000
Corpi di fanteria:	
Ufficiali . . . . . L.	8,306,100
Distretti . . . . . »	236,000
Sottufficiali e truppa . . . . . »	11,036,200
	19,578,300
Corpi di cavalleria:	
Ufficiali . . . . . L.	381,100
Sottufficiali e truppa . . . . . »	1,342,200
	1,723,500
Corpi di artiglieria:	
Ufficiali . . . . . L.	2,048,300
Sottufficiali e truppa . . . . . »	3,934,100
	5,982,400
Corpi del genio:	
Ufficiali . . . . . L.	545,500
Sottufficiali e truppa . . . . . »	917,000
	1,462,500
Da riportarsi . . . L.	30,926,700

	<i>Riporto</i> . . . L.	30,926,700	
<b>Carabinieri Reali:</b>			
Assegni fissi . . . . .	L.	2,100,000	
Indennità eventuali . . . . .	>	250,000	
			2,350,000
<b>Corpo sanitario:</b>			
Ufficiali . . . . .	L.	1,078,200	
Sottufficiali e truppa . . . . .	>	389,600	
			1,467,800
Corpo di commissariato - Ufficiali . . . . .			861,600
Compagnia sussistenza . . . . .			427,500
Applicati delle Amministrazioni militari . . . . .			4 000
<b>Indennità:</b>			
per viaggi e servizi collettivi o isolati . . . . .	L.	13,284,700	
per servizi o posizioni speciali . . . . .	>	2,387,500	
per spese di alloggio ufficiali generali . . . . .	>	30,000	
			15,702,200
Premi e soprassoldi ai militari di truppa . . . . .	L.	950,000	
Spese per i ricoverati negli stabilimenti sanitari . . . . .	>	3,842,700	
Corpo dei volontari ciclisti . . . . .	>	100,000	
			56,632,500
<b>2° Rifornimenti, viveri, casermaggio e spese di locali:</b>			
Corredo alle truppe . . . . .	L.	20,529,200	
Pane alle truppe . . . . .	>	27,736,000	
Viveri alle truppe . . . . .	>	42,964,000	
Foraggi . . . . .	>	18,788,800	
Casermaggio e combustibili . . . . .	>	7,690,200	
Lavoro di mantenimento degli immobili . . . . .	>	2,100,000	
Fitto immobili . . . . .	>	2,933,500	
			122,741,700
<b>3° Spese di materiale:</b>			
Materiale d'artiglieria . . . . .	L.	4,059,400	
» sanitario . . . . .	>	500,000	
Trasporti di materiale . . . . .	>	2,897,400	
			7,456,800
<b>4° Sussidi alle famiglie dei richiamati alle armi . . . . .</b>			
	L.		23,484,000
<b>5° Spese generali e diverse:</b>			
Spese generali . . . . .	L.	6,928,000	
Spese di stampa . . . . .	>	25,000	
Spese di leva . . . . .	>	400,000	
Funzionamento scuole militari . . . . .	>	733,000	
Pubblicazioni militari . . . . .	>	70,000	
Biblioteche . . . . .	>	1,000	
Servizi di mobilitazione . . . . .	>	340,000	
Risarcimenti di danni . . . . .	>	500,000	
			8,997,000
			<u>219,312,000</u>

La somma di lire 1,746,273,780 assegnata alla parte straordinaria venne iscritta al capitolo n. 100-ter istituito col Regio decreto 21 agosto 1914, n. 855, con la denominazione « Rifornimenti, lavori ed altre spese straordinarie in dipendenza degli avvenimenti internazionali ».

modificata in quella « Spese per la guerra » col Regio decreto 23 maggio 1915, n. 684. Alla somma predetta devono aggiungere lire 635,000 aumentate al capitolo di cui sopra per spese sostenute dall'Amministrazione militare nell'interesse di altre Amministrazioni dello Stato e da queste versate in tesoreria ai sensi dell'articolo 19 della legge n. 511 del 1910.

È d'uopo inoltre tenere distinte dalle altre, le seguenti spese determinate da provvedimenti emanati a causa degli avvenimenti internazionali, alle quali si fece fronte in un primo periodo mediante le speciali assegnazioni sottoindicate e successivamente ai 31 dicembre 1914 con i fondi di lire 400,000,000 e di lire 170,000,000 di cui ai Regi decreti 15 novembre 1914 e 7 febbraio 1915, nn. 1255 e 91:

Indennità giornaliera agli ufficiali in distaccamento eventuale (Regio decreto 1° novembre 1914, n. 1205) . . . . . L.	2,730,000	
Indennità agli ufficiali in congedo richiamati e destinati a prestare servizio in una sede diversa dalla loro residenza abituale (Regio decreto 1° novembre 1914, n. 1206) . . . . . »	788,000	
Spese determinate dalla sospensione del limite di età per gli ufficiali (Regio decreto 15 novembre 1914, n. 1249) . . . . . »	32,000	
Richiamo di ufficiali dalla posizione ausiliaria (Regio decreto 1° novembre 1914, n. 1246) . . . . . L.	70,000	
Collocamento fuori quadro di 400 capitani (Regio decreto 8 novembre 1914, n. 1248) . . . . . »	250,000	
Collocamento fuori quadro di capitani delle varie armi (Regio decreto 15 novembre 1914, n. 1262) . . . . . »	84,000	404,000
	L.	<u>3,954,000</u>

*Spese per le truppe metropolitane distaccate in Libia.*

Col decreto-legge 19 luglio 1914, n. 824, fu disposto che le spese per le truppe metropolitane distaccate in Tripolitania e in Cirenaica ed altre determinate dalla situazione politica internazionale, fossero gestite tutte dal Ministero della guerra, fornito dei competenti organi tecnici e amministrativi, salvo anticipazioni dei fondi occorrenti dal Ministero delle colonie per le spese che lo riguardano, ai sensi dell'articolo 19 della legge 17 luglio 1910, n. 511. Col citato decreto venne istituito per lo scopo predetto l'unico capitolo n. 100 *bis*, al quale hanno perciò affluito: i fondi stanziati nel bilancio del Ministero delle colonie per il mantenimento straordinario della truppa metropolitana distaccata in Colonia, quelli trasportati a questo capitolo di parte straordinaria dalla parte ordinaria dello stesso stato di previsione della guerra e ivi stanziati per mantenimento ordinario di 20,000 uomini di truppa metropolitana, compresi nella forza bilanciata e distaccati in Libia, nonché infine, i fondi che occorre stanziare nell'esercizio, allo scopo di provvedere al mantenimento ordinario di 30,000 uomini di truppa metropolitana eccedenti la forza bilanciata e puro distaccati in Libia.

Per effetto delle predette inserzioni il capitolo n. 100-*bis* sopraindicato presenta uno stanziamento complessivo di lire 99,051,664.04, distinte come segue:

1° Somme anticipate dal Ministero delle colonie, giusta la legge n. 511 del 1910 sopraccitata e quindi compensate da corrispondente versamento in entrata, allo scopo fra altro di far fronte al mantenimento straordinario sia dei 30,000 uomini eccedenti la forza bilanciata sia dei 20,000 in essa compresi e distaccati in Libia . . . . . L. 61,569,364.04

2° Somme trasportate al capitolo n. 100-*bis* dalla parte ordinaria del bilancio della guerra, ai sensi dell'articolo 2 del decreto legge 19 luglio 1914, n. 824, e destinate alle spese di mantenimento ordinario dei 20,000 uomini di truppa predetti . . . . . » 16,782,300. »

Da riportarsi . . . L. 78,351,664.04

	Riporto . . . L. 78,351,664.04
3° Maggiori assegnazioni per spese da far carico al bilancio di questo Ministero e concernenti il mantenimento ordinario dei 30.000 uomini di truppa indicati al n. 1 . . . . .	» 20,700,000. »
	<u>L. 99,051,664.04</u>

*Assegnazioni dipendenti da cause estranee agli avvenimenti internazionali.*

Maggiori spese per pensioni (Decreto Luogotenenziale 11 luglio 1915, numero 1109) . . . . .	L. 5,670,000. »
Costituzione del Corpo aeronautico militare e relative spese per i rifornimenti e lavori di carattere straordinario in dipendenza del decreto-legge 7 gennaio 1915, n. 11 . . . . .	» 11,720,000. »
Spese per il terremoto del 28 dicembre 1908 . . . . .	» 1,000,000. »
Id. del 13 gennaio 1915 . . . . .	» 4,607,000. »
Personale subalterno delle Amministrazioni centrali (legge 20 dicembre 1914, n. 1387) . . . . .	» 2,800. »
Partite compensate in entrata e di cui si è già fatto precedentemente cenno.	
Anticipazioni da diversi per effetto dell'articolo 19 della legge 17 giugno 1910, n. 511, escluse quelle del Ministero delle colonie indicate nel conto apposito . . . L. 23,421,112.49	
Sottoscrizione per la flotta aerea . . . . .	» 3,175,000. »
Rimonta e allevamento cavalli . . . . .	» 207,667.03
Ricavo alienazione opere fertilizzanti e materiali fuori uso destinato in aumento delle assegnazioni di bilancio . . . . .	» 1,843,229.37
Inserzione dei contributi versati da comuni per la costruzione di fabbricati militari . . . . .	» 280,000. »
Spese per il terremoto del 28 dicembre 1908 . . . . .	» 32,000. »
Ammende per richiami alle armi (legge 7 luglio 1910, n. 407) . . . . .	» 425.34
	<u>» 28,959,434.23</u>
Somma assegnata col decreto-legge 15 novembre 1914, n. 1252, in aumento della parte straordinaria del bilancio della guerra, la quale per lire 22,000,000 venne destinata a rimborsare la cassa del Tesoro di altrettante prelevate nell'esercizio stesso in conto degli stanziamenti di esercizi futuri, validosi della facoltà di cui all'articolo 2 della legge 23 giugno 1912, n. 710, abrogata col citato decreto n. 1252 del 1914 . . . . .	» 46,000,000. »
Somma prelevata dalla cassa del Tesoro come è sopra fatto cenno . . . . .	» 22,000,000. »
	<u>L. 119,952,234.23</u>

Le maggiori assegnazioni, quindi, apportate nel corso dell'esercizio per effetto di leggi e decreti a favore dello stato di previsione di questo Ministero possono così distinguersi:

Spese per la preparazione militare e per l'esercito di operazione (compresa l'anticipazione di lire 635,000) . . . . .	L. 1,966,220,780. »
Spese le quali oltre il 31 dicembre 1914 hanno fatto carico ai fondi accordati per la guerra . . . . .	» 3,954,000. »
<i>Da riportarsi</i> . . . . .	L. 1,970,174,780. »

	<i>Riparto</i> . . . . .	L. 1,970,174,780. >
Spese per le truppe metropolitane distaccate in Tripolitania e in Cirenaica (dedotte le somme trasportate dalla parte ordinaria) . . . . .	>	82,269,364.04
Spese dipendenti da altre cause . . . . .	>	51,952,234.23
Assegnazione straordinaria di lire 46,000,000 e prelevamento dalla Cassa . . . . .	>	68 000.000. >
		L. 2,172,396,378.27
Diminuzione apportata al capitolo n. 87, a compenso di corrispondente prelevamento dal fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine . . . . .	>	7,200. >
		L. 2,172,389,178.27

Dalla somma di lire 2,172,389,178.27, devono dedursi pure le seguenti partite, per determinare l'onere effettivo subito dal bilancio, per effetto delle predette variazioni:

Partite compensate in entrata . . . . .	>	90,528,798.27
Rimborso delle somme ricevute in anticipazione nell'esercizio 1913-14, a' termini della legge 23 giugno 1912, n. 710; rimborso effettuato mediante corrispondenti diminuzioni nei capitoli di parte straordinaria del bilancio . . . . .	>	55,493,142.99
Rimborso dei prelevamenti di Cassa, eseguiti nell'esercizio 1914-15, effettuato con parto dell'assegnazione straordinaria di lire 46,000,000, giusta il decreto-legge, n. 1252 del 1914, già citato . . . . .	>	22,000,000. >
		L. 148,021,941.26

L'onere effettivo resta perciò stabilito nella somma residuale di lire 2,024,367,237.01.

#### Ministero della marina:

Anche per questo Ministero si ritiene opportuno dimostrare in qual modo sia costituita la somma di lire 416,865,119.17, portata in aumento del relativo bilancio per effetto di leggi e di decreti. E per quanto si riferisce alle spese determinate dagli avvenimenti internazionali, occorre notare che pel Ministero della guerra, solo prima della dichiarazione di guerra, i fondi venivano iscritti ripartitamente, a seconda della natura delle spese, alla parte ordinaria e alla parte straordinaria, mentre dopo la dichiarazione di guerra si assegnarono tutti, ad eccezione dei sussidi alle famiglie dei richiamati alle armi, alla parte straordinaria, per la difficoltà di scindere i servizi per l'esercito di occupazione e per le operazioni di guerra; invece pel Ministero della marina, non essendo possibile, senza affrontare gravi complicazioni contabili, scindere le spese di guerra da quelle ordinarie essendo la nave, unità combattente, un tutto inscindibile, anche dopo la dichiarazione di guerra le maggiori assegnazioni vennero iscritte distintamente ai vari capitoli di parte ordinaria e di parte straordinaria e il concetto che prevalse nelle dette assegnazioni fu quello di imputare alla prima parte le spese dipendenti dalla maggiore forza esistente sotto le armi e dalla maggiore attività delle Amministrazioni dipartimentali e alla seconda parte quelle riflettono rifornimenti di materiali e lavori straordinari.

#### I. — Assegnazioni disposte per gli avvenimenti internazionali:

	Parte ordinaria	Parte straordinaria
Decreto-legge 24 settembre 1914, n. 1052 . . . . .	L. 6,413,000	28,464,000
Id. 11 ottobre 1914, n. 1097 . . . . .	> 5,764,000	10,916,000
Id. 13 maggio 1915, n. 619 . . . . .	>	25,000,000
<i>Da riportarsi</i> . . . . .	L. 12,177,000	64,380,000

	<i>Riparto . . . L.</i>	12,177,000	64,389,000
Trasporti di fondi autorizzati col predetto decreto			
n. 619 del 1915 . . . . .	> +	3,365,000	— 3,365,000
Somme iscritte per effetto del decreto-legge 23 novembre 1914, n. 1282 . . . . .	>	12,484,000	45,716,000
	L.	28,026,000	106,731,000
			134,757,000

La somma di lire 28,026,000 venne iscritta nella parte ordinaria per far fronte alle spese sottoindicate:

1) *Spese di personale:*

Stato maggiore . . . . .	L.	424,000	
Corpo Genio navale . . . . .	>	10,000	
Corpo sanitario . . . . .	>	274,000	
Commissariato . . . . .	>	49,000	
Corpo Reale equipaggi . . . . .	>	3,910,000	
Difese costiere - Personale . . . . .	>	190,000	
Soprasoldi personale servizi semaforici e radiotelegrafici . . . . .	>	44,900	
Corpo Reale equipaggi - Soprasoldi . . . . .	>	1,077,500	
Indennità e spese per viaggi . . . . .	>	1,960,000	
Servizio ospedaliero militari . . . . .	>	687,000	
Personale pel servizio fabbricazioni e fortificazioni . . . . .	>	1,000	
Mercedi al personale stabilimenti militari marittimi . . . . .	>	1,920,000	
Armamenti navali - Competenze al personale di bordo . . . . .	>	1,220,000	
Spese varie personale lavorante . . . . .	>	540,600	
			12,322,000

2) *Rifornimenti, viveri e casermaggio:*

Corpo Reale equipaggi - Vestiario . . . . .	L.	4,270,000	
Viveri . . . . .	>	7,446,000	
Casermaggio . . . . .	>	310,000	
			12,026,000

3) *Spese di materiale o varia:*

Carbon fossile . . . . .	L.	930,000	
Materiali di consumo per le navi . . . . .	>	170,000	
Servizio idrografico - Materiale . . . . .	>	53,000	
Spese trasporto materiali . . . . .	>	355,000	
Acquisti e impianti macchinari . . . . .	>	450,000	
Energia elettrica, combustibile per stabilimenti militari . . . . .	>	1,715,000	
			3,678,000
			28,026,000

La somma di lire 106,731,000, iscritta nella parte straordinaria, comprende lire 49,000 assegnate al capitolo n. 133 « Ufficiali del Corpo Reale equipaggi » e lire 106,682,000 assegnate al capitolo n. 134-bis istituito col decreto Reale 24 novembre 1914, n. 1052, con la denominazione « Rifornimenti, lavori ed altre spese straordinarie in dipendenza degli avvenimenti internazionali », modificata in quella « Spese per la guerra » col decreto-legge 17 giugno 1915, n. 995.

*Spese dipendenti da altre cause:*

Col decreto-legge 23 novembre 1914, n. 1282, in aggiunta alle assegnazioni stabilite per l'esercizio 1914-15 con le leggi 27 giugno 1909, n. 384, 2 luglio 1911, n. 630 e 15 maggio 1913, n. 428, per spese straordinarie militari, venne autorizzata la somma di lire 209,000,000, nonchè il trasporto agli esercizi 1914-15 e 1916-17 di una somma complessiva non eccedente i 136 milioni e mezzo dalle assegnazioni straordinarie consentite con le leggi precitate per gli esercizi dal 1917-18 al 1921-22 le quali ascendevano a lire 136,415,001.26. Di quest'ultima somma vennero con lo stesso decreto n. 1282 assegnate lire 96,415,061.26 all'esercizio 1914-15 e lire 40,000,000 al 1916-17 e a mente della disposizione contenuta in esso decreto che abrogava la facoltà di ricorrere ad anticipazioni di cassa e stabiliva che le somme già prelevate dovessero rimborsarsi al Tesoro con i fondi che in esso venivano concessi, con le citate lire 96,415,061.26 fu provveduto a restituire al Tesoro le somme prelevate negli esercizi finanziari dal 1911-12 al 1913-14 le quali ascendevano complessivamente a lire 74,184,150.35 che vennero stanziati in apposito capitolo della Categoria III « Movimento di capitali ». La somma residuale, compresi i 200 milioni di cui sopra, rimasta disponibile dopo tale rimborso in lire 222,230,910.91, destinata a far fronte alle spese di costruzioni navali e all'aumento del naviglio di scorta, fu inserita per lire 164,030,910.91 ai relativi capitoli di parte straordinaria, e per lire 58,200,000 complessivamente ad alcuni capitoli di parte ordinaria e al capitolo n. 134 bis riflettendo spese determinate dai provvedimenti disposti in dipendenza degli avvenimenti internazionali. Quest'ultima somma si è già compresa nella sede opportuna fra le spese di guerra . . . . . L. 164,030,910.91

Spese per l'assicurazione contro i rischi di guerra del naviglio delle linee sovvenzionate dallo Stato in dipendenza del decreto-legge 6 novembre 1914, n. 1310 . . . . .	»	1,715,000. »
Servizio aeronautico militare — Spese per l'impianto e i rifornimenti straordinari (decreto-legge 7 gennaio 1915, n. 11) . . . . .	»	5,000,000. »
Spese per il contingente militare per le Regie navi nell'Estremo Oriente (decreto-legge 1° agosto 1915, n. 1214) . . . . .	»	1,000,000. »
Seconda ed ultima rata per la costruzione di una cannoniera fluviale destinata nell'Estremo Oriente (legge 13 luglio 1914, n. 684) . . . . .	»	300,000. »
Somma stanziata in dipendenza del decreto-legge 13 giugno 1915, n. 973 che modifica il ruolo organico per gli ufficiali di vascello (decreto-legge 13 giugno 1915, n. 973) . . . . .	»	50,000. »
Personale subalterno Amministrazione centrale (legge 20 dicembre 1914, n. 1387) . . . . .	»	3,200. »
Ufficiali del Corpo Reale equipaggi (legge 29 giugno 1913, n. 797, e Regio decreto 22 maggio 1915, n. 526) . . . . .	»	15,000. »
Sovvenzione per l'Opera nazionale di patronato per le navi-asilo (legge 21 giugno 1914, n. 576) . . . . .	»	40,000. »
	L.	<u>172,154,110.91</u>

*Partite compensative in entrata:*

Somma iscritta per l'acquisto di carbone col ricavo delle alienazioni di navi (legge 21 marzo 1907, n. 118) . . . . .	L.	1,627,430.08
Somma iscritta al fondo complementare per le costruzioni navali col ricavo della vendita del materiale fuori d'uso (legge 13 giugno 1901, numero 258) . . . . .	»	742,963.12
Costruzione dell'edificio destinato a sede del Ministero (legge 18 luglio 1911, n. 836) . . . . .	»	500,000. »
Spese per il terremoto del 1905 . . . . .	»	27,203. »

Da riportarsi . . . L. 2,897,596.20

	Riporto . . . L.	2,897,596.20
Ammende per richiami di militari del Corpo Reale equipaggi (legge 13 luglio 1911, n. 748) . . . . .		70. »
Anticipazioni ai sensi dell'articolo 19 della legge 17 luglio 1910, numero 511:		
per le stazioni radiotelegrafiche del Benadir e Eritrea L.	700,000. »	
per le Regie navi nel Mar Rosso e nell'Oceano Indiano »	650,000. »	
per le Regie navi in Tripolitania e in Cirenaica . . .	> 1,003,200. »	
per spese diverse . . . . .	> 853,958.13	
		<u>3,207,158.13</u>
	L.	<u>6,104,824.33</u>

*Somme trasportate da altri esercizi e rimborsi al Tesoro.*

Somme trasportate all'esercizio 1914-15 dalle assegnazioni straordinarie disposte per il 1915-16 giusta la facoltà concessa dall'ultimo comma dell'articolo 3 del bilancio del Ministero della marina per l'esercizio 1914-15 . . . . . L. 30,000,000. »

Somma iscritta nel Movimento di capitali per il rimborso al Tesoro delle anticipazioni effettuate dal 1911-12 al 1913-14 giusta il decreto-legge n. 1282 del 1914 sopraccitato . . . . . » 74,184,150.35

L. 104,184,150.35

Le somme quindi assegnate a questo bilancio possono così riassumersi:

Spese dipendenti dagli avvenimenti internazionali . . . . . L. 134,757,000. »

Spese dipendenti da altre cause . . . . . » 172,154,110.91

Partite compensate in entrata . . . . . » 6,104,824.33

Somme trasportate da altri esercizi e rimborsi al Tesoro . . . . . » 704,184,150.35

L. 417,200,085.59

Diminuzioni a vari capitoli per prelevamenti dal fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine o per altre cause . . . . . » 334,966.42

L. 416,865,119.17

Per determinare tuttavia l'onere effettivo sopportato dall'erario per effetto di provvedimenti legislativi occorre dedurre da tale somma di lire 416,865,119.17 le seguenti partite:

L. 6,104,824.33 compensate da corrispondenti entrate

> 74,184,150.35 le quali rappresentano un rimborso al Tesoro.

L. 80,288,974.68

L'onere effettivo resta perciò stabilito nella somma residuale di lire 336,576,144.49.

**Ministero di agricoltura, industrie e commercio:**

lire 79,800 per interessi sulle somme anticipate dalla Cassa di risparmio delle provincie lombarde per la costruzione dell'edificio destinato a sede del Ministero ai sensi della legge 5 maggio 1907, n. 271;

lire 100,000 assegnate col decreto Luogotenenziale 17 giugno 1915, n. 992, per la continuazione dei servizi di statistica relativi al quinto censimento generale della popolazione del Regno.

## § 2.

## Accertamenti.

Le entrate e le spese accertate in conto competenza dell'esercizio 1914-15 trovansi riassunte, in confronto con le relative previsioni, nel quadro seguente:

Risultati complessivi degli accertamenti delle entrate e delle spese di competenza per l'esercizio 1914-15.

	PREVISIONI rettificate	ACCERTAMENTI	DIFFERENZE
<b>CATEGORIA I.</b>			
<i>Entrate e spese effettive.</i>			
Entrata . . . . .	2,594,706,488. 42	2,559,050,100. 38	— 34,747,819. 24
Spesa . . . . .	5,437,350,828. 31	5,395,307,181. 69	— 41,953,643. 62
Differenza . . . . .	— 2,842,643,899. 89	— 2,835,438,075. 51	+ 7,205,824. 38
<b>CATEGORIA II.</b>			
<i>Costruzione di strade ferrate.</i>			
Entrata . . . . .	69,200,000. »	68,746,641. 87	— 513,358. 13
Spesa . . . . .	69,200,000. »	69,200,000. »	»
Differenza . . . . .	»	— 513,358. 13	— 513,358. 13
<b>CATEGORIA III.</b>			
<i>Movimento di capitali.</i>			
Entrata . . . . .	1,329,591,568. 96	1,328,288,535. 59	— 1,303,033. 37
Spesa . . . . .	401,965,824. 81	369,941,113. 63	— 2,024,711. 18
Differenza . . . . .	+ 927,625,744. 15	+ 958,347,421. 96	+ 721,077. 81
<b>RIASSUNTO</b>			
<b>DELLE CATEGORIE I, II E III.</b>			
<i>Entrate e spese reali.</i>			
Entrata . . . . .	3,923,538,497. 38	3,956,994,286. 61	— 33,454,210. 74
Spesa . . . . .	5,908,576,653. 12	5,864,598,298. 32	— 43,978,354. 80
Differenza . . . . .	— 1,985,038,155. 74	— 1,907,604,011. 68	+ 7,414,144. 06
<b>CATEGORIA IV.</b>			
<i>Partite di giro</i>			
Entrata . . . . .	90,508,333. 72	89,706,283. 36	— 802,053. 36
Spesa . . . . .	90,508,333. 72	89,706,283. 36	— 802,053. 36
Differenza . . . . .	»	»	»
Totale generale. { Entrata . . . . .	4,084,066,831. 10	4,046,799,579. »	— 37,266,251. 10
{ Spesa . . . . .	5,999,081,989. 84	5,854,304,581. 68	— 44,780,408. 16
Differenza . . . . .	— 1,915,015,158. 74	— 1,807,604,011. 68	+ 7,414,144. 06

Prima però di esporre i motivi che hanno determinato per ciascun Ministero le differenze fra le previsioni e gli accertamenti di cui al precedente prospetto, si ritiene opportuno esaminare particolarmente gli oneri finanziari che per circostanze o avvenimenti eccezionali hanno gravato sulla gestione dell'esercizio 1914-15:

Gli oneri sostenuti a carico del bilancio dell'esercizio 1914-15 per riparare ai danni cagionati dal terremoto del 28 dicembre 1908, vengono riportati qui appresso:

*Ministero del tesoro.*

Contributo a carico dello Stato nelle semestralità di mutui contratti da privati e da Istituti di beneficenza, di istruzione e di educazione, ai sensi dell'articolo 9 della legge 13 luglio 1910, n. 466 . . . . .	L.	400,000.
Somministrazione all'Unione messinese dei proprietari danneggiati dal terremoto, ai sensi dell'articolo 22 della legge sopracitata . . . . .	»	100,000. »
Contributo diretto dello Stato nella misura del 50 per cento per le riparazioni eseguite dai proprietari agli edifici danneggiati, quando l'importo di queste non superi le lire 2,000, in dipendenza dell'articolo 310 del testo unico di leggi, di cui al Regio decreto 12 ottobre 1913, n. 1261 . . . . .	»	200,000. »
Contributo diretto ai proprietari che avendo diritto ai mutui di favore, abbiano provveduto direttamente a loro spese alle riparazioni degli edifici (articolo 306 del citato testo unico) . . . . .	»	10,000 »
Contributo diretto dello Stato nella misura del 50 per cento, a favore dell'Unione messinese, per il pagamento degli interessi sui mutui per le riparazioni di edifici passati in sua proprietà (articoli 1 a 5 del Regio decreto 24 dicembre 1911, n. 1479) . . . . .	»	79,111. 92

*Ministero dei lavori pubblici.*

Somma disposta in conto dell'assegnazione di lire 14,500,000, fissata dall'articolo 51 della legge n. 466 del 1910 (articolo 3 del testo unico) per la riparazione, ricostruzione o nuova costruzione degli edifici pubblici dello Stato in Messina, Reggio Calabria e negli altri luoghi danneggiati dal terremoto . . . . .	»	2,270,000. »
---	---	--------------

*Ministero di agricoltura, industria e commercio.*

Sovvenzione per i lavori complementari e pel funzionamento delle Regie senole industriali di Messina e di Catanzaro (legge 13 luglio 1910, n. 466) . . . . .	»	50,000. »
	L.	<u>3,109,111. 92</u>

A questi oneri sono poi da aggiungere le spese alle quali si è fatto fronte con i proventi dell'imposta addizionale, istituita dall'articolo 2 della legge 12 gennaio 1909, n. 12 e prorogata dall'articolo 1 della legge 28 luglio 1911, n. 842, per il primo semestre dell'esercizio 1914-15 nonché la somma di lire 9,100,000 assegnata pel secondo semestre del 1914-15, in sostituzione dell'addizionale predetta, la quale per effetto dei Regi decreti 15 ottobre e 19 novembre 1914, nn. 1128 e 1442, venne devoluta all'Esercizio, a decorrere dal 1° gennaio 1915, stanziandosi invece una somma fissa annuale stabilita nei predetti decreti legislativi per far fronte alle spese sostenute precedentemente con i proventi dell'addizionale. I proventi di questa per il primo semestre

dell'esercizio ascessero a lire 10,979,197.73 le quali insieme alle lire 9,100,000 predette furono erogate per i seguenti scopi:

Restituzione di somme indebitamente perceute . . . . . L.	184,917. 60
Rimborso ai comuni, con una percentuale di case distrutte o rese inabitabili non inferiore al 50 per cento, delle sovrimposte abbonate a termini dell'articolo 74 della legge 13 luglio 1910, n. 466 . . . . . »	2,150,132. 13
Assegnazione nel bilancio del Ministero del tesoro in conto della somma di lire 5,000,000 stabilita dall'articolo 2, lettera c), della legge 28 luglio 1911, n. 842, dalla legge 11 luglio 1913, n. 1039, e dal decreto-legge 18 giugno 1914, n. 700, per la costruzione in Messina di case economiche ai sensi degli articoli dal 29 al 33 della citata legge n. 842 del 1911 . . . . . »	1,500,000. »
Costruzione di case economiche nell'ambito del piano regolatore del centro urbano di Reggio Calabria (articolo 8 della legge 11 luglio 1913, n. 1039) . . . . . »	1,000,000. »
Espropriazione delle aree adiacenti al porto di Messina (articolo 17 del testo unico di leggi, di cui al Regio decreto 12 ottobre 1913, n. 1261) . . . . . »	1,500,000. »
Somministrazione all'Unione edilizia messinese per l'acquisto di aree nel perimetro del piano regolatore e da restituirsi da questa mediante rate annuali di lire 200,000 a partire dall'esercizio 1918-19 (articolo 325 del testo unico sopraindicato) le quali rate devono reintegrarsi al fondo per le spese del terremoto . . . . . »	1,000,000. »
Assegnazione a favore del bilancio del Ministero dell'interno destinata al pareggio dei bilanci comunali e provinciali e alla riparazione e ricostruzione di edifici pubblici e di edifici di istituzioni pubbliche di beneficenza giusta l'articolo 1 della legge 12 gennaio 1909, n. 12 e l'articolo 75 della legge 13 luglio 1910, n. 466 . . . . . »	4,226,976. 95
Somministrazione all'Unione edilizia messinese dei fondi per la costruzione nei centri urbani di Messina, Reggio Calabria e Palmi di case per l'abitazione degli impiegati dello Stato ivi residenti per ragioni d'ufficio esclusi quelli dipendenti dal Ministero della guerra (articolo 2, lettera b ed articolo 3 della legge 28 luglio 1911, n. 842 e articolo 24 del Regio decreto 18 giugno 1914, n. 700 . . . . . »	1,100,000. »
Assegnazione per far fronte alle spese di sorveglianza sulle riparazioni, ricostruzioni e nuove costruzioni nei comuni colpiti dal terremoto e per gli accertamenti ad i lavori dipendenti dal titolo IV della legge 28 luglio 1911, n. 842 . . . . . »	120,000. »
Assegnazione in conto della somma di lire 8,400,000 di cui agli articoli 2 (lettera a) e 3 della legge 28 luglio 1911, n. 842, per la riparazione, ricostruzione e nuova costruzione degli edifici pubblici da servire per uso militare e per la costruzione di case per abitazione del personale dipendente dal Ministero della guerra nei luoghi colpiti dal terremoto . . . . . »	1,000,000. »
Spese per il funzionamento del Comitato speciale per l'esame dei progetti di opere pubbliche da costruirsi nei comuni colpiti dal terremoto giusta il regio decreto 6 settembre 1912, n. 1104 . . . . . »	10,000. »
Da riportarsi . . . L.	13,862,026. 68

Riporto . . . L. 13,862,026.68

Assegnazione in conto della spesa di lire 39,500,000 di cui all'art. 2 (lettera a) e 3 della legge 28 luglio 1911, n. 843, (art. 19 del testo unico) per la riparazione, ricostruzione e nuova costruzione degli edifici pubblici dello Stato in Messina, Reggio Calabria e negli altri luoghi danneggiati dal terremoto . . . . .	4,495,000
Assegnazione autorizzata per effetto del regio decreto 19 luglio 1914, n. 843, che stabilisce a tutto il 1914-15 la indennità di disagiata residenza da corrispondersi ai funzionari civili di ruolo che prestano servizio nei comuni danneggiati dal terremoto . . . . .	1,722,171.05
	L. <u>20,079,197.73</u>

Le spese quindi occorse nell'esercizio a cagione del terremoto del 1908, ascendono complessivamente a lire 23,188,309.65 e poichè si può calcolare in circa un milione le perdite che il bilancio di entrata ha dovuto sopportare in dipendenza delle esenzioni dei tributi concessa con gli articoli 8, 9 e 10 della già citata legge 12 gennaio 1909, n. 12, risulta un aggravio definitivo che si aggira intorno ai 24 milioni.

\* \*

Oneri a carico dell'esercizio 1914-15 in conseguenza del terremoto del 13 gennaio 1915.

L'onere finanziario derivato al Tesoro dall'applicazione dei provvedimenti emessi a sollievo delle popolazioni danneggiate dal terremoto del 13 gennaio 1915 si può concretare nella somma complessiva di lire 47,000,000 come risulta da quanto appresso si espone:

Allo scopo di apprestare i primi e più urgenti soccorsi fu disposto col Regio decreto 14 gennaio 1915, n. 8, un prelevamento di lire 1,000,000 dal fondo di riserva per le spese impreviste assegnando lire 500,000 al Ministero dell'interno per sussidi e lire 500,000 al Ministero dei lavori pubblici per i lavori di sgombrò e di demolizioni, e col decreto Reale poi del 24 gennaio vennero prelevate dal fondo di riserva predetto altre lire 50,000 a favor del Ministero dell'istruzione per lavori di restauro a edifici monumentali e per il ricupero di oggetti d'arte.

Inoltre con Regio decreto 21 gennaio, n. 27, si autorizzò, analogamente a quanto fu stabilito in occasione del terremoto del 1908, la speciale assegnazione di lire 30 milioni per provvedimenti ed opere urgenti, anche d'interesse provinciale e comunale, nei comuni danneggiati dal terremoto e compresi negli elenchi approvati con Reali decreti e successivamente col Regio decreto 29 aprile 1915, n. 574, in aggiunta a tale fondo venne autorizzato lo stanziamento di lire 12 milioni a favore del Ministero dei lavori pubblici per l'esecuzione di opere urgenti.

Nell'esercizio 1914-15 venne disposta l'inserzione, sui predetti 42 milioni, della somma di lire 40,331,700 erogata per gli scopi seguenti:

Spese varie a carico del Ministero dell'interno . . . . .	L. 3,000,000
» » » della guerra . . . . .	» 4,600,000
» » » della giustizia . . . . .	» 114,000
Spese per opere urgenti a carico del Ministero dei lavori pubblici di cui lire 12 milioni autorizzate col citato decreto n. 574 del 1915 . . . . .	27,000,000
Sussidi, indennità di missione al personale delle amministrazioni del tesoro, delle finanze e delle poste, spese per verifiche tecniche . . . . .	» 405,000
Spese di locali per gli uffici finanziari e postali . . . . .	» 335,000
Spese per riparazioni al palazzo della Consulta e alla scuola di applicazione per gli ingegneri in Roma danneggiati dal terremoto . . . . .	» 27,500
Lavori di restauro a edifici monumentali . . . . .	» 150,000
Costruzione di edifici scolastici . . . . .	» 2,000,000
Indennità di residenza ai funzionari civili di ruolo che prestano servizio nei comuni danneggiati dal terremoto, in dipendenza del Regio decreto 5 febbraio 1915, n. 62 . . . . .	» 700,200
	L. <u>40,331,700</u>

Oltre la somma predetta prelevata dal fondo concesso per far fronte alle spese di cui trattasi, vennero pure stanziati in bilancio le somme seguenti:

- L. 500.000. » corrisposte ai comuni indicati nell'elenco approvato col Regio decreto 7 febbraio 1915, n. 72, per il pareggio dei bilanci degli stessi per la parte riguardante le spese obbligatorie giusta il Regio decreto 11 febbraio 1915, n. 109;
- » 300.000. » per corresponsione ai comuni danneggiati della differenza fra l'ammontare della sovrimposta sui terreni e sui fabbricati riscossa nel 1914 e quella che sarà applicata nei successivi cinque anni;
- » 2,964,471. » per la costruzione di edifici scolastici, per il quale scopo vennero però iscritte lire 4,964,474 di cui lire 2,000,000 furono prelevate dal fondo dei 30 milioni, come è innanzi esposto, e lire 964,474 rappresentano un trasporto da altro capitolo del bilancio del Ministero della pubblica istruzione, nel quale l'intera somma venne stanziata.
- » 161,087.06 per stipendi ai maestri elementari dei comuni colpiti dal terremoto e non ancora passati sotto l'Amministrazione provinciale scolastica, prelevate dal fondo di riserva per l'istruzione elementare e popolare ed iscritte in conto residui pel disposto della legge n. 206 del 1913.
- L. 3,925,561,06

Alla spesa complessiva di lire 45,307,261.06 sopportata dall'erario nell'esercizio 1914-1915 per il terremoto del 13 gennaio 1915 devono aggiungersi anche, per concretare l'effettivo aggravio, le diminuzioni sopportate dal bilancio dell'entrata per effetto degli sgravi e delle agevolazioni tributaria accordate con i Regi decreti 21 gennaio n. 27, 5, 11 e 14 febbraio nn. 62, 114 e 117, 15 e 25 aprile 1915, nn. 514 e 650, e che con cifra approssimativa possono calcolarsi in lire 1,500,000, onde si ha un definitivo onere di circa lire 47,000,000.

\* \* \*

Al 30 giugno 1914 le somme rimaste da rimborsare al tesoro dello Stato per le anticipazioni fatte in conto corrente per le spese dipendenti dalla occupazione della Tripolitania e della Cirenaica, dalla occupazione temporanea delle isole dell'Egeo e dagli avvenimenti internazionali, ammontavano, complessivamente, a lire 715,820,647.60, delle quali lire 31,510,513.51 per effetto della legge 28 marzo 1912, n. 232, da restituire in quattro rate eguali, lire 295,082,574.56 in dipendenza della legge 29 dicembre 1912, n. 1357, da restituire negli esercizi dal 1914-15 al 1918-19 e lire 389,227,559.53 per effetto della legge 16 aprile 1914, n. 275, da restituirsì in quattro rate eguali negli esercizi dal 1919-20 al 1922-23.

Nell'esercizio 1914-15 venne stanziata nello stato di previsione del Ministero della guerra la somma di lire 31,510,513.51 nella quale trovasi compresa la terza delle sei annualità di lire 7,877,628.37 a rimborso delle anticipazioni di cui alla citata legge n. 232 del 1912 mentre le residuali lire 23,632,885.14 sono iscritte per il rimborso delle somme anticipate per effetto dell'altra legge n. 1357 pure del 1912. Inoltre complessivamente lire 4,917,425.44 furono assegnate nei bilanci dei Ministeri dell'interno, degli affari esteri e delle poste e telegrafi a saldo del rimborso delle somme prelevate dai Ministeri predetti dal conto corrente straordinario aperto al Ministero della guerra, e perciò devono dedursi dalla somma di lire 295,082,574.56 sopraindicata. In conseguenza dei citati rimborsi il Tesoro, per l'oggetto di cui trattasi, rimane creditore al 30 giugno 1915 della somma di lire 679,392,708.65 così costituita: lire 23,632,885.14 per anticipazioni in dipendenza della legge n. 232 del 1912, lire 266,532,263.98 in dipendenza della legge n. 1357 del 1912 e lire 389,227,559.53 per la legge n. 275 del 1914. La stessa somma di lire 679,392,708.65 concerne per lire 585,777,210.73 il Ministero della guerra, per lire 92,990,019.77 quello della marina e per lire 625,478.15 quello degli affari esteri.

Spese in dipendenza dell'occupazione della Tripolitania e della Cirenaica, dell'occupazione temporanea delle isole dell'Egeo e degli avvenimenti internazionali.

\*\*

Spese per la sistemazione degli uffici dello Stato nella Capitale.

Con legge 18 luglio 1911, n. 836, è stata approvata una spesa complessiva non superiore a lire 47,618,000 per la costruzione degli edifici da destinarsi a sede dei Ministeri dell'interno, della pubblica istruzione, di grazia e giustizia e dei culti e della marina con attigua caserma pel distaccamento del Corpo reali equipaggi, dell: Corte dei conti e del local ad uso di esami per le Amministrazioni centrali. Successivamente, con la legge 26 maggio 1912, n. 506, la spesa suddetta veniva aumentata di lire 3,000,000 per provvedere alla costruzione dei nuovi edifici della Facoltà medica della Regia Università di Roma. Quest'ultima somma era poi accresciuta di lire 2,523,840 con la successiva legge 9 luglio 1914, n. 695. Alla spesa complessiva di lire 53,141,840 il Governo ha facoltà di provvedere, ai termini dell'articolo 2 della ricordata legge n. 836 del 1911, coi seguenti mezzi: con somme da prelevarsi dall'avanzo eventuale risultante dal bilancio generale dello Stato, prima della chiusura legale dei rendiconti consuntivi, se ed in quanto esista la disponibilità necessaria, tenuto conto delle assegnazioni stabilite dall'articolo 35 della legge 2 giugno 1910, n. 277, a favore del Demanio forestale; con prelevamenti dalla Cassa del tesoro, e mediante ricorsi ad anticipazioni della Cassa depositi e prestiti.

Al 30 giugno 1915 le assegnazioni fatte per gli scopi di cui alle leggi in questione ammontano complessivamente a lire 16,600,000 delle quali, lire 4,000,000 iscritte nell'esercizio 1910-11 e lire 12,000,000 iscritte nell'esercizio 1912-13 per corrispondenti prelevamenti dagli avanzi accertati in sede di consuntivo e destinate: lire 1,550,000 per la costruzione dell'edificio della Corte dei conti; lire 650,000 per l'edificio ad uso degli esami; lire 3,600,000 per il Ministero di grazia e giustizia; lire 6,200,000 per il Ministero dell'interno; lire 2,700,000 per il Ministero della pubblica istruzione e lire 1,300,000 per il Ministero della marina; le rimanenti lire 600,000 furono invece anticipate dalla Cassa depositi e prestiti nell'esercizio 1914-15 e destinate per lire 500,000 per il Ministero della marina e per lire 100,000 per l'edificio ad uso di esami.

Rimangono quindi da stanziare a saldo dell'assegnazione di cui sopra lire 36,541,840.

\*\*

Oneri complessivi a carico dell'esercizio 1914-1915 determinati dagli avvenimenti internazionali.

La situazione politica ed economica creatasi in conseguenza degli avvenimenti internazionali caratterizza tutta la finanza di questo esercizio nel quale si verificarono aggravii eccezionali allo scopo di fornire i mezzi necessari per la tutela dei supremi interessi della Patria, facendo altresì ricorso al credito. Quantunque sia disagevole concretare l'onere complessivo tanto per l'aumento di spesa quanto per le sensibili diminuzioni di entrate, trattandosi spesso di spese collegate in quelle ordinarie, tuttavia qui appressi si espone un approssimativo calcolo di tale onere:

*Spese militari.*

Somma iscritta nello stato di previsione del Ministero della guerra e dimostrata più inanzi, comprese le spese che dopo il 31 dicembre 1914 hanno gravato sui fondi sanzionati concessi a quell'Amministrazione . . . . .	L. 1,970,174,780. »
Somma iscritta nello stato di previsione della marina . . . . .	134,757,900. »
Contributo straordinario dello Stato ai bilanci della Colonia Eritrea (lire 14,000,000) e della Somalia italiana (lire 1,000,000) per provvedere ai servizi di carattere straordinario . . . . .	15,000,000. »
Assegnazione disposta col Regio decreto 23 maggio 1915, n. 731, nello stato di previsione del Ministero delle finanze per far fronte alle spese dipendenti dal richiamo alle armi di alcune classi della Regia guardia di finanze »	1,350,000. »

*In riportarsi . . . . .* L. 2,121,281,780. »

Rapporto . . . L. 2,121,281,780. »

*Spese dipendenti dal ricorso al credito e da servizi del tesoro.*

Maggiori interessi accertati sui buoni del tesoro, sui buoni quinquennali, sulle anticipazioni degli istituti di emissione, nell'esercizio 1914-15 in relazione agli aumenti occorsi e interessi sulle obbligazioni del 4.50 per cento del prestito nazionale . . . . . »	41,305,297.40
Spese di fabbricazione dei titoli e di collocamento del prestito nazionale 4.50 per cento . . . . . »	5,410,000. »
Corrispettivo agli istituti di emissione di centesimi 15 per ogni 100 lire di biglietti per rimborso delle spese di fabbricazione e collocamento delle maggiori emissioni autorizzate con i Regi decreti 22 settembre e 23 novembre 1914, nn. 1028 e 1286 . . . . . »	1,050,000. »
Maggiori spese di cambio per pagamenti all'estero e aggi sui vaglia internazionali . . . . . »	28,635,000. »
Maggiori spese di esercizio della zecca, spese per l'allestimento dei titoli di debito pubblico, delle buste per la corrispondenza militare e per la contazione di buoni di cassa . . . . . »	715,000. »

*Spese di carattere politico.*

Spese per il rimpatrio di diplomatici . . . . . »	50,000. »
Assegnazione al Ministero degli affari esteri per spese segrete determinate dagli avvenimenti internazionali . . . . . »	2,700,000. »
Maggiori assegnazioni per i telegrammi all'estero e a vari capitoli di spese diverse determinate dalla maggiore attività spiegata dall'Amministrazione degli affari esteri . . . . . »	730,000. »
Maggior spesa di soprassoldo alle truppe comandate in servizio di sicurezza pubblica . . . . . »	2,000,000. »

*Spese per provvedimenti sociali e diverse.*

Somma assegnata per l'erogazione di prestiti a comuni per i soccorsi a favore di rimpatriati bisognosi (legge 17 marzo 1915, n. 237) per il rimpatrio e per l'assistenza ai connazionali all'estero compreso il rimborso di lire 1,800,000 alle ferrovie dello Stato delle spese di trasporto . . . »	17,400,000. »
Spese per il funzionamento della Commissione consultiva per l'applicazione delle disposizioni relative ai divieti di esportazione e di transito . . »	60,000. »
Spese per i Consorzi provinciali di cui al Regio decreto 20 dicembre 1914, n. 1374, incaricati dell'approvvigionamento e distribuzione del frumento . . . . . »	100,000. »
Spese per le analisi del pane di tipo unico . . . . . »	30,000. »
Spese per provvedimenti profilattici imposti dalla situazione sanitaria internazionale . . . . . »	300,000. »
Somme disposte per opere pubbliche da eseguirsi allo scopo di alleviare la disoccupazione operaia . . . . . »	42,220,000. »
Sovvenzione accertata alle ferrovie dello Stato a pareggio della gestione del 1914-15 in conseguenza della diminuzione del traffico . . . . »	20,905,197.57
Spese per l'assicurazione contro i rischi di guerra del naviglio delle linee sovvenzionate dallo Stato in dipendenza del decreto-legge 6 novembre 1914, n. 1310 . . . . . »	1,715,000. »

L. 2,286,607,274.97

La diminuzione poi subita dai vari cespiti di entrata può stabilirsi approssimativamente in lire 140 milioni, tenuto conto dell'eliminazione del prodotto netto delle Ferrovie dello Stato in lire 33 milioni, con un calcolo che si basa sulla differenza tra la cifra delle entrate effettive ordinarie dell'esercizio 1913-14 e la somma accertata per lo stesso oggetto nell'esercizio 1914-15 tenuto conto della diminuzione provocata dal terremoto del 13 gennaio 1915 e dell'effetto dei nuovi provvedimenti tributari che hanno influito su quest'ultimo esercizio e cioè i decreti legislativi 31 dicembre 1913, nn. 1392 e 1404 sugli spiriti e sui tabacchi, quelli emanati in base alle facoltà date dalla legge del 19 luglio 1914, n. 694, la legge 16 luglio 1914, n. 679 che eleva le tasse scolastiche, la legge 16 dicembre 1914, n. 1354 che aumenta di un decimo le imposte dirette e le tasse sugli affari, i quali provvedimenti si presume abbiano complessivamente recato una maggiore entrata di lire 85 milioni. Ne consegue che l'onere complessivo determinato dagli avvenimenti internazionali nell'esercizio 1914-15 supera le lire 2 miliardi e 400 milioni.

\* \* \*

Le risultanze dell'esercizio 1914-15 presentano adunque una deficienza nell'intera categoria delle entrate e spese effettive di lire 2.835,438,075.51 che va pure aumentata della deficienza di lire 513,358.13 accertata nella Categoria II « Costruzione di strade ferrate ». A tale disavanzo si contrappone la differenza attiva di lire 928,347,421.96 accertata, specialmente per effetto del prestito contratto, nella Categoria III « Movimento di capitali »; onde in definitiva il disavanzo dell'esercizio si limita a lire 1,907,604,011.68, al quale si fece fronte con mezzi di tesoreria sia facendo ricorso al debito flottante sia con prudenti ampliamenti nella circolazione dei biglietti di banca o di Stato.

\* \* \*

Analisi delle cause che determinano il miglioramento degli accertamenti in confronto delle previsioni rettifiche.

Dal confronto tra gli accertamenti risultanti dal rendiconto consuntivo con le rispettive previsioni, risulta che mentre le previsioni rettificate presentavano un disavanzo di lire 1,915,018,155.74 gli accertamenti presentano invece un disavanzo di lire 1,907,604,011.68 con un miglioramento, quindi, di lire 7,414,144.06.

Tale miglioramento proviene per lire 7,205,824.38 dalla gestione delle *Entrate e spese effettive*, e per lire 721,677.81 da quella delle *Entrate e spese per Movimento di capitali*, e vi si contrappone un peggioramento di lire 513,358.13 nella *Costruzione di strade ferrate*, come si desume dal seguente calcolo:

Minore gettito delle <i>Entrate effettive</i> in . . . . .	-L.	34,747,819.24
Minore accertamento nel complesso delle <i>spese effettive</i> . . . . .	»	41,953,643.62
	+ L.	7,205,824.38
Minori entrate per <i>Movimento di capitali</i> . . . . .	L.	1,303,033.37
Minori spese per <i>Movimento di capitali</i> . . . . .	»	2,024,711.18
	+ »	721,677.81
	+ L.	7,927,502.19
Minore entrata per <i>Costruzioni di strade ferrate</i> . . . . .	»	513,358.13
	+ L.	7,414,144.06

Nei paragrafi che seguono sono accennate le cause che hanno determinate le principali differenze verificatesi fra le previsioni e gli accertamenti tanto dell'entrata quanto della spesa, ma giova avvertire subito, a riguardo della spesa, che non tutti i maggiori accertamenti risultanti dal rendiconto consuntivo rappresentano eccedenza d'impegni, taluni invece, accertati nei bilanci

Come per l'esercizio precedente si espone qui appresso un approssimativo calcolo dell'onere sostenuto dall'Esercito a causa degli avvenimenti internazionali non senza avvertire, peraltro, che in esso trovano posto solo le spese sulle quali la guerra direttamente fece risentire la sua azione e non le altre numerosissime in diversa misura da questa influenzate.

*Spese militari:*

Somma inscritta nello stato di previsione del Ministero della guerra per spese di guerra . . . . .	L.	6,939,246,187.53
Somma inscritta nello stato di previsione del Ministero marina . . . . .	»	374,825,000. »
Assegnazione straordinaria per la difesa della Colonia Eritrea in conseguenza della situazione internazionale e della ripercussione in Etiopia . . . . .	»	7.150,000. »

*Spese dipendenti dal ricorso al credito e da servizi del tesoro.*

Maggiori interessi per debiti redimibili (obbligazioni dei prestiti nazionali 4.50 e 5 per cento) . . . . .	»	162,378,344.75
Maggiori interessi accertati nell'esercizio 1915-16 in confronto dell'esercizio 1913-14 per buoni del tesoro ordinari e quinquennali, nonché interessi sui buoni del tesoro triennali e quinquennali di cui al Regio decreto 5 maggio 1916, n. 505, sulle anticipazioni statutarie e in genere su debiti variabili creati in conseguenza della guerra . . . . .	»	47,550,000. »
Maggiori spese di commissione e di cambio accertate in confronto dell'esercizio 1913-14 . . . . .	»	21,500,000. »
Spese per la fabbricazione, emissione e collocamento dei debiti redimibili 4.50 e 5 per cento . . . . .	»	28,200,000. »
Corrispettivo agli istituti di emissione di centesimi 15 per ogni 100 lire di biglietti per rimborso delle spese difabbricazione di biglietti per le maggiori emissioni autorizzate . . . . .	»	800,000. »
Pensioni privilegiate di guerra . . . . .	»	1,450,000. »
Maggiore spesa per aggio sui vaglia internazionali in confronto dell'esercizio 1913-14 . . . . .	»	13,000,000. »
Quote di cambio sulle restituzioni di dazi di importazione versati in biglietti di Stato o di Banca . . . . .	»	698,653.87

*Spese di carattere politico.*

Assegnazione a favore del Commissariato per l'emigrazione per rimborso di spese e per sussidi ai connazionali rimpatriandi (Decreto luogotenenziale 8 luglio 1915, n. 1066 e successivi) . . . . .	»	20,000,000. »
Spese segrete per l'Albania . . . . .	»	1,500,000. »
Spese per la tutela all'estero dei connazionali affidati alla protezione di Stati neutri . . . . .	»	1,000,000. »
Maggiore spesa in confronto del 1913-14 per telegrammi da spedire all'estero . . . . .	»	1,300,000. »
Spese di rimpatrio di indigenti nell'interno e di connazionali in dipendenza degli avvenimenti, iscritte nel bilancio dell'interno . . . . .	»	550,000. »
Indennizzi a cittadini svizzeri danneggiati dalle dimostrazioni popolari di Milano nel maggio 1915 . . . . .	»	9,574.99
Spese per i ministri senza portafoglio . . . . .	»	91,839.78
Compensi per lavori straordinari prestati negli uffici istituiti per la censura telegrafica e la revisione preventiva della stampa (leggi decreti 25 aprile 1915, n. 59, e 23 maggio 1915, nn. 675 e 688) . . . . .	»	532,859.87

Da riportarsi . . . L. 7.621,782,460.79

Oneri complessivi a carico dell'esercizio 1915-1916, determinati dagli avvenimenti internazionali.

Riporto . . . 7,621,782,460.79

*Spese per provvedimenti sociali e diverse.*

Incoraggiamenti e premi per la prestazione delle donne nel lavoro agrario (Decreto luogotenenziale 18 maggio 1916, n. 669) . . . . .	40,000. »
Contributi dello Stato alle associazioni economiche di organizzazione di servizi per alleviare gli effetti della disoccupazione (Decreto luogotenenziale 6 aprile 1916, n. 425) . . . . .	150,000. »
Contributi dello Stato agli uffici di collocamento della mano d'opera (Decreto luogotenenziale 6 aprile 1916, n. 425) . . . . .	30,000. »
Sussidi ai connazionali colpiti da infortuni in paesi nemici e che più non percepiscono le rendite dagli istituti di assicurazione dei paesi stessi »	100,000. »
Spese per agevolare i Consorzi provinciali di cui al Regio decreto 20 dicembre 1914, n. 1374, nella loro azione di approvvigionamento di cereali . . . . .	280,000. »
Sussidi ai comuni per assicurare i servizi di assistenza medico-chirurgica (Decreto luogotenenziale 27 giugno 1915, n. 1026) . . . . .	50,000. »
Quota d'interesse a carico dello Stato nei mutui concessi dalla Cassa depositi e prestiti ai comuni danneggiati da operazioni guerresche (Decreto luogotenenziale 27 giugno 1915, n. 988) . . . . .	70,000. »
Maggiori spese per provvedimenti profilattici imposte dalla situazione sanitaria internazionale . . . . .	1,345,000. »
Somme disposte per opere pubbliche da eseguirsi allo scopo di alleviare la disoccupazione operaia (Decreto luogotenenziale 1° aprile 1915, n. 426) . . . . .	3,580,000. »
Premi di assicurazione contro i rischi di guerra, del naviglio, delle linee sovvenzionate dallo Stato (Decreto luogotenenziale 26 novembre 1914, n. 1310) . . . . .	1,360,000. »
Soccorso giornaliero ai pescatori dell'Adriatico e del golfo di Taranto (Decreto luogotenenziale 25 luglio e 24 agosto 1915, nn. 1119 e 1312) »	6,200,000. »
Risarcimenti di danni in dipendenza di sinistri di guerra in navigazione (Decreto luogotenenziale 28 novembre 1915, n. 1720) . . . . .	1,244,880. »
Spese per la conferenza internazionale economica di Parigi (Decreto luogotenenziale 1° giugno 1916, n. 741) . . . . .	20,000. »
Spese per il funzionamento del Comitato consultivo per l'applicazione delle disposizioni relative ai divieti di esportazione e di transito (Regio decreto 24 novembre 1914, n. 1303) . . . . .	37,350. »
Indennizzi ai comuni e agli appaltatori per le perdite dipendenti dalla applicazione del Regio decreto 25 maggio 1915, n. 728, relativo all'esenzione di dazi interni di consumo dei viveri e foraggi per l'esercito mobilitato »	1,500,000. »
Acquisto di materiali, fitti ed altre spese per i servizi delle private nelle località occupate oltre il confine (Decreto Luogotenenziale 25 luglio 1915, n. 1200) . . . . .	99,000. »
Spese per gli istituti artistici, in relazione al diminuito provento della tassa di entrata negli istituti stessi a causa della guerra . . . . .	448,778. »
Sussidi a comuni e ad enti in concorso delle spese per i lavori di adattamento e di difesa nello stato attuale di guerra di locali adibiti per scuole medie e normali (Decreto Luogotenenziale 30 aprile 1916, n. 519) »	25,000. »

Da riportarsi . . . L. 7,638,302,468.79

	Riporto . . . L.	7,638,302,468.79
Maggiore spesa occorsa in confronto del 1913-14 per mercedi agli agenti postali assunti in sostituzione dei richiamati alle armi . . . . .	»	326,212. »
Spese inerenti all'applicazione degli aggravati fiscali disposti coi Regi decreti 12 ottobre e 21 novembre 1915, nn. 1510 e 1643 . . . . .	»	1,338,000 »
Compensi per lavori straordinari dipendenti dall'applicazione dei predetti aggravati, dalla emissione dei prestiti pubblici e dalle pensioni privilegiate di guerra . . . . .	»	700,000. »
Retribuzioni per personale avventizio assunto a causa dello stato di guerra . . . . .	»	100,000. »
	L.	<u>7,640,766,680.79</u>

A tale somma deve poi aggiungersi lire 20 milioni somministrate dalla Cassa depositi e prestiti per la concessione di mutui ai comuni più danneggiati da operazioni guerresche (decreto luogotenenziale 27 giugno 1915, n. 988), e iscritte nella categoria « Movimento di capitali », nonchè le notevoli maggiori spese incontrate dalle aziende statali a carattere industriale, specie da quella delle private che ha fornito all'esercito e all'armata una ingente quantità di prodotti, per effetto altresì dei rincari verificatisi nel mercato delle materie prime e della mano d'opera.

Per quanto riguarda il provento delle ferrovie dello Stato è da notarsi che a cagione dei rimborsi per trasporti militari quel bilancio ha presentato un avanzo che ha permesso, non solo la restituzione al Tesoro dell'anticipazione di circa 21 milioni ottenuta nel precedente esercizio a pareggio della gestione, ma anche un beneficio per l'erario di circa 9 milioni. Da quanto precede risulta che l'onere approssimativo per l'esercizio 1915-16 è asceso a circa lire 7 miliardi 660 milioni unendo ai quali la spesa per lo stesso oggetto del precedente esercizio, calcolata in 2 miliardi e 287 milioni si ha un onere complessivo per la guerra a tutto giugno 1916 di circa lire 9 miliardi e 947 milioni; in cifra tonda di circa 10 miliardi.

Circa la contrazione subita dai vari cespiti di entrata, non si rende possibile per l'esercizio 1915-16 stabilirne l'entità a causa delle nuove fonti di cespiti e dei nuovi aggravati fiscali i cui effetti sono conglobati con le entrate precedentemente esistenti.

\* \* \*

Le risultanze dell'esercizio 1915-16 presentano adunque una deficienza nell'intera categoria delle entrate e spese effettive di lire 6,891,508,171.52. A tale disavanzo si contrappone la differenza attiva di lire 65,800 nella Categoria II « Costruzione di strade ferrate » e di lire 6,123,610,303.54 nella Categoria III « Movimento di capitali »; onde in definitiva il disavanzo dell'esercizio si limita a lire 767,832,067.98, al quale si fece fronte con mezzi di tesoreria sia facendo ricorso al debito fluttuante, sia con prudenti ampliamenti nella circolazione dei biglietti di banca o di Stato.

\* \* \*

Dal confronto tra gli accertamenti risultanti dal rendiconto consuntivo con le rispettive previsioni, risulta che mentre le previsioni rettificcate presentavano un disavanzo di lire 1,796,739,485.26 gli accertamenti presentano invece un disavanzo di lire 767,832,067.98 con un miglioramento, quindi, di lire 1,028,907,417.28.

Tale miglioramento proviene per lire 1,029,385,954.18 dalla gestione delle Entrate e spese effettive, cui si contrappone un peggioramento di lire 478,536.90 nel Movimento di capitali, come si desume dal seguente calcolo:

Analisi delle cause che determinarono il miglioramento dagli accertamenti in confronto delle previsioni rettificcate.

Maggiore gettito delle <i>Entrate effettive</i> in . . . . .	+ L.	933,255,071.30
Minore accertamento nel complesso delle <i>spese effettive</i> . . . . .	- >	96,130,882.88
	+ L.	1,029,385,954.18
Minori entrate per <i>Movimento di capitali</i> . . . . .	- L.	4,255,737.94
Minori spese per <i>Movimento di capitali</i> . . . . .	- >	3,777,221.04
		478,536.90
	+ L.	1,028,907,417.28

Nei paragrafi che seguono sono accennate le cause che hanno determinate le principali differenze verificatesi fra le previsioni e gli accertamenti tanto dell'entrata quanto della spesa, ma giova avvertire subito, a riguardo della spesa, che non essendosi riscontrate eccedenze d'impegni, tutti i maggiori accertamenti risultanti dal rendiconto consuntivo nei bilanci dei Ministeri della pubblica istruzione e della marina riguardano economie trasportate, per disposizione di leggi speciali, in aumento alla competenza di determinati capitoli dei bilanci medesimi.

Nel bilancio del Ministero della pubblica istruzione le economie trasportate ammontano complessivamente a lire 2,681,034.39 delle quali: lire 295,879.05 per effetto dell'articolo 73 della legge 15 luglio 1906, n. 383, per spese e sussidi per la diffusione dell'istruzione elementare nelle provincie meridionali, nella Sicilia e nella Sardegna, legge modificata dall'articolo 92 della legge 4 giugno 1911, n. 487, sull'istruzione elementare e popolare; lire 89,872.77 per effetto dell'articolo 8 della convenzione per la scuola di applicazione degli ingegneri presso la Regia Università di Pisa approvata con la legge 22 giugno 1913, n. 856, e devolute alla costituzione di un fondo destinato alle spese d'impianto della scuola medesima, e lire 2,295,282.57 per effetto dell'articolo 90 della già citata legge 4 giugno 1911, n. 487, portate in aumento al fondo di riserva per le spese relative ai servizi dell'istruzione elementare e popolare.

Nel bilancio del Ministero della marina, le economie trasportate sommano a lire 1,021,361.76 e cioè lire 50,000 per quota-parte delle economie accertate sui capitoli relativi a spese per la marina mercantile e portate in aumento al fondo a disposizione per gli arredamenti delle capitanerie di porto giusta la legge 2 luglio 1911, n. 630, e lire 971,361.76 per economie accertate su altri capitoli del bilancio e trasportate in aumento al fondo complementare per le costruzioni navali in dipendenza delle leggi 2 luglio 1911, n. 630, e 23 giugno 1912, n. 626, sul consolidamento delle spese effettive del bilancio del Ministero medesimo.

Il prospetto che segue, riassume, in modo sinottico, le differenze risultanti, nei singoli bilanci della spesa, fra le previsioni e gli accertamenti.

## Differenze fra le previsioni e gli accertamenti della Spesa risultanti dal consuntivo 1913-16.

MINISTERI	Maggiori accertamenti determinati dalla destinazione data ad equivalenti economie da speciali disposizioni di legge (a)	ECONOMIE	DIFFERENZE fra i maggiori accertamenti (+) e le economie (-)
1	2	3	4
<b>CATEGORIA I. — Spese effettive</b>			
Ministero del tesoro . . . . .	>	52,035,359. 41	— 52,035,359. 41
Id. delle finanze . . . . .	>	19,794,752. 33	— 19,794,752. 33
Id. di grazia e giustizia . . . . .	>	1,842,335. 56	— 1,842,335. 56
Id. degli affari esteri . . . . .	>	1,134,926. 75	— 1,134,926. 75
Id. delle colonie . . . . .	>	346,405. 01	— 346,405. 01
Id. dell'istruzione pubblica . . . . .	2,681,034. 39	6,969,561. 44	— 4,288,527. 05
Id. dell'interno . . . . .	>	3,532,223. 26	— 3,532,223. 26
Id. dei lavori pubblici . . . . .	>	5,096,064. 09	— 5,096,064. 09
Id. delle poste e telegrafi . . . . .	>	4,510,750. 04	— 4,510,750. 04
Id. della guerra . . . . .	>	115,823. 13	— 115,823. 13
Id. della marina . . . . .	1,021,361. 76	2,507,025. 15	— 1,485,663. 39
Id. di agricoltura, industria e commercio. . . . .	>	1,948,052. 86	— 1,948,052. 86
	3,702,396. 15	99,833,279. 03	— 96,130,882. 88
<b>CATEGORIA III. — Movimento di capitali.</b>			
Ministero del tesoro . . . . .	>	3,275,679. 04	— 3,275,679. 04
Id. delle finanze . . . . .	>	451,757. 09	— 451,757. 09
Id. dei lavori pubblici . . . . .	>	7,000. >	— 7,000. >
Id. delle poste e dei telegrafi . . . . .	>	42,784. 91	— 42,784. 91
	>	3,777,221. 04	— 3,777,221. 04
Riassunto delle Categ. I, II e III. — Spese reali . . . . .	3,702,396. 15	103,610,503. 07	— 99,908,103. 92
<b>CATEGORIA IV. — Partite di giro.</b>			
Ministero delle finanze . . . . .	>	870,751. 93	— 870,751. 93
Id. delle poste e telegrafi . . . . .	>	187,400. >	— 187,400. >
	>	1,058,151. 93	— 1,058,151. 93
<b>Totale generale. . . . .</b>	<b>3,702,396. 15]</b>	<b>104,668,652. &gt;</b>	<b>— 100,966,255. 85</b>

(a) Veggansi le avvertenze che precedono il presente prospetto.

## § 3.

## Analisi delle differenze

negli accertamenti della categoria I<sup>a</sup> - Entrate e spese effettive - rispetto alle previsioni.

Differenza nella categoria I<sup>a</sup> Entrate e spese effettive rispetto alle previsioni.

Si è già osservato nel precedente paragrafo che dal confronto degli accertamenti con le previsioni della categoria I, *Entrate e spese effettive*, si ottengono i seguenti risultati:

Maggiore entrata . . . . .	+ L.	933,255,071.30
Minore spesa . . . . .	- »	96.130,882.88
con un miglioramento complessivo di. . . . .	+ L.	<u>1,029,385,954.18</u>

Conviene ora procedere all'analisi delle cause che hanno determinato tali differenze fra i singoli accertamenti e le rispettive previsioni.

## Differenze nelle entrate effettive.

Differenze nelle Entrate effettive rispetto alle previsioni.

Il maggior gettito di lire 933,255,071.30 nelle *entrate effettive* in confronto delle previsioni, si ripartisce come segue fra i singoli gruppi di cespiti:

		Previsioni	Accertamenti	Differenze	
Entrate effettive ordinarie	Redditi patrimoniali . . . . .	16,724,711.65	25,432,052.26	+ 8,707,340.61	
	Contributi.	Imposte dirette . . . . .	598,705,000. »	720,878,265.91	+122,083,265.91
		Tasse sugli affari . . . . .	403,070,060. »	398,999,004.91	- 4,070,995.09
		Imposte indirette sui consumi	638,103,030. »	641,305,821.56	+ 5,202,591.56
		Private. . . . .	575,691,480.63	704,215,769.97	+128,524,289.34
	Proventi di servizi pubblici . . . . .	215,403,467.90	256,699,920.10	+ 41,293,452.20	
	Rimborsi e concorsi nelle spese ordinarie . . . . .	104,974,618.64	100,901,206.20	- 4,073,412.44	
	Entrate diverse . . . . .	91,981,863.80	707,138,365.49	+615,156,501.69	
		2,642,744,172.62	3,555,567,206.40	+912,823,033.78	
Entrate effettive straordinarie	Rimborsi e concorsi nelle spese straordinarie.	26,128,390.13	26,556,402.70	+ 428,012.57	
	Entrate diverse . . . . .	131,606,047.13	151,610,072.08	+ 20,004,024.95	
		157,734,437.26	178,166,474.78	+ 20,432,037.52	
Totale delle ENTRATE EFFETTIVE . . . . .		2,800,478,609.88	3,733,733,681.18	+933,255,071.30	

La notevolissima maggiore entrata realizzata in confronto delle previsioni in questa categoria dipende in parte ragguardevole dai provvedimenti finanziari adottati, dopo la presentazione del bilancio per fronteggiare i bisogni straordinari del Tesoro a cagione della guerra. Tali provvedimenti formano materia dei tre decreti Reali 15 settembre, 12 ottobre e 21 novembre 1915, nn. 1373, 1510 e 1643, convertiti nella legge 21 dicembre 1915, n. 1774, e l'effetto finanziario di essi durante l'esercizio in esame, come si rileva dalla relazione dell'onorevole Giunta generale del bilancio sullo stato di previsione dell'entrata per l'esercizio 1915-16 (Atti n. 179-A), si presume sia asceso complessivamente, in cifra tonda, a lire 166 milioni così ripartite:

Imposte dirette . . . . .	L.	38,000,000.	>
Tasse sugli affari . . . . .	>	55,700,000.	>
Imposte indirette sui consumi . . . . .	>	32,200,000.	>
Privative . . . . .	>	33,000,000.	>
Proventi di servizi pubblici . . . . .	>	7,100,000.	>
Totale . . . . .	L.	166,000,000.	>

Nella rapida seguente disamina delle singole risultanze dovremo tener conto quindi dei predetti aumenti, a cui si è contrapposto tuttavia una diminuzione di circa lire 84 milioni per effetto dei decreti luogotenenziali 20 giugno 1915, n. 893 e 21 novembre 1915, n. 1664, con i quali si è prorogato a tutto il 30 giugno 1916 l'abolizione del dazio di entrata sul grano.

#### a) Entrate effettive ordinarie.

*Redditi patrimoniali dallo Stato.* — Il maggiore accertamento di lire 8,707,340.61 deriva da un complesso di aumenti per . . . . . L. + 9,439,037.70  
e di diminuzioni per . . . . . > - 731,697.09  
L. + 8,707,340.61

L'aumento di questa rubrica è costituito essenzialmente dalla somma di lire 8,581,139.90 corrispondente al prodotto netto dell'esercizio diretto delle ferrovie non concesse all'industria privata, essendosi con decreto luogotenenziale n. 784 del 1916 soppresso lo stanziamento del capitolo relativo il quale rimase iscritto per memoria nel bilancio di entrata. Fra le diminuzioni emergono quelle accertate nei redditi patrimoniali dell'asse ecclesiastico e degli enti morali amministrati dal demanio.

*Imposte dirette.* — L'aumento di lire 122,083,265.91 si ripartisce come segue:

Imposta sui fondi rustici . . . . .	L. +	392,433.29
Imposta sui fabbricati . . . . .	> +	4,860,043.43
Imposta di ricchezza mobile . . . . .	> +	54,797,754.62
Contributo del centesimo di guerra . . . . .	> +	51,051,914.57
Imposta sugli ultra profitti . . . . .	> +	67.56
Imposta sulle esenzioni dal servizio militare . . . . .	> +	10,672,679.48
Imposta sui proventi degli amministratori delle Società commerciali . . . . .	> +	308,372.96
	L. +	122,083,265.91

L'aumento nell'imposta sui fabbricati trae motivo dal naturale incremento della proprietà imponibile che ha dato luogo a maggiori inserzioni nei ruoli suppletivi, mentre quello verificatosi nell'imposta sui redditi di ricchezza mobile dipende dagli indicati provvedimenti tributari ai quali pure si deve l'intero accertamento delle altre voci di questa rubrica.

*Tasse sugli affari.* — Il minore accertamento di lire 4,070,995.09 ascenderebbe a oltre lire 59 milioni qualora si tenesse conto delle maggiori previsioni di entrate dipendenti dai cennati decreti tributari e risulta dalla differenza fra un complesso di aumenti

per	L. +	19,547,708. 59
ed un complesso di diminuzioni per	> -	23,618,703. 68
	L. -	<u>4,070,995. 09</u>

Presentano un aumento di complessive lire 14,429,065.58 le tasse sul prodotto del movimento a grande e piccola velocità sulle ferrovie dello Stato e su quelle esercitate dall'industria privata per effetto dell'aumento del traffico verificatosi per alcune linee, nonché dell'apertura dell'esercizio di nuove ferrovie. Le diminuzioni si riscontrarono su tutte le imposte sullo scambio della ricchezza in amministrazione del Ministero delle finanze, ad eccezione della tassa di bollo che pure offrendo un aumento ha dato tuttavia un introito di circa 14 milioni inferiore a quello che si riteneva realizzare per effetto dei decreti n. 1510 e 1643 già citati. Tali minori accertamenti, salvo per la tassa di successione da ritenersi casuali per l'aleatorietà del cespite, sono dovuti in genere al rallentato corso degli affari per gli avvenimenti internazionali e in ispecie, per le tasse ipotecarie, alla stasi nelle contrattazioni dei valori immobiliari; per le tasse di registro, oltre a quest'ultima causa, anche al non essersi verificato l'aumento previsto per la registrazione dei contratti di appalto stipulati dai Ministeri militari; per le tasse in surrogazione del registro e bollo alle condizioni eccezionali del mercato della ricchezza mobiliare; mentre infine sul provento della tassa sulle concessioni governative si riflette il divieto di caccia stabilito per varie provincie del Regno.

*Imposte indirette sui consumi.* — L'aumento complessivo di lire 5,202,591.56 proviene dalle seguenti differenze risultanti nelle singole categorie di cespiti della specie:

Imposte di fabbricazione	L. +	21,852,668. 97
Dogane e diritti marittimi (escluso il dazio sul grano)	> +	46,787,625. 85
Dazio sull'importazione del grano	> -	83,980,847. 86
Dazi interni di consumo esclusi quelli delle città di Napoli e Roma	> +	242,578. 08
Tassa per le concessioni di esportazione e sulla vendita degli olii minerali importati dall'estero	> +	23,637,791. 51
Dazio di consumo della città di Roma	> -	3,337,225. 29
	L. +	<u>5,202,591. 56</u>

Il prospetto che segue dà ragione della differenza verificatasi nelle imposte di fabbricazione:

	Previsione	Accertamento	Differenza
Zucchero	139,300,000. >	158,434,189. 55	+19,134,189. 55
Spiriti	50,000,000. >	49,551,934. 63	- 448,065. 37
Gas-luce ed energia elettrica	17,700,000. >	18,642,568. 04	+ 942,568. 04
Fiammiferi	12,000,000. >	13,762,897. 36	+ 1,762,897. 36
Birra	9,400,000. >	11,552,368. 41	+ 2,152,368. 41
Polveri	3,900,000. >	1,905,914. 57	- 1,994,085. 43
Cicoria	3,200,000. >	3,681,505. 55	+ 481,505. 55
Altre imposte	1,480,000. >	1,301,290. 86	- 178,709. 14
	236,180,000. >	258,832,668. 97	+21,852,668. 97

Il maggiore accertamento nell'imposta sulla fabbricazione dello zucchero, dipende oltrechè dall'aumento di lire 5 al quintale stabilito dal regio decreto 15 settembre 1915, n. 1373, e pel quale si prevedeva un maggiore introito di lire 8 milioni, anche da un più intenso consumo di questo prodotto. Il minore reddito della tassa sulle polveri trova giustificazione nella quantità più limitata di polveri fabbricate per uso di caccia.

Della differenza verificatasi nei *proventi doganali e marittimi*, si dà ragione nel seguente prospetto:

	Previsione	Accertamenti	Differenze
Dazi di importazione:			
Spiriti . . . . .	1,500,000. »	781,724. »	— 718,276. »
Petrolio e benzina . . . . .	24,000,000. »	28,100,458. »	+ 4,100,458. »
Caffè . . . . .	37,000,000. »	56,736,079. »	+19,736,079. »
Zucchero . . . . .	1,000,000. »	403,675. »	— 596,325. »
Cotone greggio . . . . .	6,000,000. »	8,953,640. »	+ 2,953,640. »
Altri prodotti . . . . .	163,200,000. »	193,971,589. »	+25,771,589. »
Dazio di esportazione . . . . .	700,000. »	561,838. »	— 138,162. »
Diritto di statistica . . . . .	7,500,000. »	6,681,830. »	— 818,170. »
Tassa speciale sugli zolfi di Sicilia . . . . .	340,000. »	386,785. »	+ 46,785. »
Altri proventi doganali . . . . .	2,960,000. »	1,843,805. »	— 1,116,195. »
Diritti marittimi . . . . .	13,800,000. »	11,366,203. »	— 2,433,797. »
	263,000,000. »	309,787,626. »	+46,787,626. »

Il notevole aumento di questo cespite in confronto della previsione indica una sensibile ripresa degli scambi con l'estero poichè nel precedente esercizio i proventi della specie furono limitati a lire 193 milioni; invero ad una minore importazione di taluni prodotti si è contrapposta nell'esercizio 1915-16 una più attiva importazione di altri prodotti il cui consumo si è intensificato per effetto delle speciali esigenze attuali.

La previsione sulle nuove tasse introdotte coi decreti più volte citati per le concessioni di esportazione e sulla vendita degli oli minerali importati direttamente dall'estero rispettivamente stabilite in lire 9,500,000 e 6,330,000 colla esposizione finanziaria dell'8 dicembre 1915, sono state superate risultando accertamenti rispettivi per circa lire 15 milioni e 8.5 milioni.

Quanto al dazio sull'importazione del grano la previsione non si è realizzata in seguito alla sospensione del dazio stesso stabilita con i Regi decreti 20 giugno 1915, n. 893, e 21 novembre stesso anno n. 1164.

In fine l'aumento nei dazi interni di consumo è da attribuirsi ai nuovi canoni daziari a carico di diversi comuni, al passaggio di altri alla classe superiore e all'allargamento di cinte daziarie, mentre la diminuzione nel dazio di consumo della città di Roma dipende pure dal minor concorso di forestieri verificatosi nell'esercizio.

*Private.* — I tabacchi offrono un maggiore accertamento di lire 123 milioni, dovuto in parte al naturale incremento del cespite che si presenta in costante progressione da più esercizi, in parte agli inasprimenti di tariffa portati dai decreti citati il cui effetto finanziario si preve-

deva in lire 23 milioni; nell'aumento peraltro concorrono le maggiori vendite per somministrazioni all'esercito e che si ragguagliano a circa 98 milioni. Anche i sali presentano un incremento superiore a quello dipendente dall'aumentato prezzo di vendita e al quale incremento non restano egualmente estranee le prelevazioni effettuate per l'esercito.

Nel monopolio del lotto si riscontra invece una diminuzione sulla previsione di oltre lire 13.5 milioni, a cui si contrappone però una forte riduzione nelle vincite.

*Proventi di servizi pubblici.* — I proventi di questa rubrica presentano nel loro complesso un maggiore accertamento di lire 41 milioni. A costituire tale somma concorrono per lire 36 milioni i proventi postali e per quasi 10 milioni quelli telegrafici sia per effetto dell'aumento delle tariffe sia per l'intensificata corrispondenza ordinaria per l'esercito mobilitato e di quella telegrafica per gli avvenimenti internazionali. Il prodotto delle reti telefoniche interurbane presenta un minore accertamento di circa lire 1.950.000 compensato in parte dal maggior prodotto realizzato nelle reti telefoniche urbane. Delle altre variazioni in più o in meno basterà porre in rilievo per la sua entità il minor gettito di oltre un milione nella tassa di entrata nei musei e zallerie a causa del diminuito concorso di forestieri.

*Rimborsi e concorsi nelle spese.* — Questa rubrica presenta nel complesso una diminuzione di lire 4.073.412.44 risultante da vari aumenti e diminuzioni. Per quanto riguarda le variazioni subite dai rimborsi e concorsi dipendenti da spese ordinarie iscritte nei bilanci dei vari Ministeri si fa riferimento agli allegati dell'entrata ove esse sono partitamente poste in rilievo. Fra le rimanenti minori entrate noteremo quella di lire 2.237.852.21 nel rimborso dalle Ferrovie dello Stato della spesa per gli interessi di mutui contratti per far fronte a spese straordinarie a carico del bilancio delle ferrovie.

Le entrate diverse presentano un maggiore accertamento di lire 615.156.501.69. Il notevolissimo aumento è dovuto per lire 488.138.525.04 ai proventi e recuperi di portafoglio di cui lire 168 milioni rappresentano interessi attivi, sconti e profitti vari e lire 319 milioni il recupero dell'importo del cambio sui pagamenti fatti per conto di amministrazioni diverse. Dei rimanenti maggiori accertamenti si indicano qui di seguito quelli di maggiore entità: lire 5.157.952.29 per ritenuta sugli stipendi, aggi e pensioni; lire 2.699.116.96 per profitto netto della Cassa depositi e prestiti in base ai risultati della gestione; lire 2.364.012.85 per quote di cambio sulle restituzioni di dazi pagati in biglietti bancari; lire 6.411.851.35 nella partecipazione dello Stato agli utili dei tre Istituti di emissione; lire 89.064.474.19 nelle entrate eventuali e diverse dei Ministeri; lire 6.572.771.53 per anticipazioni effettuate da amministrazioni e da privati per spese da sostenersi dalle Amministrazioni della guerra e della marina ai sensi dell'art. 19 della legge 17 luglio 1910, n. 511 e delle quali non venne richiesta la reinscrizione nella spesa; lire 8.987.673.09 per recuperi di somme delle quali non è stata chiesta la reintegrazione a capitoli di spesa della parte ordinaria della categoria « Spese effettive ».

#### b) Entrate effettive straordinarie.

Come si è già indicato le entrate effettive straordinarie presentano un complessivo aumento di lire 20.432.037.52 ripartite per lire 428.012.57 nei rimborsi e concorsi, da attribuirsi a cause eventuali e per la rimanenza alle entrate diverse, dovute principalmente per lire 4.060.882.13 ad anticipazioni alle Amministrazioni militari di cui alla legge n. 511 del 1910 citata precedentemente delle quali non fu chiesta la reinscrizione nella spesa straordinaria, per lire 6.232.296.30 ai proventi di varia natura nelle isole dell'Egeo e per lire 8.713.988.32 a recuperi di somme delle quali non fu chiesta la reintegrazione a capitoli di spesa della parte straordinaria. Agli accennati aumenti si contrappongono diminuzioni in varie altre voci.

## Differenza nelle spese effettive.

I minori accertamenti nelle *spese effettive* in complessive lire 99,833,279.03, come si è già accennato, rappresentano per l'intera somma economie non essendosi verificate nell'esercizio eccedenze di impegno.

Nel prospetto che segue, sono ripartite, distintamente per Ministeri e per natura di spese, le economie accertate nella gestione del bilancio 1915-16 per la categoria delle *Spese effettive*.

MINISTERI	Onori dello Stato		Spese generali di amministrazione	Spese per servizi pubblici e speciali	Spese di disposizione	Spese militari	Economie che trovano riscontro in minori entrate	Economie per eventuali vacanze	Economie trasportate in aumento ad altri capitoli di bilancio	Totale
	Debito (iniziale)	Impegni diversi								
Tesoro . . . . .	56,916.81	49,473,037.59	414,993.98	1,934,879.13	»	»	73,689.22	385,335.68	»	52,035,359.41
Finanze . . . . .	253,291.22	»	159,311.51	518,677.25	17,496,071.01	»	896,184.06	493,647.28	»	19,794,752.33
Grazia e Giustizia . . . . .	149,310.37	»	246,836.76	691,291.27	»	»	»	844,937.17	»	1,812,335.56
Affari esteri . . . . .	29,861.81	»	384,409. »	157,321.94	»	»	»	63,528.60	»	1,134,926.75
Colonie . . . . .	65,050.33	»	156,853.06	609.21	»	»	»	149,012.38	»	316,469.01
Istruzione pubblica . . . . .	197,688.82	»	148,439.43	789,807.52	»	»	»	3,161,594.28	2,681,034.29	6,969,961.44
Interno . . . . .	157,699.68	29,589.87	456,469.58	2,563,890.35	»	»	»	325,362.78	»	3,332,322.26
Lavori pubblici . . . . .	141,194.31	»	155,942.36	4,572,118.53	»	»	»	241,298.87	»	5,066,054.09
Poste e telegrafi . . . . .	16,274.80	»	223,671.65	3,121,822.94	»	»	»	29,315.64	1,121,295.04	4,340,750.04
Guerra . . . . .	»	»	»	»	»	115,223.13	»	»	»	115,223.13
Marina . . . . .	13,191.64	»	1,210.51	1,433,098.65	»	»	»	49,257.69	1,021,361.76	2,507,028.15
Agricoltura, industria e com. . . . .	48,686.76	»	114,595.13	777,499.46	»	»	831,000. »	78,291.81	»	1,548,652.86
	1,109,846.26	45,592,558.46	2,993,992.99	16,276,293.31	17,116,977.01	115,223.13	1,896,158.32	6,866,528.76	3,722,398.15	99,833,279.03
	56,612,407.91									

Depurando quindi la suindicata somma di lire 99,833,279.03 dell'importo di lire 3,702,396.15 rappresentante le economie riassorbite, perchè trasportate, in dipendenza di speciali disposizioni legislative, in aumento agli stanziamenti di capitoli di spesa degli stati di previsione dei Ministeri della pubblica istruzione e della marina, risulta che le economie delle quali il tesoro beneficia alla chiusura dell'esercizio 1915-16 ascendono a lire 96,130,882.88. E per esattezza contabile conviene notare come per stabilire il beneficio effettivo conseguito dal tesoro nella gestione delle spese effettive la suddetta somma di lire 96,130,882.88 deve essere ancora depurata delle economie accertate, in complessive lire 74.38 sui capitoli inerenti a spese per il giardino coloniale di Palermo e comprese nel rendiconto consuntivo ma che debbono poi essere inserite in aumento alla competenza dell'esercizio 1916-17 giusta l'articolo 8 del regolamento per il giardino coloniale medesimo approvato con regio decreto 17 maggio 1914, n. 731. In effetto, quindi, il beneficio del tesoro viene a stabilirsi in lire 96,130,808.50.

Le diminuzioni di spesa come sopra accertate in relazione alle rispettive previsioni non offrono ragione di particolare analisi, rispondendo esse al risultato delle cure adoperate dall'Amministrazione per contenere gli impegni di ciascun capitolo, non solo entro i limiti dei relativi stanziamenti, ma anche nelle proporzioni della più stretta necessità, in considerazione della convenienza, nelle eccezionali condizioni della gestione, di una finanza di raccoglimento.

Tuttavia si accennano qui di seguito le economie più rilevanti.

L'economia negli *impegni diversi* concerne quasi esclusivamente il Ministero del tesoro e dipende per circa lire 36 milioni dai minori interessi occorsi sulle obbligazioni dei due prestiti nazionali 4.50 per cento in seguito alla anticipata estinzione delle obbligazioni stesse versate per l'acquisto dell'altro prestito nazionale 5 per cento, per altre lire 10 milioni rappresentano minori interessi occorsi sui debiti variabili e segnatamente (lire 6 milioni) nello sconto dei buoni del Tesoro collocati all'estero di cui al decreto legislativo 13 giugno 1915, n. 865. La rimanente economia realizzata per lo stesso titolo nel bilancio del Ministero dell'interno riguarda assegnazioni vitalizie ed indennità diverse stabilite dalle vigenti leggi per i danneggiati politici nelle provincie napoletane e sicule.

L'economia nelle *spese generali di amministrazione* si ripartisce fra tutti i bilanci dei vari Ministeri e concerne i capitoli relativi a compensi e indennità varie al personale, fitti di locali, spese di ufficio e simili.

L'economia accertata nei *servizi pubblici* proviene principalmente dagli stanziamenti iscritti nei bilanci dei Ministeri del tesoro, dell'interno, dei lavori pubblici, delle poste, e della marina. Quella offerta dal bilancio del tesoro concerne quasi in modo esclusivo i servizi della regia zecca e dell'officina carte-valori. L'economia di lire 2,563,800.35 accertata per tale titolo nel bilancio dell'interno riguarda per lire 1,312,206.77 le spese per la sicurezza pubblica di cui oltre lire 700,000 economizzate nelle spese di soprassoldo alle truppe comandate in servizio di sicurezza e per lire 1,102,626.68 le spese per le carceri e i riformatori. L'ingente economia realizzata nel bilancio dei lavori pubblici si riscontra nelle spese per opere idrauliche per lire 1,643,089.89, mentre lire 1,720,170.92 concernono le sovvenzioni iscritte per la costruzione e l'esercizio delle linee ferroviarie Roma-Anticoli-Frosinone, di Basilicata e Calabria e di Siracusa-Iagusa, non corrisposte non essendo iniziato l'esercizio delle linee medesime. L'economia di lire 3,123,822.91 offerta dal bilancio delle poste e telegrafi concerne per lire 896,235.35 le spese per i servizi comuni delle poste e telegrafi, per lire 1,498,690.55 il servizio delle poste, per lire 617,781.15 quello dei telegrafi e per la rimanenza quelli dei telefoni e dei risparmi.

Infine l'economia di lire 1,431,093.65 accertata nel bilancio della marina è offerta per lire 1,231,338.03 dal capitolo concernente il compenso di navigazione alle navi di carico nazionale in dipendenza del decreto luogotenenziale 11 maggio 1916, n. 581, che sospende il pagamento dei premi e compensi stessi stabiliti dalle varie leggi.

Per le *spese di riscossione* l'economia di lire 17,446,071.01 proviene dal solo bilancio delle finanze e concerne per oltre lire 9 milioni il servizio del lotto per minori vincite verificatesi nell'esercizio, per lire 1,800,000 circa le spese per il Corpo delle guardie di finanza, per lire 1,020,000 il servizio doganale e per circa 3 milioni il dazio consumo essendo risultata di sole lire 43,396.55 anziché delle previste lire 2,466,121 la quota spettante al comune di Roma a motivo del minor provento netto della gestione.

Le economie per *spese militari* accertate in lire 115,823.13 nel bilancio del Ministero della guerra si riferiscono al capitolo concernente le spese per sussidi alle famiglie dei richiamati alle armi e sono state abbandonate al Tesoro a compenso dei prelevamenti eseguiti durante l'esercizio dal fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine.

Delle economie che hanno riscontro in *minori entrate*, quella di lire 859,184.06 accertata nel consuntivo del Ministero delle finanze si riferisce alla quota da corrispondersi agli Enti locali sul provento della tassa sugli automobili e autoscafi e della tassa di bollo sui biglietti d'ingresso ai cinematografi, e quella di lire 934,000 accertata nel bilancio del Ministero di agricoltura, industria e commercio è dovuta per la massima parte (lire 930,000) al fatto che come nei deorsi esercizi la gestione delle aziende annesse alle scuole speciali e pratiche di agricoltura si svolge fuori bilancio, in attesa che venga approvato uno speciale regolamento di contabilità, cosicchè nessuna spesa è stata imputata a carico del bilancio per il funzionamento delle aziende medesime, e nessuna entrata risulta riscossa per tali proventi.

- L. 1,135,000. » *Riparto*
- » 60,000. » contributo diretto rateale in ragione del 52 per cento delle semestralità che sarebbero dovute per l'ammortamento in 20 anni al 4.50 per cento di un mutuo corrispondente alla spesa sostenuta per l'esecuzione dei lavori dipendenti dai danni arrecati dal terremoto, o in ragione del 52 per cento dell'ammontare complessivo degli interessi sul mutuo stesse a seconda che il danneggiato sia provvisto di un imponibile inferiore o superiore alle lire 5,000; corresponsione del decimo sui contributi sindacati nel caso di cessione dei contributi stessi a società anonime o cooperative che assumano i lavori di riparazioni, ricostruzioni e nuova costruzione (art. 1, n. 1, lett. b, e n. 2, lett. b, 31, 32, 35 del Regio decreto 13 maggio 1915, n. 775);
  - » 200,000. » contributo diretto in unica soluzione nella misura del 50 per cento della spesa fino alla concorrenza di lire 5,000 per le riparazioni, ricostruzioni e nuove costruzioni eseguite da danneggiati dal terremoto, aventi un reddito imponibile complessivo non superiore a lire 5,000 (art. 33 del Regio decreto 13 maggio 1915, n. 775);
  - » 60,000. » contributo diretto in unica soluzione nella misura del 50 per cento della spesa fino alla concorrenza di lire 5,000 per le riparazioni, ricostruzioni e nuove costruzioni da eseguire da danneggiati dal terremoto, aventi un reddito imponibile complessivo non superiore alle lire 5,000 (art. 34 del Regio decreto 13 maggio 1915, n. 775);
  - » 20,000. » concorso dello Stato nel pagamento degli interessi sui mutui contratti con la Cassa depositi e prestiti da province e comuni — questi ultimi anche negli interessi degli istituti di beneficenza o di altri enti morali, allo scopo di procurarsi i mezzi per le spese a loro carico occorrenti per le riparazioni o le ricostruzioni degli edifici pubblici o di uso pubblico danneggiati dal terremoto (art. 2 del decreto-legge 31 gennaio 1915, n. 27);
  - » 40,000. » per contributo nel pagamento del 50 per cento delle semestralità comprensive degli interessi 4.50 per cento e dell'ammortamento e contributo dello Stato nel pagamento della metà dell'ammontare complessivo degli interessi al 4.50 per cento per mutui di favore concessi per lavori eseguiti o da eseguirsi a danneggiati dal terremoto provvisti di un imponibile complessivo inferiore o superiore alle lire 5,000 (art. 1, n. 1, lett. a, e n. 2, lett. a, del Regio decreto 13 maggio 1915, n. 775).

## L. 1,515,000. »

Alla spesa complessiva di lire 1,523,190 sopportata dall'erario nell'esercizio 1916-17 per il terremoto del 13 gennaio 1915 devono aggiungersi anche, per concretare l'effettivo aggravio, le diminuzioni sopportate dal bilancio dell'entrata per effetto degli sgravi e delle agevolazioni tributarie accordate e che non è facile valutare.

\*\*

Ai 30 giugno 1916 le somme rimaste da rimborsare al tesoro dello Stato per le anticipazioni fatte in conto corrente per le spese dipendenti dalla occupazione della Tripolitania e della Cirenaica, dalla occupazione temporanea delle isole dell'Egeo e dagli avvenimenti internazionali, ammontavano, complessivamente, a lire 635,351,421.37, delle quali lire 20,351,421.35 iscritte nel bilancio della guerra e lire 5,000,000 assegnate a quello della marina per l'esercizio 1916-17, in dipendenza del decreto luogotenenziale 25 novembre 1915, n. 1673.

Con successivo decreto luogotenenziale 27 agosto 1916, n. 1128, la residuale somma di lire 610 milioni, della quale il Tesoro era creditore, fu stanziata per lire 526,384,502.08 nello

Spese in dipendenza dell'occupazione della Tripolitania e della Cirenaica, dell'occupazione temporanea delle isole dell'Egeo e degli avvenimenti internazionali.

stato di previsione del Ministero della guerra per l'esercizio predetto cioè lire 416,772,440.47 nella parte effettiva straordinaria per altrettante avute in anticipazione in conto corrente in virtù dell'art. 16 della legge 17 luglio 1910, n. 511, e lire 109,612,661.61 nella categoria « Movimento di capitali » perchè prelevate dalla cassa; lire 82,990,019.77 nello stato di previsione del Ministero della marina, di cui lire 46 milioni nella parte effettiva straordinaria e lire 36,990,019.77 nel Movimento di capitali, e lire 625,478.15 nella categoria del Movimento di capitali del bilancio del Ministero degli affari esteri.

\*\*

Spese per la sistemazione degli uffici dello Stato nella Capitale.

Con legge 18 luglio 1911, n. 836, fu approvata una spesa complessiva non superiore a lire 47,618,000 per la costruzione degli edifici da destinarsi a sede dei Ministeri dell'interno della pubblica istruzione, di grazia e giustizia e dei culti e della marina con attigua caserma per distaccoamento del Corpo reale equipaggi, della Corte dei conti e del locale ad uso di esami per le Amministrazioni centrali. Successivamente, con la legge 26 maggio 1912, n. 506, la spesa suddetta veniva aumentata di lire 3,066,000 per provvedere alla costruzione dei nuovi edifici della Facoltà medica della Regia Università di Roma. Quest'ultima somma fu poi accresciuta di lire 2,523,840 con la successiva legge 9 luglio 1914, n. 695. Alla spesa complessiva di lire 53,141,840 il Governo ha facoltà di provvedere, ai termini dell'articolo 2 della ricordata legge n. 836 del 1911, coi seguenti mezzi: con somme da prelevarsi dall'avanzo eventuale risultante dal bilancio generale dello Stato, prima della chiusura legale dei rendiconti consuntivi, se ed in quanto esista la disponibilità necessaria; con prelevamenti dalla Cassa del tesoro, mediante ricorso ad anticipazioni della Cassa depositi e prestiti.

Al 30 giugno 1917 le assegnazioni fatte per gli scopi di cui alle leggi in questione ammontano complessivamente a lire 18,960,000, delle quali lire 16,000,000 inserite negli esercizi 1910-11 e 1912-13 per corrispondenti prelevamenti dagli avanzi accertati in sede di consuntivo e lire 2,500,000 anticipate dalla Cassa depositi e prestiti e inserite per lire 600,000 nell'esercizio 1914-15, per lire 1,900,000 nell'esercizio 1915-16 e per lire 400,000 nel 1916-17.

La predetta somma di lire 18,960,000 risulta così suddivisa: lire 1,530,000 per la costruzione dell'edificio della Corte dei conti; lire 950,000 per l'edificio ad uso degli esami; lire 4,200,000 per il Ministero di grazia e giustizia; lire 7,300,000 per il Ministero dell'interno; lire 2,700,000 per il Ministero della pubblica istruzione e lire 2,260,000 per il Ministero della marina.

Oneri complessivi a carico dell'esercizio 1916-1917, determinati dalla guerra.

Come per l'esercizio precedente si espone qui appresso un approssimativo calcolo dell'onere suscitato dall'Eraio a causa della guerra non senza avvertire, peraltro, che in esso trovano posto solo le spese sulle quali la guerra direttamente fece risentire la sua azione e non le altre numerose in cui la diversa misura da questa influenzata.

#### Spese militari:

Somma inserita nello stato di previsione del Ministero della guerra per spese di guerra . . . . .	L. 12,342,498,990. >
Somma per lo stesso titolo inserita nello stato di previsione del Ministero della marina . . . . .	> 532,054,250. >
Assegnazione straordinaria per la difesa della Colonia Eritrea in conseguenza della situazione internazionale e della ripercussione di essa in Etiopia >	15,000,000. >

#### Spese dipendenti dal ricorso al credito e da servizi del tesoro.

Interessi per quarto prestito nazionale consolidato 5 per cento . . . >

172,376,193.50

Da ripartirsi . . . L. 13,061,929,433.50

Riporto . . . L. 13,061,929,433.50

Interessi o sconto sui buoni speciali del tesoro (buoni all'estero) di cui ai decreti luogotenenziali 13 giugno e 19 settembre 1915, n. 865 e 1394 . . . »	143,196,762.75
Maggiori interessi accertati nell'esercizio 1916-17 in confronto dell'esercizio 1913-14 per buoni del tesoro ordinari e quinquennali, nonché interessi sui buoni del tesoro triennali e quinquennali di cui al Regio decreto 5 maggio 1916, n. 505, sulle anticipazioni statutarie e in genere su debiti variabili creati in conseguenza della guerra . . . . . »	308,566,939.17
Maggiori spese di commissione e di cambio accertate in confronto dell'esercizio 1913-14 . . . . . »	146,004,582.38
Promio di lire 3 per ogni 100 lire di capitale nominale delle obbligazioni rieducibili create col Regio decreto 22 dicembre 1915, n. 1800, presentato per la conversione dei titoli del quarto prestito nazionale consolidato 5 % »	83 660,685. »
Spese per la fabbricazione, emissione e collocamento del debito consolidato 5 per cento . . . . . »	21,850,000. »
Corrispettivo agli istituti di emissione di centesimi 15 per ogni 100 lire di biglietti a titolo di rimborso di spese di fabbricazione di biglietti per le maggiori emissioni autorizzate in dipendenza della guerra . . . . . »	600,000. »
Interessi nella misura dell'1,50 per cento da corrispondersi alla Banca d'Italia per il fondo di cassa occorrente all'ordinario servizio di tesoreria . . . »	1,668,195.31
Pensioni privilegiate di guerra . . . . . »	29,750,000. »
Maggiore spesa per aggio sui vaglia internazionali in confronto dell'esercizio 1913-14 . . . . . »	14,000,000. »
Quote di cambio sulle restituzioni di dazi di importazione versati in biglietti di Stato o di Banca . . . . . »	1,061,917.12

*Spese di carattere politico.*

Assegnazione a favore del Commissariato per l'emigrazione per rimborso di spese e per sussidi ai connazionali rimpatriandi . . . . . »	68,000,000. »
Spese segrete deferenziate dagli accordamenti internazionali . . . . . »	900,000. »
Spese per la tutela all'estero dei connazionali affidati alla protezione di Stati neutri . . . . . »	1,250,000. »
Assegnazione a favore di Istituzioni aventi per fine la protezione e l'assistenza degli orfani e degli invalidi di guerra . . . . . »	3,500,000. »
Spese per i ministri senza portafoglio . . . . . »	287,873.34
Compensi per lavori straordinari prestati negli uffici istituiti per la censura telegrafica e la revisione preventiva della stampa e spese varie relative . . . . . »	609,842.05

*Spese per provvedimenti sociali e diversi.*

Incoraggiamenti e premi per la prestazione delle donne nel lavoro agricolo . . . . . »	125,000. »
Spesa per l'applicazione del decreto luogotenenziale 30 maggio 1916, n. 645, recante provvedimenti straordinari per il lavoro agricolo . . . . . »	50,000. »
Spese di amministrazione per i servizi di approvvigionamento . . . . . »	5,805. »
Spese riguardanti l'incremento della coltivazione dei cereali . . . . . »	350,000. »
Spese per l'applicazione delle norme riguardanti la concessione di mano d'opera militare per i lavori agricoli . . . . . »	360,000. »

Da riportarsi . . . L. 13,887,735,135.62

	<i>Riparto . . .</i>	L. 13,887,735,135.62
Rimborso alla Cassa Nazionale di previdenza per la invalidità e la vecchiaia del contributo dovuto dagli operai che si trovano sotto le armi . . . »		400,000. »
Missioni commerciali all'estero per intensificare i rapporti di scambio con l'Italia . . . . . »		37,000. »
Spese per i provvedimenti riguardanti la somministrazione dei carboni fossili inglesi . . . . . »		50,000. »
Spese varie inerenti al funzionamento del Comitato per il commercio dei sudditi nemici . . . . . »		7,496.50
Spese per agevolare i Consorzi provinciali di cui al Regio decreto 20 dicembre 1914, n. 1374, nella loro azione di approvvigionamento di cereali . . . . . »		414,919.59
Soccorso giornaliero ai pescatori dei laghi di Garda e d'Idro . . . . »		90,000. »
Spese occorrenti per svolgere un'azione di propaganda morale ai fini della guerra . . . . . »		800,000. »
Indennizzo ai cittadini elveticì e di altre nazionalità danneggiati dalle dimostrazioni popolari di Milano del maggio 1915 . . . . . »		60,000. »
Spese per l'attuazione del decreto luogotenenziale 19 novembre 1916, n. 1597, per tante provvedimenti per facilitare gli approvvigionamenti e regolare la vendita di generi alimentari e di merci di comune e di largo consumo . . . »		49,721.26
Spese di propaganda per la disciplina dei consumi . . . . . »		137,000. »
Spese di viaggio e di rappresentanza della Missione italiana presso il Governo degli Stati Uniti d'America . . . . . »		176,634.60
Spese concernenti il traffico marittimo . . . . . »		585,796,557.96
Premi di assicurazione contro i rischi di guerra del naviglio delle linee sovvenzionate dallo Stato . . . . . »		2,712,323.68
Soccorso giornaliero ai pescatori dell'Adriatico e del golfo di Taranto . . »		4,969,860. »
Risarcimenti di danni in dipendenza di sinistri di guerra in navigazione . . »		263,840. »
Assegnazione straordinaria per provvedere ed intensificare l'assistenza ai figli dei richiamati alle armi mediante sussidi ad asili e giardini d'infanzia e ad istituzioni integrative della scuola elementare e popolare . . . . . »		421,560. »
Indennità per missioni degli ispettori che hanno l'incarico di organizzare e di vigilare l'assistenza scolastica ai figli dei richiamati . . . . . »		126,500. »
Spese per il funzionamento del Comitato consultivo per l'applicazione delle disposizioni relative ai divieti di esportazione e di transito . . . . . »		104,271.94
Indennizzi ai comuni e agli appaltatori per le perdite dipendenti dalla applicazione del Regio decreto 25 maggio 1915, n. 728, relativo all'esenzione di dazi interni di consumo dei viveri e foraggi per l'esercito mobilitato . . »		2,286,000. »
Acquisto di materiali ed altre spese per i servizi delle private nelle località occupate oltre il confine . . . . . »		144,549.88
Indennizzi per danni e perdite dipendenti da cause di guerra nei trasporti marittimi per conto delle private . . . . . »		208,350. »
Restituzione al comune chiuso di Venezia con Murano delle somme sode-disfotte dal 1° gennaio 1916 al 31 gennaio 1917 per canone daziario . . . . »		1,229,587.74
Spese per l'esecuzione del decreto luogotenenziale 4 febbraio 1917, n. 161, portante provvedimenti per l'acquisto e la vendita della saccarina . . »		3,118,892.95
Spese varie inerenti all'attuazione del monopolio dei fiammiferi . . . . »		11,381,323.42
Spese inerenti all'applicazione degli aggravii fiscali disposti con vari provvedimenti . . . . . »		473,831.92
	<i>Da riportarsi . . .</i>	L. 14,503,186,297.06

Riparto . . . L. 14,503,186,297.06

Compensi per lavori straordinari dipendenti dall'applicazione dei pre- detti aggravati, dei provvedimenti per l'acquisto e la vendita di saccarina e per il monopolio dei fiammiferi, dalla emissione dei prestiti pubblici e dalle pen- sioni privilegiate di guerra . . . . . »	1,167,743 85
Retribuzioni per personale avventizio assunto a causa dello stato di guerra . . . . . »	1,003,316.15
Indennità mensile per la durata della guerra ai funzionari di ruolo con stipendio non superiore alle lire 4,500 . . . . . »	11,656,220.78
	<u>L. 14,517,013,577.84</u>

A tale somma devono poi aggiungersi 20 milioni somministrati dalla Cassa depositi e prestiti per la concessione di mutui ai comuni più danneggiati da operazioni guerresche (decreto hogotenziale 27 giugno 1915, n. 988), e iscritte nella categoria « Movimento di capitali », nonché le notevoli maggiori spese incontrate dalle aziende statali a carattere industriale, specie da quella delle private (che ha fornito all'esercito e all'armata una notevole quantità di prodotti) per effetto altresì dei rincari verificatisi nel mercato delle materie prime e della mano d'opera.

Da quanto precede risulta che l'onere approssimativo per spese di guerra e dipendenti dalla guerra, per l'esercizio 1916-17, è ascso ad oltre 14 miliardi e mezzo che, aggiunti alle lire 7 miliardi 660 milioni accertate nel 1915-16 ed ai 2 miliardi e 287 milioni verificatisi nel 1914-15, danno una cifra complessiva a tutto giugno 1917 di circa 24 miliardi e mezzo.

A riguardo della contrazione subita dai vari cespiti di entrata, non si rende possibile per l'esercizio 1916-17 stabilirne l'entità a causa delle nuove fonti di cespiti e dei nuovi aggravati fiscali i cui effetti sono conglobati con le entrate precedentemente esistenti.

\* \*

Le risultanze dell'esercizio 1916-17 presentano adunque una deficienza nell'intera categoria delle entrate e spese effettive di lire 12,250,215,612.86. A tale disavanzo si contrappone la differenza attiva di lire 7,090,423,702.29 nella Categoria III « Movimento di capitali »; onde in definitiva il disavanzo dell'esercizio si riduce a lire 4,559,791,910.57, al quale si provvede con mezzi ordinari di tesoreria, sia facendo ricorso al debito fluttuante, sia con prudenti aumenti nella circolazione dei biglietti di banca o di Stato.

\* \*

Dal confronto tra gli accertamenti risultanti dal rendiconto consuntivo con le rispettive previsioni, risulta che mentre le previsioni rettifiche presentavano un disavanzo di lire 6,961,270,571.50 gli accertamenti presentano invece un disavanzo di lire 4,559,791,910.57, con un miglioramento, quindi, di lire 2,401,478,660.93.

Tale miglioramento proviene per lire 2,394,752,589.58 dalla gestione delle *Entrate e spese effettive*, e per lire 6,726,071.35 da quella del *Movimento di capitali*.

Nei paragrafi che seguono sono accennate in via sommaria le cause che hanno determinate le principali differenze verificatesi fra le previsioni e gli accertamenti tanto dell'entrata quanto della spesa.

Analisi delle cause che  
determinano il mi-  
glioramento degli ac-  
certamenti in confronto  
delle previsioni retti-  
ficate.

## § 3.

## Cenni sulle differenze

negli accertamenti della categoria I<sup>a</sup> - Entrate e spese effettive - rispetto alle previsioni.

Differenza nella categoria I<sup>a</sup> Entrate e spese effettive rispetto alle previsioni.

Dal confronto degli accertamenti con le previsioni della categoria I, Entrate e spese effettive, si ottengono i seguenti risultati:

Maggiore entrata . . . . .	+ L.	2,339,221,897. 20
Minore spesa . . . . .	- »	55,530,692. 38
con un miglioramento complessivo di . . . . .	+ L.	<u>2,394,752,589.58</u>

Convien ora procedere ad una rapida analisi delle cause che hanno determinato tali differenze fra i singoli accertamenti e le rispettive previsioni.

## Differenze nelle entrate effettive.

Differenze nelle Entrate effettive rispetto alle previsioni.

Il maggior gettito di lire 2,339,221,897. 20 nelle entrate effettive in confronto delle previsioni si ripartisce come segue fra i singoli gruppi di cespiti:

		Previsioni	Accertamenti	Differenze	
Entrate effettive ordinarie	Redditi patrimoniali . . . . .	51,186,182. 81	102,002,602. 90	+ 50,816,420. 09	
	Contributi.	Imposte dirette . . . . .	730,490,000. »	1,057,931,175. 12	+327,441,175. 12
		Tasse sugli affari . . . . .	422,685,000. »	537,544,786. 57	+114,859,786. 57
		Imposte indirette sui consumi	654,826,000. »	922,183,046. 95	+267,357,046. 95
	Privative . . . . .	654,616,357. 84	851,410,559. 58	+196,794,201. 74	
	Proventi di servizi pubblici . . . . .	245,436,961. 99	306,600,033. 97	+ 61,163,071. 98	
	Rimborsi e concorsi nelle spese ordinarie . . . . .	108,770,565. 55	112,871,574. 21	+ 4,101,008. 66	
	Entrate diverse . . . . .	48,504,706. 97	1,222,113,668. 40	+1,173,608,961. 43	
		2,916,515,775. 16	5,112,658,347. 70	+2,196,142,572. 54	
	Entrate effettive straordinarie	Rimborsi e concorsi nelle spese straordinarie.	4,637,627. 21	5,256,368. 49	+ 618,741. 25
Entrate diverse . . . . .		84,608,440. 87	227,129,024. 28	+142,460,583. 41	
	89,306,068. 11	232,385,392. 77	+143,079,324. 66		
Totale delle ENTRATE EFFETTIVE . . . . .		3,005,821,843. 27	5,345,043,740. 47	+2,339,221,897. 20	

La notevolissima maggiore entrata realizzata in confronto delle previsioni in questa categoria dipende in parte ragguardevole dai provvedimenti finanziari adottati, dopo la presentazione del bilancio per fronteggiare i bisogni straordinari del Tesoro a cagione della guerra, tenuto ivi conto della diminuzione di circa lire 84 milioni per la sospensione del dazio di entrata sul grano.

Va pure tenuto conto del rilevante maggiore accertamento dei proventi di portafoglio, delle entrate eventuali e di altre entrate minori.

#### a) Entrate effettive ordinarie.

*Redditi patrimoniali dello Stato.* — Il maggiore accertamento di lire 50,816,420.09 deriva principalmente dal prodotto netto dell'esercizio diretto delle ferrovie non concesse all'industria privata, stabilito con la previsione rettificata in lire 35,066,892.09 ed accertato in lire 84,705,746.86.

*Imposte dirette.* — L'aumento di lire 327,441,175.12 si ripartisce come segue:

Imposta sui fondi rustici . . . . .	L. +	8,140,071.23
Imposta sui fabbricati . . . . .	> +	1,427,526.72
Imposta di ricchezza mobile . . . . .	» +	85,048,911.91
Contributo del centesimo di guerra . . . . .	> +	161,376,305.93
Imposta sugli ultra profitti . . . . .	> +	54,227,026.25
Imposta sulle esenzioni dal servizio militare . . . . .	> +	4,766,228.74
Imposta sui proventi degli amministratori delle Società per azioni	> +	224,768.57
Diritto di guerra sulle riscossioni degli affitti . . . . .	> +	7,593,002.36
Imposta personale per i militari non combattenti . . . . .	> +	4,637,333.41
	L. +	<u>327,441,175.12</u>

*Tasse sugli affari.* — Il maggiore accertamento di lire 114,859,786.57 dipende per lire 76,427,004.65 dalle tasse sugli affari in amministrazione del Ministero delle finanze, per lire 38,112,805.89 da quelle in gestione del Ministero dei lavori pubblici e per lire 319,976.03 dalle altre amministrate dal Ministero degli affari esteri.

Nelle prime sono in aumento:

le tasse di successione . . . . .	L. +	15,882,550.73
le tasse di manomorta . . . . .	> +	534,931.87
le tasse di registro . . . . .	> +	63,217,538.81
le tasse in surrogazione del registro e bollo . . . . .	> +	2,946,158.53
le tasse sulle concessioni governative . . . . .	» +	403,529.83
	L. +	<u>82,984,709.77</u>

in diminuzione:

le tasse di bollo . . . . .	L. —	1,573,123.46
le tasse ipotecarie . . . . .	> —	3,276,680.37
le tasse sui velocipedi, ecc. . . . .	> —	761,506.82
le tasse di bollo sui biglietti d'ingresso ai cinematografi, spettacoli, caffè-ecceerti, ecc. . . . .	> —	<u>946,394.47</u>
	> —	6,557,705.12
	L. +	<u>76,427,004.65</u>

I minori accertamenti sono dovuti in genere al rallentato corso degli affari per gli avvenimenti internazionali e, in ispecie, per le tasse ipotecarie, alla stasi nelle contrattazioni dei valori immobiliari.

Presentano un aumento di complessive lire 38,112,805.89 le tasse sul prodotto del movimento a grande e piccola velocità sulle ferrovie dello Stato e su quelle esercitate dall'industria privata per effetto dell'aumento del traffico verificatosi per alcune linee, nonchè dell'apertura all'esercizio di nuove ferrovie.

*Imposte dirette sui consumi.* — L'aumento complessivo di lire 267,357,046.95 proviene dalle seguenti differenze risultanti nelle singole categorie di cespiti della specie:

Imposte di fabbricazione . . . . .	L. +	69,348,106.40
Dogane e diritti marittimi (escluso il dazio sul grano) . . . . .	> +	219,603,704.08
Dazio sull'importazione del grano . . . . .	> —	83,986,770.39
Dazi interni di consumo esclusi quelli delle città di Napoli e Roma . . . . .	> —	694,755.61
Tassa per le concessioni di esportazione . . . . .	> +	18,712,688.61
Tassa sulla vendita degli oli minerali . . . . .	> +	8,252,953.91
Tassa di consumo sul caffè . . . . .	> +	2,838,231.62
Dazio addizionale governativo di consumo sulle bevande vinose ed alcoliche . . . . .	> +	33,282,885.33
	L. +	267,357,046.95

Il prospetto che segue dà ragione della differenza verificatasi nelle *imposte di fabbricazione*:

	Previsione	Accertamento	Differenza
Zucchero . . . . .	149,300,000. >	195,856,256. 87	+ 46,556,256. 87
Spiriti . . . . .	47,000,000. >	71,681,976. 54	+ 24,681,976. 54
Gas-luce ed energia elettrica . . . . .	18,700,000. >	18,769,366. 44	+ 69,366. 44
Fiammiferi . . . . .	15,500,000. >	8,605,881. 87	- 6,894,118. 13
Birra . . . . .	13,000,000. >	12,781,170. 49	- 218,829. 60
Polveri . . . . .	3,900,000. >	1,579,919. 63	- 2,320,080. 37
Cicoria . . . . .	3,200,000. >	3,582,985. 23	+ 382,985. 23
Seme di cotone . . . . .	per memoria	2,688,111. 62	+ 2,688,111. 62
Saponi . . . . .	per memoria	4,548,951. 57	+ 4,548,951. 57
Altre imposte . . . . .	1,680,000. >	1,434,383. 23	- 245,616. 77
	252,280,000. >	321,528,106. 40	+ 69,348,106. 40

La differenza verificatasi nei *proventi doganali e marittimi*, risulta meglio specificata nel seguente prospetto:

	Previsione	Accertamenti	Differenza
Dazi di importazione:			
Spiriti . . . . .	700,000. >	709,385. >	+ 9,385. >
Petrolio e benzina . . . . .	26,500,000. >	30,170,985. >	+ 4,170,989. >
Caffè . . . . .	43,500,000. >	63,956,902. >	+ 20,456,902. >
Zucchero . . . . .	100,000. >	42,986,648. >	+ 41,886,648. >
Cotone greggio . . . . .	9,000,000. >	6,661,382. >	- 2,338,618. >
Altri prodotti . . . . .	143,880,000. >	307,464,176. >	+ 158,584,176. >
Dazio di esportazione . . . . .	600,000. >	568,332. >	- 31,668. >
Diritto di statistica . . . . .	8,000,000. >	6,236,763. >	- 1,763,237. >
Tassa speciale sugli zolli di Sicilia . . . . .	300,000. >	183,672. >	- 116,328. >
Altri proventi doganali . . . . .	1,420,000. >	1,881,140. >	+ 461,140. >
Diritti marittimi . . . . .	11,500,000. >	9,695,215. >	- 1,804,785. >
	250,000,000. >	469,603,701. >	+ 219,603,701. >

Il notevole aumento di questo cospite, in confronto della previsione, indica una sensibile ripresa degli scambi con l'estero. Invero si è verificata nell'esercizio 1916-17 una più attiva importazione di prodotti il cui consumo si è intensificato per effetto delle speciali esigenze attuali.

*Private.* — I tabacchi offrono un maggiore accertamento di lire 182,236,935.33, dovuto in parte al naturale incremento del cospite che si presenta in costante progressione da più esercizi, in parte agli inasprimenti di tariffa portati da vari decreti, ed in parte alle maggiori vendite per somministrazioni all'esercito che si ragguagliano a circa 102 milioni e mezzo. Anche i sali presentano un incremento di lire 12,475,136.59 al quale non restano estranee le prelevazioni effettuate per l'esercito.

Anche nei proventi del lotto si riscontra un aumento di lire 3,883,625 rispetto alla previsione.

*Proventi di servizi pubblici.* — I proventi di questa rubrica presentano nel loro complesso un maggiore accertamento di lire 61,163,971.98. A costituire tale somma concorrono principalmente per lire 64,108,329.01 i proventi postali. I proventi telegrafici e telefonici sono in lieve diminuzione a cagione anche dei provvedimenti restrittivi adottati in dipendenza degli avvenimenti internazionali. Delle altre variazioni in più o in meno in questa rubrica basterà porre in rilievo, per la sua entità, il maggior gettito di lire 1,441,067.28 nelle tasse di pubblico insegnamento e i diminuiti proventi per lire 1,109,819.25 nella tassa di entrata nei musei e gallerie, a causa dell'attenuato concorso di forestieri, e di lire 1,336,896.69 nei diritti ed emolumenti catastali.

*Rimborsi e concorsi nelle spese.* — Questa rubrica presenta nel complesso un aumento di lire 4,101,008.66 risultante da variazioni in più ed in meno e dovuto essenzialmente alla maggiore entrata di lire 5,245,500 verificatasi nella tassa per il volontariato di un anno nel Regio esercito.

Le entrate diverse presentano un maggiore accertamento di lire 1,173,608,961.43. Il notevolissimo aumento è dovuto per lire 969,389,227.63 ai proventi e recuperi di portafoglio, di cui lire 168,250,995.32 rappresentano interessi attivi, sconti e profitti vari e lire 801,138,232.31 recupero dell'importo del cambio sui pagamenti fatti per conto di amministrazioni diverse. Degli altri maggiori accertamenti si indicano qui di seguito quelli di principale entità: lire 4,993,631.70 per ritenute sugli stipendi, aggi e pensioni; lire 7,095,055.36 per quote di cambio sui dazi di importazione pagati in valuta cartacea; lire 9,550,319.02 per partecipazione dello Stato agli utili dei tre Istituti di emissione; lire 121,314,022.25 per entrate eventuali a diverse dei Ministri, e per proventi derivanti dalla vendita di oggetti fuori di uso; lire 1,596,926.94 per anticipazioni effettuate da amministrazioni e da privati per spese da sostenersi per loro conto dalle Amministrazioni della guerra e della marina ai sensi dell'art. 19 della legge 17 luglio 1910, n. 511, e delle quali non venne richiesta la reinscrizione nella spesa; lire 60,764,713.72 per recuperi di somme già reintegrabili a capitoli della parte ordinaria della categoria « Spese effettive ».

#### b) Entrate effettive straordinarie.

Le entrate effettive straordinarie presentano un complessivo aumento di lire 143,079,324.66 ripartite per lire 618,741.25 nei rimborsi e concorsi, da attribuirsi a cause eventuali e per la rimanenza alle entrate diverse, dovute principalmente per lire 147,402,126.32 a recuperi di somme già reintegrabili a capitoli di spesa della parte straordinaria e per lire 3,186,824.26 al contributo degli Istituti di emissione al tesoro dello Stato sugli aumenti di circolazione consentiti coi decreti luogotenenziali nn. 791, 825 e 1284 del 1914. A tale aumento si contrappongono diminuzioni in varie altre voci, fra le quali notevole quella di lire 9,897,560.50 nel provento della vendita dello zucchero di Stato.

## § 4.

**Categoria II — Costruzione di strade ferrate.**

Risultati della categoria II - Costruzione di strade ferrate.

Nessuna differenza ebbe a riscontrarsi tra le previsioni e gli accertamenti di questa categoria tanto nell'entrata quanto nella spesa, nella somma di lire 38,475,400.

## § 5.

**Cenni sulle differenze****negli accertamenti della categoria III - Movimento di capitali - rispetto alle previsioni.**

Differenze negli accertamenti della categoria III - Movimento di capitali, rispetto alle previsioni.

Il minore accertamento di lire 209,324,503,87 in questa categoria dipende principalmente dalla diminuzione di lire 211,757,000 verificatasi nella accensione di debiti per altrettanta somma da ricavarci con emissione di titoli per l'estinzione di buoni del tesoro quinquennali 4 per cento, che furono invece convertiti in rendita consolidata 5 per cento del quarto prestito nazionale.

Differenze nell'entrata per Movimento di capitali.

La minore spesa di lire 216,050,575,22 è dovuta anch'essa principalmente alla medesima causale ora indicata per l'entrata.

## § 6.

**Cenni sulle differenze****negli accertamenti della categoria IV - Partite di giro - rispetto alle previsioni.**

Dato il carattere speciale di questa categoria del bilancio nessuna influenza esercitano i risultati della gestione di essa sulla situazione generale finanziaria, poichè le entrate e le spese hanno fra di loro perfetta corrispondenza.

Le minori somme accertate per complessive lire 791,186,79 sono la risultante di diminuzioni per lire 643,648,78 e lire 199,300 verificatesi rispettivamente nei bilanci del Ministero delle finanze e di quello delle poste e dei telegrafi e di un aumento di lire 51,761,99 che si riscontra nel bilancio del Ministero della pubblica istruzione.

CAPO II.  
Conto dei residui.

§ 1.

**Variazioni avvenute durante l'esercizio 1916-17 nei residui degli esercizi precedenti.**

Il conto dei residui degli esercizi 1915-16 e retro subì, durante il 1916-17, le seguenti variazioni:

		SOMME stabilite col rendiconto per l'esercizio 1915-16	SOMME accortate per residui 1915-16 e retro col rendiconto 1916-17	VARIAZIONI avvenute nell'esercizio 1916-17
CATEGORIA I. <i>Entrate e spese effettive</i>	Entrata ordinaria . . .	729,517,306. 47	742,247,923. 61	+12,739,617. 14
	Spesa ordinaria . . . .	630,431,834. 42	623,635,418. 45	- 6,798,415. 97
		+ 99,083,472. 05	+ 118,612,505. 16	+19,529,033. 11
	Entrata straordinaria .	85,439,482. 79	92,100,419. 84	+ 5,960,937. 05
	Spesa straordinaria . .	521,520,319. 42	514,553,544. 10	- 6,968,775. 32
	- 435,080,836. 63	- 422,153,014. 26	+12,927,772. 37	
	Totale entrate effettive	815,956,789. 26	834,648,403. 45	+18,691,614. 19
	Id. spese effettive . . .	1,151,954,153. 84	1,138,188,962. 55	-13,765,191. 29
		- 335,997,364. 58	- 303,540,559. 10	+32,456,805. 48
CATEGORIA II. <i>Costruzione di strade ferrate</i>	Entrata . . . . .	74,482,486. 26	74,484,434. 26	+ 1,948. >
	Spesa . . . . .	70,774,394. 22	70,774,334. 22	>
		+ 3,708,092. 04	+ 3,710,040. 04	+ 1,948. >
CATEGORIA III. <i>Movimento di capitak</i>	Entrata . . . . .	2,230,185,402. 80	2,217,092,525. 56	-13,182,877. 24
	Spesa . . . . .	1,851,302,670. 70	1,850,847,348. 80	- 455,321. 90
		+ 378,882,732. 10	+ 366,155,176. 76	-12,727,555. 34
CATEGORIA IV. <i>Partite di giro</i>	Entrata . . . . .	27,235,047. 90	27,274,884. 79	+ 39,836. 89
	Spesa . . . . .	3,252,557. 59	3,267,556. 29	+ 14,998. 70
		+ 23,982,490. 31	+ 24,007,328. 50	+ 24,838. 19
Totale . . . . .	Entrata . . . . .	3,147,859,726. 22	3,153,410,248. 06	+ 5,550,521. 84
	Spesa . . . . .	3,077,283,776. 35	3,063,078,261. 86	-14,205,514. 49
		+ 70,575,949. 87	+ 90,331,986. 20	+19,756,036. 33

Come risulta dal prospetto che precede, il conto dei residui degli esercizi 1915-16 e retro ha subito, nel corso dell'esercizio 1916-17 :

un aumento nei residui attivi di . . . . .	L. 5,550,521. 84
una diminuzione nei residui passivi di . . . . .	> 14,205,514. 49
e quindi un miglioramento complessivo di . . . . .	L. <u>19,756,036. 33</u>

## § 2.

**Cenni sulle variazioni avvenute durante l'esercizio 1916-17  
nei residui attivi degli esercizi precedenti.**

L'aumento di lire 5,550,521.84 verificatosi nei residui attivi, è la risultante di variazioni in più ed in meno. Fra gli aumenti sono notevoli quelli di lire 4,544,882.49 nelle tasse sugli affari, di lire 1,177,248.54 nelle imposte dirette, di lire 1,331,019.64 nelle dogane e diritti marittimi, di lire 1,134,558.73 nelle entrate eventuali e nei proventi derivanti dalla vendita di oggetti fuori d'uso, di lire 10,338,792.70 nelle somme recuperate e già reintegrabili alla parte passiva del bilancio e di lire 1,647,240 in quelle da ricavarci mediante emissioni di buoni del tesoro all'estero. A tali aumenti fa riscontro la diminuzione di lire 15,088,672.50 nelle somme da ricavarci mediante emissione di obbligazioni redimibili 5 per cento del terzo prestito nazionale.

## § 3.

**Cenni sulle variazioni avvenute durante l'esercizio 1916-17 nei residui passivi  
degli esercizi precedenti.**

La diminuzione di lire 14,205,514.49 accertata nei residui passivi origina essenzialmente dalle seguenti cause: dal trasporto della somma di lire 6,280,591.34 dal conto dei residui a quello della competenza del bilancio del Ministero della pubblica istruzione per altrettante prelevate dal fondo di riserva per le spese dell'istruzione elementare e popolare, che ha solo stanziamenti in conto residui; da diminuzioni di spese nel bilancio del Ministero dei lavori pubblici a compenso di maggiori assegnazioni in conto competenza; dalla eliminazione di lire 991,450.32 per partite assoggettate a percezione quinquennale amministrativa, oltrechè da economie varie.

## CAPO III.

## Conto di cassa e situazione finanziaria.

## § 1°

## Conto di cassa.

Risulta dal rendiconto consuntivo che nell'esercizio 1916-17 le somme versate ammontarono complessivamente, per tutte le categorie di bilancio, sia in conto competenza che in conto residui a . . . . . L. 13,938,406,382.79  
mentre i pagamenti ascesero a . . . . . > 18,216,045,142.11

così che dalla gestione 1916-17 è derivata una deficienza di cassa di . L. 4,277,638,759.32  
alla quale però, per avere la effettiva situazione di cassa, è necessario aggiungere l'ammontare dei *Decreti ministeriali di scarico* a favore del tesoriere per cause di forza maggiore per complessive . . . . . > 413,858.70

per cui il passivo di cassa dell'esercizio 1916-17 si determina effettivamente in . . . . . L. 4,278,052,618.02

## § 2.

## Somme riguardanti entrate di bilancio riscosse e non versate in tesoreria.

Dalle colonne *f* ed *m* del conto consuntivo dell'entrata risulta che le riscossioni avvenute nell'esercizio dal 1° luglio 1916 al 30 giugno 1917 ascesero:

*a*) in conto entrate di competenza del 1916-17 (colonna *f*) a . . . L. 11,658,707,260.04  
*b*) in conto resti attivi degli esercizi 1915-16 e retro (colonna *m*) a . . . > 2,416,128,143. >

in complesso a . . . . . L. 14,074,835,403.04

A tale importo sono però da aggiungersi le somme riscosse, ma non versate in Tesoreria alla chiusura dell'esercizio 1915-16, le quali, tenuto conto delle rettificazioni occorse nel 1916-17, e dimostrate nell'allegato n. 36 al conto consuntivo dell'entrata, risultarono, come alla colonna *l*, in . . . . . > 90,849,945.92

onde, in complesso, le somme riscosse ammontano a . . . . . L.14,165,685,348.96  
a cui, contrapponendo i versamenti eseguiti nell'esercizio (colonna *g*) in . . . > 13,938,406,382.79

risulta la somma da versare al 30 giugno 1917 (colonna *r*) in . . . . . L. 227,278,966.17

## § 3.

## Residui al 30 giugno 1917.

Le somme rimaste da riscuotere al 30 giugno 1917 in conto entrate di competenza dell'esercizio 1916-17 ammontano a . . . . . L. 5,557,179,472.38  
e quelle rimaste da riscuotere alla stessa data in conto residui degli esercizi 1915-1916 e retro a . . . . . » 646,432,159.14

Si ha così il totale delle entrate rimaste da riscuotere in . . . . . L. 6,203,611,631.52  
ed aggiungendo l'importo delle entrate riscosse e non versate in tesoreria (colonna r del conto consuntivo dell'entrata) in . . . . . » 227,278,966.17

risulta che i residui attivi che l'esercizio 1916-17 tramanda all'esercizio successivo ammontano a . . . . . L. 6,430,890,597.69

Le spese rimaste da pagare al 30 giugno 1917 in conto competenza dell'esercizio 1916-17 ammontano a . . . . . L. 5,939,541,159.44  
quelle rimaste da pagare alla stessa data in conto residui degli esercizi 1915-16 e retro a . . . . . » 683,170,603.30

Risultano così in . . . . . L. 6,622,711,762.74  
i residui passivi che l'esercizio 1916-17 tramanda all'esercizio successivo  
con una differenza passiva quindi di . . . . . L. 191,821,165.05

Residui attivi di dubbia esazione.

Alla chiusura dell'esercizio 1915-16 i residui attivi di dubbia esazione compresi nel conto consuntivo di quell'esercizio risultavano in . . . . . L. 10,934,749.50  
Alla chiusura dell'esercizio 1916-17 questi residui vennero determinati in . . . . . » 10,908,824.87  
con una diminuzione, quindi, di . . . . . L. 25,924.63

Tenute conto che nella somma di lire 6,430,890,597.69, cui ammontano i residui attivi al 30 giugno 1917, è compresa quella di lire 10,908,824.87 per partite di dubbia e difficile esazione, la già rilevata differenza passiva di lire 191,821,165.05 aumenta a lire 202,730,089.92.

## § 4.

## Situazione delle attività e passività finanziarie.

Da quanto è esposto nei paragrafi precedenti emerge che il conto delle attività e passività finanziarie al 30 giugno 1917 presenta, in confronto di quello al 30 giugno 1916, i seguenti risultati

	Situazione al		Variazioni avvenute nell'esercizio 1916-17
	30 giugno 1916	30 giugno 1917	
<b>Attività.</b>			
Fondo di cassa . . . . .	327.733.565,45	492.128.160,35	+ 164.394.594,90
Crediti di tesoreria . . . . .	1.891.722.126,21	2.528.561.269,53	+ 636.839.143,32
Residui attivi di bilancio . . . . .	3.147.850.726,22	6.430.899.597,69	+ 3.283.048.871,47
<b>Totale delle attività finanziarie . . .</b>	<b>5.267.315.147,88</b>	<b>9.451.589.027,57</b>	<b>+ 4.184.273.879,69</b>
<b>Passività.</b>			
Debiti di tesoreria . . . . .	1.024.778.932,76	10.014.015.258,85	+ 8.989.236.326,09
Residui passivi di bilancio . . . . .	3.017.283.776,35	6.622.711.762,71	+ 3.605.427.986,36
<b>Totale delle passività finanziarie . . .</b>	<b>8.012.042.709,11</b>	<b>16.636.727.021,56</b>	<b>+ 8.624.684.312,45</b>
<b>Somma a pareggio</b>	<b>- 2.644.727.561,23</b>	<b>- 7.185.137.993,99</b>	<b>+ 4.540.449.732,76</b>

La situazione del conto del tesoro al 30 giugno 1917 presenta dunque un disavanzo di . . . . . L. — 7.185.137.994,17 mentre al 30 giugno 1916 presentava un disavanzo di . . . . . » — 2.644.727.261,23 ottenendosi così nell'esercizio 1916-17 un peggioramento di . . . . L. — 4.540.449.732,94

Tale peggioramento è la risultante delle seguenti cause:

1° Disavanzo del conto di competenza dell'esercizio 1915-16 L. —	4,559,791,910.57
2° Miglioramento del conto dei residui degli esercizi 1915-16 e precedenti . . . . . » +	19,756,036.33
Disavanzo risultante dalla gestione del bilancio durante l'esercizio 1916-17 . . . . . L. —	4,540,035,874.24
al quale occorre aggiungere l'importo dei decreti amministrativi di scarico a favore dei tesoreri, per causa di forza maggiore, ai sensi dell'articolo 225 del regolamento di contabilità generale dello Stato . . . . . » —	413,858.70
ottenendosi così il susposto peggioramento di . . . . . L. —	<u>4,540,449,732.94</u>
E però da avvertire che nel suindicato disavanzo del conto del tesoro,	
di . . . . . L. —	7,185,176,994.17
sono comprese anche le partite di dubbia e difficile esazione già riportate in . . . . . » —	10,908,924.87
così che il disavanzo effettivo del tesoro al 30 giugno 1917, ascende a L. —	<u>7,196,085,919.04</u>

Come per l'esercizio precedente si espone qui appresso un approssimativo calcolo dell'onere sostenuto dall'Erario a causa della guerra non senza avvertire, peraltro, che in esso trovano posto solo le spese sulle quali la guerra direttamente fece risentire la sua azione e non le altre numerosissime in diversa misura da questa influenzate.

Oneri complessivi a carico dell'esercizio 1917-1918, determinati dalla guerra.

*Spese militari:*

Somma iscritta nello stato di previsione del Ministero della guerra per spese di guerra . . . . .	L. 16,142,409,675.40
Somma per lo stesso titolo iscritta nello stato di previsione del Ministero della marina . . . . .	» 990,092,700. »
Assegnazione straordinaria per la difesa della Colonia Eritrea in conseguenza della situazione internazionale e della ripercussione di essa in Etiopia »	» 13,797,000. »
Funzionamento di un corso di lezioni di guerra e spese del Tribunale Supremo di guerra e marina . . . . .	» 331,783.06
Impianto di stabilimenti per la produzione di energia elettrica per servizi vari attinenti alla guerra . . . . .	» 15,000,000. »
Sussidi da concedersi alle famiglie bisognose dei richiamati alle armi e somme da erogarsi direttamente dai comandi di reggimento, e dalla Commissione incaricata, a favore delle famiglie bisognose dei militari alle armi e dei morti e feriti in guerra . . . . .	» 1,330,950,000. »

*Spese dipendenti dal ricorso al credito e da servizi del tesoro.*

Maggiori interessi accerati nell'esercizio 1917-18 in confronto dell'esercizio 1913-14 per prestiti sotto varie forme contratti in conseguenza della guerra . . . . .	» 1,157,544,785.12
Maggiori spese di commissione e di cambio accertate in confronto dell'esercizio 1913-14; aggi sui vaglia internazionali ecc. . . . .	» 179,550,000. »
Compense di lire 3.50 per ogni cento lire di capitale nominale dei titoli di consolidato 5 per cento emessi per effetto del Regio Decreto 2 gennaio 1917, n. 3, presentati per l'equiparazione coi titoli del quinto Prestito Nazionale . . . . .	» 202,276,500. »
Spese occorrenti per la fabbricazione, l'emissione ed il collocamento del debito redimibile 5 per cento netto, creato col regio decreto 22 dicembre 1915, n. 1500 e del debito e dei titoli del consolidato 5 per cento netto relativi al quinto prestito nazionale di cui ai decreti reali luotenenziali 6 dicembre 1917, n. 1860 e 30 dicembre 1917, n. 2048 . . . . .	» 51,086,070.85
Corrispettivo agli istituti di emissione di centesimi 15 per ogni 100 lire di biglietti a titolo di rimborso di spese di fabbricazione di biglietti per le maggiori emissioni autorizzate in dipendenza della guerra . . . . .	» 750,000. »
Pensioni privilegiate di guerra . . . . .	» 154,006,608.83
Maggiori spese per l'officina carte-valori . . . . .	» 6,906,434.20
Concentramento e ritiro delle monete divisionali d'argento . . . . .	» 180,000. »
Maggiore spesa per aggio sui vaglia internazionali, in confronto dell'esercizio 1913-14 . . . . .	» 17,986,903.18
Quote di cambio sulle restituzioni di dazi di importazione versati in biglietti di Stato e di Banca . . . . .	» 489,350. »

Da ripartirsi . . . L. 20,263,357,810.64

Rapporto . . . L. 20,203,357,810.64

*Spese di cavaliere politico.*

Assegnazione a favore del Commissariato per l'emigrazione per rimborso di spese e per sussidi ai connazionali rimpatriandi . . . . . »	208,470,000. »
Spese segrete determinate dagli avvenimenti internazionali e diverse »	4,300,000. »
Spese di ogni natura sostenute da rappresentanze di Stati neutri incaricate della tutela degli interessi italiani in territori nemici . . . . . »	2,000,000. »
Assegnazione a favore di istituzioni aventi per fine la protezione e l'assistenza degli orfani e degli invalidi di guerra . . . . . »	3,000,000. »
Spese per i ministri senza portafoglio . . . . . »	25,000. »
Compensi per lavori straordinari prestati negli uffici istituiti per la censura telegrafica e la revisione preventiva della stampa e spese varie relative . . . . . »	805,548.71
Missioni commerciali e politiche all'estero, maggiori spese di rappresentanza . . . . . »	181,725.52
Telegrammi all'estero e spese diverse determinate dalla maggiore attività spiegata dall'amministrazione degli affari esteri . . . . . »	1,599,959.70

*Spese per provvedimenti sociali e diversi.*

Spese varie concernenti i servizi di approvvigionamento, i consumi popolari, la coltivazione dei cetati e le industrie nazionali . . . . . »	33,414,150.85
Spese varie concernenti l'istituzione ed il funzionamento del Ministero per gli approvvigionamenti ed i consumi popolari . . . . . »	907,080.06
Provvedimenti profilattici imposti dalla situazione sanitaria internazionale per la prevenzione e la cura della tubercolosi . . . . . »	6,160,000. »
Commissariato civile e spese occorrenti per svolgere un'azione di propaganda morale ai fini della guerra all'interno ed all'estero . . . . . »	5,753,000. »
Spese per l'istituzione ed il funzionamento del Ministero dei trasporti e diverse concernenti la Direzione Generale del traffico marittimo . . . . . »	392,226.56
Spese per assunzione di personale straordinario nelle varie amministrazioni dello Stato e per compensi al personale per lavori straordinari prestati oltre il normale orario d'ufficio . . . . . »	2,689,618.28
Spese varie concernenti l'istituzione ed il funzionamento del Ministero dell'assistenza militare e la pensione di guerra . . . . . »	1,352,543.91
Rimborso alla Cassa Nazionale di previdenza per la invalidità e la vecchiaia del contributo dovuto dagli operai che si trovano sotto le armi e sussidi ai connazionali colpiti da infortuni in paesi nemici e che più non percepiscono le rendite degli istituti dei paesi stessi . . . . . »	885,000. »
Spese varie inerenti al funzionamento del Comitato per il commercio dei sudditi nemici . . . . . »	54,560. »
Spese concernenti il traffico marittimo . . . . . »	1,822,472,726.56
Primi di assicurazione contro i rischi di guerra del naviglio delle linee sovvenzionate dallo Stato . . . . . »	7,258,418.72
Spese per sussidi ai pescatori dell'Adriatico e del golfo di Taranto, nonché per interessi sui mutui e per altri provvedimenti per la conservazione delle navi e barche giacenti inopere nel mare Adriatico e nel mare di Jonio, per effetto della guerra . . . . . »	1,991,620.93
Soccorso giornaliero ai pescatori dei laghi di Garda e di Iseo, stabilito dal decreto legislativo 17 giugno 1915, n. 787 . . . . . »	150,000. »

Da riportarsi . . . L. 22,310,223,930.44

Riparto . . . L. 22,310,223,930.44

Risarcimenti di danni in dipendenza di sinistri di guerra in navigazione ai piroscafi delle linee sovvenzionate ed a quelli adibiti per i trasporti delle private	1,611,650.	»	—
Assegnazione straordinaria per provvedere ad intensificare l'assistenza ai figli dei richiamati alle armi mediante sussidi ad asili e giardini d'infanzia e ad istituzioni integrative della scuola elementare e popolare	1,495,500.	»	—
Spese per il funzionamento del Comitato consultivo per l'applicazione delle disposizioni relative ai divieti di esportazione e di transito	35,023.91	»	—
Indennizzi ai comuni e agli appaltatori per le perdite dipendenti dalla applicazione del Regio decreto 25 maggio 1915, n. 728, relativo all'esenzione di dazi interni di consumo dei viveri e foraggi per l'esercito mobilitato e riduzioni di canoni daziari ai medesimi	2,850,000.	»	—
Acquisto di materiali ed altre spese diverse per i servizi di approvvigionamento, deposito e vendita di generi di privata, istituiti in dipendenza dello stato di guerra	182,096.36	»	—
Spese varie di assistenza e rimpatrio di equipaggi di navi mercantili affondate per atti di ostilità del nemico	510,176.65	»	—
Spese inerenti all'applicazione degli aggravii fiscali disposti con vari provvedimenti	952,929.61	»	—
Provvedimenti vari a favore degli impiegati e salariati delle amministrazioni dello Stato, in dipendenza dello stato di guerra	125,861,690.91	»	—
Indennizzi agli spacciatori all'ingrosso dei generi di privata	1,000,000.	»	—
Compensi e indennizzi in dipendenza della gestione di appalti di forniture in Amministrazioni varie	3,630,000.	»	—
Indennità per infortuni mortali occasionati da rischi di guerra agli equipaggi di navi mercantili requisite, sequestrate e noleggate dallo Stato	577,152.82	»	—
Spese di ogni genere, concernenti il servizio di volontariato civile durante la guerra	470,000.	»	—
Soprasoldi e indennità agli equipaggi delle navi mercantili requisite, sequestrate o noleggate dallo Stato	10,126,000.	»	—
Spese varie concernenti servizi diversi occorsi in dipendenza della guerra e cioè concorsi vari del tesoro, commissione pel passaggio allo stato di pace, sussidi ai parroci in località prossime alla zona di guerra, uffici di collocamento della mano d'opera, ecc.	533,499.96	»	—
<b>TOTALE . . . L.</b>	<b>22,460,059,650.66</b>		

A tale somma devono poi aggiungersi 30 milioni somministrati dalla Cassa depositi e prestiti per la concessione di mutui ai comuni più danneggiati da operazioni guerresche (decreto luogotenenziale 27 giugno 1915, n. 988), e iscritte nella categoria « Movimento di capitali », nonché le notevoli maggiori spese incontrate dalle aziende statali a carattere industriale, specie da quella delle private (che ha fornito all'esercito e all'armata una notevole quantità di prodotti), per effetto altresì dei rincari verificatisi nel mercato delle materie prime e della mano d'opera.

Da quanto precede risulta che l'onere approssimativo per spese di guerra e dipendenti dalla guerra, per l'esercizio 1917-18, è asceso ad oltre 22 miliardi e mezzo che, aggiunti alle lire

14 miliardi e mezzo accertati nel 1916-17, a 7 miliardi a 660 milioni accertate nel 1915-16 ed a 2 miliardi e 287 milioni verificatisi nel 1914-15, danno una cifra complessiva, a tutto giugno 1918, di circa 47 miliardi.

A riguardo della contrazione subita dai vari cespiti di entrata, non si rende possibile per l'esercizio 1917-18 stabilirne l'entità a causa delle nuove fonti di cespiti e dei nuovi aggravii fiscali i cui effetti sono conglobati con le entrate precedentemente esistenti.

\* \*

Le risultanze dell'esercizio 1917-18 presentano adunque una deficienza nell'intera categoria delle entrate e spese effettive di lire 17,766,041,771.80. A tale disavanzo si contrappone la differenza attiva di lire 11,616,292,652.38 nella Categoria III « Movimento di capitali »; onde in definitiva il disavanzo dell'esercizio si riduce a lire 6,149,749,718.92, al quale si provvede con mezzi ordinari di tesoreria, sia facendo ricorso al debito flottante, sia aumentando prudentemente la circolazione dei biglietti di banca o di Stato.

\* \*

Analisi delle cause che determinano il miglioramento degli accertamenti in confronto delle previsioni rettificato.

Dal confronto tra gli accertamenti risultanti dal rendiconto consuntivo con le rispettive previsioni, risulta che, mentre le previsioni rettificate presentavano un disavanzo di lire 9,838,447,023 63 gli accertamenti offrono invece un disavanzo di lire 6,149,749,718.92, con un miglioramento, quindi, di lire 3,688,697,304.71.

Esso deriva da un miglioramento per lire 3,694,631,717.07 dalla gestione delle *Entrate e spese effettive*, e da un peggioramento per lire 5,934,412.36 nella gestione del *Movimento di capitali*.

Nei paragrafi che seguono sono accennate, in via sommaria, le cause che hanno determinate le principali differenze verificatesi fra le previsioni e gli accertamenti tanto dell'entrata quanto della spesa.

## § 3.

## Cenni sulle differenze

negli accertamenti della categoria I<sup>a</sup> - *Entrate e spese effettive* - rispetto alle previsioni.

Differenza nella categoria I<sup>a</sup> *Entrate e spese effettive* rispetto alle previsioni.

Dal confronto degli accertamenti con le previsioni della categoria I, *Entrate e spese effettive* si ottengono i seguenti risultati:

Maggiore entrata . . . . .	+ L.	3,589,048,861.49
Minore spesa . . . . .	- »	105,582,855.58
con un miglioramento complessivo di . . . . .	+ L.	3,694,631,717.07

Convien ora procedere ad una rapida analisi delle cause che hanno determinato tali differenze fra i singoli accertamenti e le rispettive previsioni.

## Differenze nelle entrate effettive.

Il maggior gettito di lire 3,589,048,861. 49 nelle *entrate effettive* in confronto delle previsioni si ripartisce come segue fra i singoli gruppi di cespiti:

Differenze nelle Entrate effettive rispetto alle previsioni

		Previsioni	Accertamenti	Differenze	
Entrate effettive ordinarie	Redditi patrimoniali . . . . .	16,951,082.56	29,777,775.36	+ 3,826,692.80	
	Contributi	Imposte dirette . . . . .	1,013,649,000. »	1,531,626,257.66	+ 517,976,257.66
		Tasse sugli affari . . . . .	516,135,050. »	691,592,430.45	+ 175,357,380.45
		Imposte indirette sui consumi . . . . .	993,726,990. »	979,472,843.38	- 23,253,156.67
	Privative . . . . .	326,571,271.59	1,135,537,231.22	+ 408,965,959.63	
	Proventi di servizi pubblici . . . . .	288,878,907.25	326,033,304.03	+ 37,154,396.78	
	Rimborsi e concorsi nelle spese ordinarie . . . . .	114,924,671.48	118,835,917.71	+ 3,911,246.22	
Entrate diverse . . . . .	89,596,363.37	1,914,593,497.84	+ 1,825,027,134.47		
		3,760,383,239.12	6,769,379,296.59	+ 2,988,996,057.37	
Entrate effettive straordinarie	Rimborsi e concorsi nelle spese straordinarie . . . . .	4,941,326.88	5,443,252.09	+ 501,925.21	
	Entrate diverse . . . . .	178,392,227.42	817,943,091.33	+ 639,550,863.91	
		183,333,554.30	823,386,343.42	+ 640,052,789.12	
Totale delle ENTRATE EFFETTIVE . . . . .		3,943,716,793.52	7,592,765,640.01	+ 3,589,048,861.49	

La notevole maggiore entrata realizzata in confronto delle previsioni in questa categoria dipende in parte ragguardevole dai provvedimenti finanziari adottati, dopo la presentazione del bilancio per fronteggiare i bisogni straordinari del Tesoro a cagione della guerra, tenuto ivi conto della diminuzione di circa lire 84 milioni per la sospensione del dazio di entrata sul grano.

Va pure tenuto conto del rilevante maggiore accertamento dei proventi di portafoglio, delle entrate eventuali e di altre entrate minori.

## a) Entrate effettive ordinarie.

*Redditi patrimoniali dello Stato.* — Il maggiore accertamento di lire 3,826,692.80 deriva per la massima parte, e cioè per lire 3,730,173.52 dall'accertamento degli interessi, dividendi e premi delle azioni di Società ferroviarie, passate in proprietà dello Stato e maturatisi nel decorso dell'esercizio finanziario 1917-18;

Altre variazioni sono da rilevarsi in questa rubrica del bilancio, sebbene tutte di lieve entità.

*Imposte dirette.* — L'aumento di lire 517,986,257.66 si ripartisce come segue:

Imposta sui fondi rustici . . . . .	L. +	6,335,767.75
Imposta sui fabbricati . . . . .	» +	9,512,065.45
Imposta di ricchezza mobile . . . . .	» +	60,884,147.80
Contributo del centesimo di guerra . . . . .	» +	126,373,709.30
Imposta sugli ultra profitti . . . . .	» +	302,634,548.54
Da ripartirsi . . . . .	L. -	505,740,268.84

## LEGISLATURA XXV — SESSIONE 1913-18 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

	Riparto . . . . .	L. +	505,740,938.84
Imposta sulla esenzione dal servizio militare . . . . .	>	-	5,079,258.31
Imposta sui proventi degli amministratori delle Società per azioni . . . . .	>	+	1,488,497.77
Diritto di guerra sulle riscossioni degli affitti . . . . .	>	+	4,443,516.66
Imposta personale per i militari non combattenti . . . . .	>	+	10,403,292.19
Contributo sui terreni bonificati . . . . .	>	+	989,970.51
	L. +		<u>517,986,257.66</u>

*Tasse sugli affari.* — Il maggiore accertamento di lire 175,367,439.45 dipende per lire 127,992,737.36 dalle tasse sugli affari in amministrazione del Ministero delle finanze, per lire 47,210,084.35 da quelle in gestione del Ministero dei lavori pubblici e per lire 164,617.74 dalle altre amministrato dal Ministero degli affari esteri.

Nelle prime sono *in aumento*:

le tasse di successione . . . . .	L. +	13,330,906.43
le tasse di registro . . . . .	>	+ 95,893,414.41
le tasse di bollo . . . . .	>	+ 10,405,429.43
le tasse in surrogazione del registro e del bollo . . . . .	>	+ 13,043,947.13
le tasse di bollo sui biglietti d'ingresso ai cinematografi, agli spettacoli di varietà, caffè-concerto, ecc. . . . .	>	+ 1,133,993.64
le tasse di bollo sulle profumerie e specialità medicinali . . . . .	>	+ 14,469,314.86
	L. +	<u>148,347,005.90</u>

*in diminuzione*:

le tasse di macemorta . . . . .	L. -	320,659.31
le tasse ipotecarie . . . . .	>	- 1,476,362.76
le tasse sulle concessioni governative . . . . .	>	- 2,596,945.14
le tasse di bollo sui velocipedi, motocicli, sulle automobili e sugli autoveicoli . . . . .	>	- 6,010,438.97
le tasse di bollo sulla vendita di gemme, gioielli ed altri oggetti preziosi . . . . .	>	- 2,691,570.13
le tasse di bollo sui conti di trattoria . . . . .	>	- 7,258,292.23
	>	- 20,354,268.54
	L. +	<u>127,992,737.36</u>

I minori accertamenti sono dovuti in genere al rallentato corso degli affari per gli avvenimenti internazionali e, in specie, per le tasse ipotecarie, alla stasi nelle contrattazioni dei valori immobiliari.

Presentano un aumento di complessive lire 47,210,084.35 le tasse sul prodotto del movimento a grande e piccola velocità sulle ferrovie dello Stato e su quelle esercitate dall'industria privata essenzialmente per effetto dell'aumento del traffico inerente alle esigenze eccezionali determinate dallo stato di guerra.

*Imposte indirette sui consumi.* — La minore entrata di lire 23,253,156.67 proviene dalle seguenti differenze risultanti nelle singole categorie di cespiti della specie:

Imposte di fabbricazione . . . . .	L. -	142,133,961.78
Dogane e diritti marittimi (escluso il dazio sul grano) . . . . .	>	+ 219,437,765.33
Dazio sull'importazione del grano . . . . .	>	- 83,994,787.30
Dazi interni di consumo esclusi quelli delle città di Napoli, Roma e Palermo . . . . .	>	- 13,568,042.52
Tassa per le concessioni di esportazione . . . . .	>	- 8,428,099.04
Tassa sulla vendita degli oli minerali . . . . .	>	+ 5,357,067.67

Da riportarsi . . . . . L. - 27,300,057.64

	Riporto . . . L. —	27.300,057.64
Tassa di consumo sul caffè . . . . .	> +	5,002,097.13
Dazio addizionale governativo di consumo sulle bevande vinose ed al- cooliche . . . . .	> —	955,196.16
	L. —	23,253,156.67

La causa delle connate diminuzioni è da ricercarsi principalmente nelle eccezionali contingenze determinate dallo stato di guerra.

Il prospetto che segue dà ragione della differenza verificatasi nelle imposte di fabbricazione:

	Previsione	Accertamento	Differenza
Zucchero . . . . .	270,000,000. »	160,596,056. 22	— 109,403,943. 78
Spiriti . . . . .	50,000,000. »	49,865,926. 74	— 134,073. 26
Gas-luce ed energia elettrica . . . . .	19,000,000. »	18,951,179. 04	— 48,820. 96
Acqua . . . . .	130,000. »	98,031. 41	— 31,968. 59
Birra . . . . .	13,000,000. »	8,413,791. 98	— 4,586,208. 02
Polveri . . . . .	2,000,000. »	1,747,809. 09	— 252,190. 91
Cioccolata . . . . .	3,700,000. »	3,859,943. 36	+ 159,943. 36
Olio di semi . . . . .	9,000,000. »	1,906,891. 22	— 7,093,108. 78
Saponi . . . . .	45,000,000. »	25,313,038. 38	— 19,686,961. 62
Altre imposte . . . . .	1,150,000. »	957,350. 78	— 192,649. 22
	421,980,000. »	279,836,038. 22	+ 142,143,961. 78

La differenza verificatasi nei proventi doganali e marittimi, risulta meglio specificata nel seguente prospetto:

	Previsione	Accertamenti	Differenza
Dazi di importazione:			
Spiriti . . . . .	800,000. »	1,671,729. »	+ 871,729. »
Petrolio e benzina . . . . .	28,000,000. »	28,012,500. »	+ 12,500. »
Caffè . . . . .	57,000,000. »	57,124,489. »	+ 124,489. »
Zucchero . . . . .	10,000,000. »	20,708,192. »	+ 10,708,192. »
Cotone greggio . . . . .	6,000,000. »	3,925,377. »	— 2,074,623. »
Altri prodotti . . . . .	195,700,000. »	401,832,579. »	+ 206,132,579. »
Dazio di esportazione . . . . .	600,000. »	317,519. »	— 282,481. »
Diritto di statistica . . . . .	7,600,000. »	5,307,578. »	— 2,292,422. »
Tassa spende sugli zoli di Sicilia . . . . .	400,000. »	217,941. »	— 182,059. »
Altri proventi doganali . . . . .	2,910,000. »	1,879,855. »	— 1,030,145. »
Dritti marittimi . . . . .	11,500,000. »	8,326,615. »	— 3,173,385. »
	320,000,000. »	535,137,765. »	+ 215,137,765. »

Al notevole aumento di questo cespite, in confronto della previsione, dà ragione l'accreciuta importazione di prodotti occorrenti in massima parte ai bisogni delle forze mobilitate ed a quelli dell'armamento e munizionamento dell'Esercito.

*Private.* — I tabacchi offrono un maggiore accertamento di lire 375,336,899.60, dovuto in parte al naturale incremento del cespite, che si presenta in costante progressione da più esercizi, in parte agli inasprimenti di tariffa portati da vari decreti, ed in parte alle maggiori vendite per somministrazioni all'esercito. Anche i sali presentano un incremento di lire 7,524,959.80 al quale non restano estranee le prelevazioni effettuate per l'esercito.

Nei proventi del lotto si riscontra un aumento di lire 11,137,396.03 rispetto alla previsione.

Risulta per la prima volta in questa rubrica il provento del monopolio della vendita delle carte da gioco istituito in virtù del decreto luogotenenziale 9 novembre 1916, n. 1525 (allegato L): la gestione di esso, iniziata con disposizione del ministro delle finanze del 23 giugno 1917, a far tempo dal 1° luglio successivo, procurò all'erario nell'intero esercizio lire 2.244,218.59.

*Proventi di servizi pubblici.* — I proventi di questa rubrica presentano nel loro complesso un maggiore accertamento di lire 37,154,396.78. A costituire tale somma concorrono principalmente: per lire 31,475,710.84 i proventi postali, e per lire 3,449,463.13 i proventi telegrafici. Quanto ai proventi telefonici è da osservare come per effetto dei provvedimenti restrittivi adottati in dipendenza degli avvenimenti internazionali, essi non abbiano dato accertamenti notevolmente superiori alle previsioni calcolate. Un maggiore accertamento di lire 2,314,804.97 è dato dal capitolo delle multe inflitte dalle autorità giudiziarie ed amministrative ed altro pure di lire 1,929,407.05 si ha nel rendimento delle gestioni carcerarie. Le tasse di entrata nei musei e gallerie, per effetto della scarsa affluenza di visitatori durante la guerra, non procurarono che lire 74,000 di accertamento con una perdita, sulla previsione di lire 1,126,000 circa.

*Rimborsi e concorsi nelle spese.* — Questa rubrica presenta nel complesso un aumento di lire 3,911,346.22 risultante da variazioni in più ed in meno e dovuto essenzialmente alla maggiore entrata di lire 9,222,337.66 verificatasi al capitolo dei rimborsi al Tesoro da altri Ministeri dell'importo di lavori affidati all'Officina carte-valori di Torino.

Si contrappongono alla maggiore entrata indicata la diminuzione di lire 5,228,900.90, da attribuirsi al minor onere gravato sul bilancio delle ferrovie dello Stato per rimborso al Tesoro di interessi maturati sui vari titoli di debito e sui mutui, nonché la minore entrata di lire 914,680.78 in conseguenza del mancato accertamento dei proventi delle scuole ed aziende agrarie.

Le entrate diverse presentano un maggiore accertamento di lire 1,825,027,134.47. Il notevole aumento è dovuto per lire 1,397,158,642.92 ai proventi e recuperi di portafoglio, di cui lire 344,230,787.37 rappresentano interessi attivi, sconti e profitti vari e lire 962,927,855.55 recupero dell'importo del cambio sui pagamenti fatti per conto di amministrazioni diverse. Degli altri maggiori accertamenti si indicano qui di seguito quelli di maggiore entità: lire 4,481,524.92 per ritenute sugli stipendi, aggi e pensioni accertate in rapporto ai maggiori stipendi corrisposti giusta il decreto luogotenenziale 10 febbraio 1918, n. 107; lire 159,413,285.31 per quote di cambio sui dazi di importazione pagati in valuta cartacea; lire 13,117,722.54 per partecipazione dello Stato agli utili dei tre Istituti di emissione; lire 204,066,781.78 per entrate eventuali e diverse dei Ministeri, e per proventi derivanti dalla vendita di oggetti fuori di uso; lire 1,371,546.01 per anticipazioni effettuate da amministrazioni e da privati per spese da sostenersi per loro conto dalle Amministrazioni della guerra e della marina ai sensi dell'art. 19 della legge 17 luglio 1910, n. 511, e delle quali non venne richiesta la reinscrizione nella spesa: lire 134,988,762.86 per recuperi di somme già reintegrabili a capitoli della parte ordinaria della categoria « Spese effettive ».

- lire 8,000,000, per sussidi alle famiglie dei militari morti e dei feriti di guerra;  
lire 5,000,000, per spese di assistenza militare nel territorio occupato in virtù dell'armistizio;  
lire 2,970,000 per maggiori spese per pensioni privilegiate di guerra ai militari del Regio esercito e della Regia marina;  
lire 760,000 per indennità per una sola volta ai militari colpiti da infermità di decima categoria;  
lire 636,000 per spese varie per il funzionamento dei servizi del Ministero.

*Ministero per gli approvvigionamenti ed i consumi alimentari:*

Detto ministero venne istituito con Regio decreto 22 maggio 1918, n. 700, e nel corso dell'esercizio 1918-19 vennero iscritte nel bilancio relativo:

- lire 2,783,400, per spese varie per il funzionamento dei servizi del Ministero medesimo;  
e lire 1,000,000, per l'acquisto di generi alimentari da tenersi a disposizione della Direzione della sanità pubblica per i bisogni delle popolazioni povere di paesi colpiti da malattie infettive.

*Ministero per le terre liberate dal nemico:*

Il Ministero venne istituito con Regio decreto 19 gennaio 1919, n. 41, ed al bilancio relativo vennero iscritte nel corso dell'esercizio 1918-19 le seguenti somme:

- lire 437,715,000, per sussidi continuativi e straordinari e spese di assistenza sanitaria, scolastica e militare, per i profughi di guerra, nonché per spese per il funzionamento dei patronati e altre istituzioni aventi per scopo di provvedere all'assistenza medesima e per il trasporto e l'assistenza dei profughi di ritorno alle loro sedi. Detta somma comprende anche 11 milioni derivanti da fondi raccolti per pubbliche sottoscrizioni ed oblazioni private;  
lire 46,000,000, per il risarcimento dei danni di guerra causati dal nemico e lire 2 milioni per l'impianto ed il funzionamento dei servizi relativi;  
lire 40,000,000, per assegnazione straordinaria autorizzata dal decreto luogotenenziale 23 febbraio 1919, n. 291, per la esecuzione di opere urgenti nei comuni danneggiati dalla guerra;  
lire 10,070,000, per spese per la rinascita della vita civile nelle terre liberate dal nemico; e lire 1,790,600, per le spese generali di amministrazione.

Di più, nella categoria *Movimento capitale*, vennero assegnate lire 10,000,000 per l'acquisto di macchine, mobili, merci, bestiame e materiali in genere da vendere alle popolazioni delle terre liberate.

Accennate, così, sommariamente, le variazioni introdotte, nel corso dell'esercizio, alle previsioni iniziali, occorre trattare, per brevi cenni, degli accertamenti risultanti in sede di rendiconto consuntivo.

## § 2°.

## Accertamenti.

Le entrate e le spese accertate in conto competenza dell'esercizio 1918-19 trovansi riassunte in confronto con le relative previsioni nel quadro seguente:

Risultati complessivi degli accertamenti delle entrate e delle spese di competenza per l'esercizio 1918-19.

	PREVISIONI rettificate	ACCERTAMENTI	DIFFERENZE
<b>CATEGORIA I.</b>			
<i>Entrate e spese effettive.</i>			
Entrata . . . . .	4.188,063,397, 65	9.075,815,467, 73	+ 5.186,849,594, 12
Spesa . . . . .	32.632,268,618, 13	32.451,556,133, 62	- 201,022,500, 81
Differenza . . . . .	- 28.504,304,749, 82	- 22.775,700,670, 89	+ 5.388,571,032, 93
<b>CATEGORIA II.</b>			
<i>Costruzione di strade ferrate.</i>			
Entrata . . . . .	2,000,000 »	2,000,000 »	»
Spesa . . . . .	2,000,000 »	2,000,000 »	»
Differenza . . . . .	»	»	»
<b>CATEGORIA III.</b>			
<i>Movimenti di capitali.</i>			
Entrata . . . . .	12,050,517,239, 36	12,200,251,333, 31	- 221,655,916, 02
Spesa . . . . .	1,068,156,271, 95	883,539,291, 91	- 211,617,051, 06
Differenza . . . . .	+ 11,392,360,969, 39	+ 11,355,712,142, 40	+ 6,878,861,26
<b>RIASSUNTO</b>			
<b>DELLE CATEGORIE I, II E III.</b>			
<i>Entrate e spese reali.</i>			
Entrata . . . . .	22,817,111,176, 95	21,917,063,821, 07	+ 426,385,634, 10
Spesa . . . . .	33,753,421,923, 19	33,337,115,369, 53	- 416,306,653, 87
Differenza . . . . .	- 16,771,719,716, 43	- 11,330,048,548, 46	+ 5,381,665,267, 97
<b>CATEGORIA IV.</b>			
<i>Partite di giro.</i>			
Entrata . . . . .	134,889,497, 39	134,889,497, 39	- 1,791,726, 37
Spesa . . . . .	134,889,497, 39	134,889,497, 39	- 1,791,726, 37
Differenza . . . . .	»	»	»
Totale generale. { Entrata . . . . .	17,116,501,671, 27	22,669,185,322, »	+ 4,863,566,847, 73
{ Spesa . . . . .	33,888,266,429, 76	33,170,201,000, 46	- 408,101,369, 24
Differenza . . . . .	- 16,771,719,716, 43	- 11,330,048,548, 46	+ 5,381,665,267, 97

Qui appresso verranno accennate le cause principali che hanno determinato, nel bilancio di ciascun Ministero, le differenze fra le previsioni e gli accertamenti, ma prima di esporre tali cause sembra conveniente porre in particolare rilievo gli oneri che, per circostanze speciali ed avvenimenti eccezionali, ha dovuto sopportare il bilancio dell'esercizio 1918-19.

Incidentalmente osservarsi che talune eccedenze nelle spese, del resto di lievissima entità, sono da attribuire all'arrotondamento dei centesimi, disposto con l'articolo 2 del decreto luogotenenziale 14 luglio 1818, n. 1064.

\* \*

Per riparare ai danni cagionati dal terremoto del 28 dicembre 1908, il bilancio dell'esercizio 1918-19 è venuto ad essere gravato dei seguenti oneri, tutti a carico del bilancio del Ministero del tesoro:

Onere a carico dell'esercizio 1918-19 in conseguenza del terremoto del 28 dicembre 1908.

Contributo dello Stato nel pagamento delle semestralità dei mutui contratti da privati e da Istituti di beneficenza, di istruzione e di educazione, per nuove costruzioni, ricostruzioni e riparazioni di fabbricati, ai sensi dell'articolo 244 del testo unico approvato con Regio decreto 12 ottobre 1913, n. 1261 . . . . .	L. 1,000,000. »
Contributi dello Stato in unica soluzione e rateali per le riparazioni, costruzioni e ricostruzioni eseguite dai proprietari o loro aventi causa, a norma dell'articolo 331 del testo unico approvato con decreto luogotenenziale 19 agosto 1917, n. 1399 . . . . .	» 280,000. »
Contributo diretto dello Stato, nella misura del 50 per cento, a favore dell'Unione edilizia nazionale per le riparazioni, ricostruzioni e nuove costruzioni degli edifici passati in sua proprietà ai sensi degli articoli 354, 355 e seguenti del testo unico n. 1399 predetto . . . . .	» 450,000. »
Contributo dello Stato nelle spese di gestione dell'Unione Edilizia Nazionale a termini dell'articolo 379 del citato testo unico . . . . .	» 100,000. »
In totale . . . . .	L. 1,830,000. »

alle quali è però da aggiungere la somma di lire 18,200,000, assegnata col progetto di bilancio per l'esercizio in esame, in sostituzione dell'addizionale sulle imposte dirette che è stata incamerata dallo Stato per effetto del Regio decreto 15 ottobre 1914, n. 1128.

Detta somma di lire 18,200,000 venne erogata come segue a carico dei vari bilanci:

Assegnazione a favore del bilancio del Ministero dell'interno destinata al pareggio dei bilanci comunali e provinciali nonché alla riparazione e ricostruzione di edifici pubblici e di edifici di istituzioni pubbliche di beneficenza giusta l'articolo 1 della legge 12 gennaio 1909, n. 12 e l'articolo 75 della legge 13 luglio 1910, n. 466 . . . . .	L. 11,336,000. »
Assegnazione per far fronte alle spese di sorveglianza sulle riparazioni, ricostruzioni e nuove costruzioni nei comuni colpiti dal terremoto e per gli accertamenti ed i lavori dipendenti dal titolo IV della legge 23 luglio 1911, n. 842 . . . . .	» 164,000. »
Assegnazione in conto della somma di lire 8,400,000 di cui agli articoli 2 - lettera a - e 3 della legge 28 luglio 1911, n. 842, per la riparazione, ricostruzione e nuova costruzione degli edifici pubblici da servire per uso militare e per la costruzione di case per abitazione del personale dipendente dal Ministero della guerra nei luoghi colpiti dal terremoto . . . . .	» 1,000,000. »
Da riportarsi . . . . .	L. 12,500,000. »

Riporto . . . L. 12,500,000. >

Assegnazione per le spese di cui all'art. 2 - lettera a - e 3 della legge 28 luglio 1911, n. 842, (art. 13 del testo unico) concernenti la riparazione, ricostruzione e nuova costruzione degli edifici pubblici dello Stato in Messina, Reggio Calabria e negli altri luoghi danneggiati dal terremoto . . . L. 4,200,000. >

Spese relative al funzionamento del Comitato speciale per l'esame dei progetti di opera pubbliche di cui al (legge decreto 6 dicembre 1912, n. 1104, ed alla legge 28 luglio 1911, n. 842 . . . . . > 10,000. >

Fussidio per la ricostruzione delle cattedrali di Messina e Reggio Calabria ai sensi dell'articolo 105 del testo unico approvato con decreto luogotenenziale 19 agosto 1917, n. 1399 . . . . . > 1,490,000. >

L. 18,200,000. >

In totale, quindi, le spese occorse durante l'esercizio, in conseguenza del terremoto del 28 dicembre 1908, ammontano a lire 20,630,000.

\* \*

Onere a carico dell'esercizio 1918-19 in conseguenza del terremoto del 28 gennaio 1915.

Dall'applicazione dei provvedimenti emessi a favore delle località colpite dal terremoto del 13 gennaio 1915 deriva a carico dell'esercizio finanziario 1918-19 un onere complessivo di lire 6,704,266 35 risultante come segue:

lire 5,000,000. > per la costruzione di casette popolari ed economiche, ai sensi del decreto luogotenenziale 22 dicembre 1918, n. 2073;

> 500,000. > per corresponsione ai comuni danneggiati della differenza fra l'ammontare della sovrimposta sui terreni e sui fabbricati riscossa nel 1914 e quella che sarà applicata nei successivi cinque anni fino al 1919 (Regio decreto 21 gennaio 1915, n. 27);

> 100,000. > per interessi dovuti alla Cassa depositi e prestiti sulle anticipazioni da essa concesse agli enti danneggiati e corrispondenti delle sovrimposte delle quali rimane sospesa la riscossione (art. 9 della legge 1° aprile 1915, n. 476);

> 160,000. > contributo diretto totale in ragione del 52 per cento delle semestralità che sarebbero dovute per l'ammortamento in 20 anni al 4.50 per cento di un mutuo corrispondente alla spesa sostenuta per l'esecuzione dei lavori dipendenti dai danni arrecati dal terremoto, o in ragione del 52 per cento dell'ammontare complessivo degli interessi sul mutuo stesso a seconda che il danneggiato sia provvisto di un imponibile inferiore o superiore alle lire 5,000; corresponsione del decto sui contributi sindacati nel caso di cessione dei contributi stessi a società anonime o cooperative che assumano i lavori di riparazioni, ricostruzioni e nuova costruzione (art. 1, n. 1, lett. b, e n. 2, lett. b, 31, 32, 35 del Regio decreto 13 maggio 1915, n. 775);

> 200,000. > contributo diretto in unica soluzione nella misura del 50 per cento della spesa fino alla concorrenza di lire 5,000 per le riparazioni, ricostruzioni e nuove costruzioni eseguite da danneggiati dal terremoto, aventi un reddito imponibile complessivo non superiore a lire 5,000 (art. 33 e 35 del Regio decreto 13 maggio 1915, n. 775);

lire 5,960,000. > *Da riportare.*

lire 5,960,000. » *Riparto*

- » 60,000. » contributo diretto in unica soluzione nella misura del 50 per cento della spesa fino alla concorrenza di lire 5,000 per le riparazioni, ricostruzioni e nuove costruzioni da eseguire da danneggiati dal terremoto. aventi un reddito imponibile complessivo non superiore alle lire 5,000 (art. 34 del Regio decreto 13 maggio 1915, n. 775);
- » 40,000 » concorso dello Stato nel pagamento degli interessi sui mutui contratti con la Cassa depositi e prestiti da province e comuni - questi ultimi anche negli interessi degli istituti di beneficenza o di altri enti morali, allo scopo di procurarsi i mezzi per le spese a loro carico occorrenti per le riparazioni o le ricostruzioni degli edifici pubblici o di uso pubblico danneggiati dal terremoto (art. 2 del decreto-legge 31 gennaio 1915, n. 27);
- » 40,000. » per contributo nel pagamento del 50 per cento delle semestralità comprensive degli interessi 4.50 per cento e dell'ammortamento e contributo dello Stato nel pagamento della metà dell'ammontare complessivo degli interessi al 4.50 per cento per mutui di favore concessi per lavori eseguiti o da eseguirsi ai danneggiati dal terremoto previsti di un imponibile complessivo inferiore o superiore alle lire 5,000 (art. 1, n. 1, lett. a, e n. 2, lett. a, del Regio decreto 13 maggio 1915, n. 775).
- » 604,266.35 sussidi ai comuni contemplati nell'articolo 3 del Regio decreto 9 maggio 1915, n. 564, per la costruzione, l'ampliamento, il restauro e l'acquisto di edifici per le scuole elementari e per il relativo arredamento principale.

lire 6,704,266.35

824

Con legge 18 luglio 1911, n. 836, fu approvata una spesa complessiva, non superiore a lire 47,618,000, per la costruzione degli edifici da destinarsi a sede dei Ministeri dell'interno della pubblica istruzione, di grazia e giustizia e dei culti e della marina con attigua caserma per distacco del Corpo reale equipaggi, della Corte dei conti e del locale ad uso di esami per le Amministrazioni centrali. Successivamente, con la legge 26 maggio 1912, n. 506, la spesa suddetta veniva aumentata di lire 3,000,000 per provvedere alla costruzione dei nuovi edifici della Facoltà medica della Regia Università di Roma. Quest'ultima somma fu poi accresciuta di lire 2,523,840 con la legge 9 luglio 1914, n. 605. Alla spesa complessiva di lire 53,141,840 il Governo aveva facoltà di provvedere, ai termini dell'articolo 2 della ricordata legge n. 836 del 1911, coi seguenti mezzi: con somme da prelevarsi dall'avanzo eventuale risultante dal bilancio generale dello Stato, prima della chiusura legale dei rendiconti consuntivi, se ed in quanto esistesse la disponibilità necessaria; con prelevamenti dalla Cassa del tesoro e mediante ricorso ad anticipazioni della Cassa depositi e prestiti. Successivamente, con decreto luogotenenziale 3 febbraio 1919, n. 87, da convertirsi in legge, fu disposto che alla spesa autorizzata con l'art. 1 della ripetuta legge n. 836 del 1911, potrà provvedersi oltre che con i mezzi indicati dall'art. 2 della legge stessa anche con assegnazioni dirette a carico del bilancio.

Al 30 giugno 1919 le assegnazioni fatte per gli scopi di cui alle leggi in questione ammontano complessivamente a lire 31,450,000, delle quali lire 16,000,000 iscritte negli esercizi 1910-11 e 1912-13 per corrispondenti prelevamenti dagli avanzi accertati in sede di consuntivo, lire 3,250,000 anticipate dalla Cassa depositi e prestiti ed iscritte per lire 600,000, nell'esercizio 1914-15, per lire 1,900,000 nell'esercizio 1915-16, per lire 460,000 nel 1916-17 e per lire 290,000 nell'esercizio 1917-18 e infine lire 12,200,000 assegnate direttamente a carico del bilancio 1918 19.

Spese per il sistema  
di pagamento della  
Società della S. S. S.

La predetta somma di lire 31,450,000 risulta così suddivisa: lire 1,550,000 per la costruzione dell'edificio a sede della Corte dei conti; lire 950,000 per l'edificio ad uso degli esami; lire 6,200,000 per il Ministero di grazia e giustizia; lire 12,700,000 per il Ministero dell'interno; lire 5,790,000 per il Ministero della pubblica istruzione e lire 4,260,000 per il Ministero della marina.

\*  
\* \*

In relazione a quanto venne praticato nei precedenti esercizi si riassume qui appresso una valutazione approssimativa dell'onere sostenuto dal bilancio dello Stato nel corso dell'esercizio 1918-19 a causa della guerra, avvertendo che in tale valutazione viene tenuto conto solamente delle spese direttamente derivate dalla guerra prescindendo dalle altre, indubbiamente ingenti, che da quella furono influenzate.

#### *Spese militari:*

Somme iscritte nello stato di previsione della spesa del Ministero della guerra . . . . .	L. 20,384,674,657.15
Somme iscritte per lo stesso titolo nel bilancio del Ministero della marina . . . . .	» 1,235,172,266.85
Assegnazione straordinaria per la difesa della Colonia Eritrea e per provvedere ad occorrenze eccezionali in conseguenza della situazione internazionale e della ripercussione di essa in Etiopia . . . . .	» 13,500,000. »
Sussidi da concedersi alle famiglie bisognose dei richiamati alle armi, sussidi da erogarsi direttamente dai comandi di reggimento e di marina, soccorsi e sussidi a favore delle famiglie bisognose dei militari alle armi e dei morti e feriti in guerra, sussidi ai caporali e militari in licenza e sussidi alle famiglie degli operai addetti ad opere e servizi militari, caduti prigionieri o dispersi . . . . .	» 1,557,840,000. »

#### *Spese dipendenti dal ricorso al credito e da servizi del tesoro:*

Maggiori interessi accertati nell'esercizio 1918-19 in confronto dell'esercizio 1913-14 per prestiti sotto varie forme contratti in conseguenza della guerra . . . . .	» 2,085,666,455.82
Maggiori spese di commissione e di cambio accertate in confronto dell'esercizio 1913-14; e spese di aggio sui vaglia internazionali . . . . .	» 194,090,000. »
Spese di macchinario, materie prime, mano d'opera ed accessorie, per la coniazione di monete di ferro-nichel e di nichel puro . . . . .	» 16,000,000. »
Pensioni privilegiate di guerra per i militari del Regio esercito e della Regia marina . . . . .	» 217,779,955.11
Maggiori spese per l'officina carte-valori . . . . .	» 9,218,223.35
Quote di cambio sulle restituzioni di dazi di importazione versate in biglietti di Stato e di banca . . . . .	» 10,160. »

Riporto . . . L. 25,713,861,718. 28

*Spese di carattere politico:*

Assegnazione a favore del Commissariato per l'emigrazione per rimborso di spese e per sussidi ai connazionali rimpatriandi . . . . .	»	18,770,000. »
Spese segrete determinate dagli avvenimenti internazionali . . . . .	»	13,731,000. »
Spese segrete determinate dagli avvenimenti di Albania . . . . .	»	750,000. »
Spese segrete determinate dagli avvenimenti di Palestina . . . . .	»	300,000. »
Spese di ogni natura sostenute da rappresentanze di Stati neutri incaricate della tutela degli interessi italiani in territori nemici . . . . .	»	4,000,000. »
Compensi per il lavoro prestato negli uffici istituiti per la censura telegrafica e la revisione preventiva della stampa . . . . .	»	953,287.23
Spese per la terza conferenza interalleata per l'assistenza agli invalidi di guerra e relativa esposizione in Roma nel 1919 . . . . .	»	75,000. »
Spese di assistenza ad internati e sudditi nemici . . . . .	»	5,000,000. »
Spese per l'assistenza civile e la propaganda interna . . . . .	»	3,460,000. »
Sussidi temporanei ai comitati provinciali ed agli istituti per la protezione degli orfani di guerra . . . . .	»	9,125,000. »
Assegnazione a favore dell'Opera nazionale per la protezione ed assistenza degli invalidi di guerra . . . . .	»	2,000,000. »
Spese varie nell'interesse del comitato per il blocco economico degli Stati nemici . . . . .	»	59,999.85
Sussidi continuativi ed approvvigionamenti straordinari per i profughi di guerra, spese di assistenza scolastica, sanitaria e militare e spese varie per soccorrere i profughi di guerra; assegni al Patronato degli irredenti per mutui ai profughi non ammessi a sussidi, spese per il censimento dei profughi, contributo nelle spese di funzionamento dei Patronati, assegni al Comitato parlamentare veneto e spese per il trasporto e l'assistenza dei profughi che ritornano alle loro sedi . . . . .	»	426,715,000. »
Spese per somministrazioni in natura a danneggiati per fatti di guerra . . . . .	»	46,000,000. »
Spese varie per la rinascita della vita civile nelle terre liberate . . .	»	10,070,000. »
Spese per il funzionamento del Ministero per l'assistenza militare e le pensioni di guerra . . . . .	»	3,792,534.82

*Spese per provvedimenti sociali e varie:*

Spese per l'acquisto di 10,000 carri ferroviari ad uso del Commissariato dei combustibili . . . . .	»	240,000,000. »
Interessi a carico dello Stato sui mutui concessi dalla Cassa depositi ai comuni ed alle provincie per metterli in grado di corrispondere ai dipendenti impiegati, agenti e salariati la indennità caro-viveri stabilita dal decreto ingiuntoriale 26 luglio 1917, n. 1181 . . . . .	»	38,809.05
Assegnazione a favore dell'Amministrazione del fondo per il culto da erogarsi in soccorsi al clero anche nei territori redenti ed occupati . .	»	1,300,000. »
Spese per l'esame, la proposta e il coordinamento dei provvedimenti relativi al passaggio dallo stato di guerra allo stato di pace, spese per la Commissione incaricata di constatare le violazioni del diritto delle genti compiuto dal nemico, spese per la Giunta tecnica interministeriale per gli approvvigionamenti, spese per la Commissione incaricata dell'esame		

Da riportarsi . . . L. 26,500,002,349.23

Riporto . . . L. 26,500,002,349.23

delle domande di mutui da parte dei comuni danneggiati da operazioni guerresche e spese per la Commissione incaricata dell'esame delle controverse sorte in dipendenza della guerra e per gli uffici di collocamento della mano d'opera . . . . .	2,665,500.	✓
Spese concernenti la dislocazione e distribuzione dei combustibili liquidi . . . . .	100,000.	✓
Spese per la ricostituzione degli uffici pubblici e degli edifici demaniali nelle zone danneggiate dalla guerra, compreso l'acquisto di arredi . . . . .	2,043,000.	✓
Indennizzi ai comuni ed agli appaltatori per le perdite dipendenti dalla esenzione di ogni dazio interno di consumo nelle località considerate in stato di guerra dei viveri e foraggi destinati alle truppe mobilitate . . . . .	2,000,000.	✓
Sussidi straordinari di esercizio alle aziende, anche municipalizzate, di servizi pubblici urbani, di tramvie, omnibus e navigazione interna . . . . .	43,000,000.	✓
Migliore interesse da pagarsi alla Cassa depositi e prestiti sui mutui ai comuni danneggiati da operazioni guerresche per provvedere alle spese di riparazione ai beni comunali, per sopperire a deficienze di entrate e per reintegrare i soccorsi ai disoccupati bisognosi . . . . .	627,318.32	✓
Fondo da erogarsi in sussidi a favore di comuni, di enti per i consumi, di istituzioni e Comitati di pubblica beneficenza allo scopo di provvedere ai bisogni attinenti ai consumi popolari, determinati dallo stato di guerra . . . . .	10,000,000.	✓
Provvedimenti vari per la prevenzione e la cura degli ammalati di tubercolosi e contributo nella spesa di assistenza negli appositi locali di cura dei riformati dal servizio militare per tubercolosi polmonare . . . . .	10,888,776.	✓
Contributo a favore dell'Associazione nazionale fra mutilati ed invalidi di guerra, con sede in Milano, per i servizi di assistenza, di avviamento alla rieducazione e di collocamento a favore dei mutilati e degli invalidi stessi . . . . .	250,000.	✓
Sussidi e premi di incoraggiamento ad enti ed associazioni fra mutilati, reduci dalla guerra ed ex-militari in genere . . . . .	150,000.	✓
Compensi ed indennizzi in dipendenza della gestione di appalti di forniture in Amministrazioni varie per le perdite determinate dalla guerra . . . . .	4,670,000.	✓
Anticipazioni agli esercenti di ferrovie concesse all'industria privata di tramvie a trazione meccanica e di servizi pubblici di navigazione interna per la corresponsione agli agenti addettivi di un compenso straordinario mensile in misura variabile fino ad un massimo di lire 50 per agente . . . . .	50,000,000.	✓
Spese per riparazioni o ricostruzione delle opere di bonifica idraulica danneggiate o distrutte in dipendenza della guerra . . . . .	7,000,000.	✓
Spese per i servizi postali, telegrafici e telefonici in dipendenza della guerra . . . . .	6,060,000.	✓
Spesa per l'aumento dei canoni per i trasporti postali . . . . .	210,000.	✓
Rimborso agli industriali della metà degli indennizzi di licenziamento per gli operai e spese di viaggio per il trasporto gratuito in ferrovia degli operai medesimi che ritornano nel comune di loro residenza abituale . . . . .	29,000,000.	✓
Spese per il servizio volontario civile e per svolgere un'azione di propaganda morale a favore della guerra . . . . .	5,460,000.	✓

Da riportare . . . L. 26,654,126,943.55

	<i>Riparto</i> . . . L. 26,654,126,943.55	
Spese per il funzionamento del Ministero dei trasporti e spese varie concernenti la Direzione Generale del traffico marittimo ed il Commissariato generale dei carboni . . . . .	1,466,279.49	—
Spese per il funzionamento dei commissariati straordinari per l'esercizio dei porti di Napoli, Civitavecchia e Livorno e del provveditore per il porto di Venezia . . . . .	83,558.51	—
Spesa dipendente dalla concessione della tariffa ridotta vigente per i militari ai componenti gli equipaggi delle navi mercantili aventi il diritto di sbarco . . . . .	331,112.92	—
Spese concernenti il traffico marittimo . . . . .	1,730,000,000. >	—
Premi di assicurazione contro i rischi di guerra del naviglio delle linee sovvenzionate dallo Stato . . . . .	1,958,567.55	—
Spese per sussidi ai pescatori dell'Adriatico e del golfo di Taranto, nonché per interessi sui mutui e per altri provvedimenti per la conservazione delle navi e barche giacenti inopere nel mare Adriatico e nel mare Jonio, per effetto della guerra . . . . .	1,720,007.43	—
Risarcimento di danni in dipendenza di sinistri di guerra in navigazione ai pirascati delle linee sovvenzionate . . . . .	2,725,013.30	—
Spese varie di assistenza e rimpatrio di equipaggi di navi mercantili affondate per atti di ostilità del nemico . . . . .	1,200,000. >	—
Indennità per infortuni mortali occasionati da rischi di guerra agli equipaggi di navi mercantili requisite, sequestrate o noleggate dallo Stato . >	6,270,698. >	—
Soprasoldi e indennità agli equipaggi delle navi mercantili requisite, sequestrate o noleggate dallo Stato . . . . .	14,061,825. >	—
Spese varie per l'incremento dell'agricoltura e per lo sviluppo delle industrie nazionali . . . . .	4,725,000. >	—
Somma versata al fondo per la disoccupazione involontaria . . . . .	98,000,000. >	—
Spese per la istituzione di corsi temporanei accelerati per i reduci di guerra . . . . .	1,900,000. >	—
Rimborso alla Cassa nazionale di previdenza per la invalidità e la vecchiaia degli operai del contributo minimo corrispondente agli anni dal 1916 al 1918 dovuto dagli operai iscritti richiamati alle armi e sussidi ai conazionali colpiti da infortuni sul lavoro in paesi nemici che in conseguenza della guerra non percepiscono le rendite e le pensioni loro dovute dagli istituti assicuratori . . . . .	971,579.42	—
Soccorso giornaliero ai pescatori dei laghi di Garda e Idro . . . . .	51,000. >	—
Spese per il funzionamento del Ministero per gli approvvigionamenti ed i consumi alimentari . . . . .	2,267,702.84	—
Spese per acquisto di generi alimentari da tenersi a disposizione della Direzione generale della sanità pubblica e destinati alla popolazione dei comuni colpiti da malattie infettive . . . . .	945,533.50	—
Spese per l'impianto ed il funzionamento del Ministero per le terre liberate . . . . .	1,605,918.94	—
Spese per l'impianto ed il funzionamento delle Commissioni e dei reparti speciali presso le Intendenze di finanza incaricate dell'accertamento e delle liquidazioni dei danni di guerra . . . . .	2,000,000. >	—

*Da riportarsi* . . . L. 28,526,410,740.45

	<i>Riporto . . .</i>	L. 28,526,416.746.45
Assegnazione straordinaria per provvedere ad opere urgenti nei comuni danneggiati dalla guerra e per riparazioni di danni di guerra ad opere stradali ed edifici pubblici governativi . . . . .	>	45,000,000. >
Assegnazione straordinaria per provvedere ad intensificare l'assistenza ai figli dei richiamati alle armi mediante sussidi ad asili e giardini d'infanzia e ad istituzioni integrative dell'istruzione elementare e popolare . . . . .	>	1.497,706. >
Provvedimenti vari a favore degli impiegati e dei salariati dello Stato in dipendenza della guerra . . . . .	>	563,724,674.53
Retribuzioni e compensi al personale avventizio assunto in sostituzione dei funzionari richiamati alle armi . . . . .	>	3.329,706. >
	<b>TOTALE . . .</b>	<b>L. 29,141,962,514.98</b>

A tale importo debbono però aggiungersi ancora le somme iscritte nella categoria *Movimento di capitali* in lire 139,000,000, delle quali 120,000,000 per mutui da concedersi ai comuni più gravemente danneggiati da operazioni guerresche per parte di forze nemiche, per fronteggiare spese di riparazioni di beni comunali e deficienze di entrate, nonché per integrare i necessari soccorsi ai disoccupati bisognosi a termini dei decreti luogotenenziali 14 luglio 1918, n. 954, 17 novembre 1918, n. 1740, 12 febbraio 1919, n. 218, e 18 maggio 1919, n. 893; e lire 10,000,000 per l'acquisto di macchine, mobili, merci, bestiame e materiale in genere da vendere alle popolazioni delle terre liberate dal nemico.

Sono poi ancora da tenere presenti le notevoli maggiori spese sostenute dalle aziende statali a carattere industriale e più specialmente da quella delle privativa (la quale ha dovuto fornire una ingente quantità di prodotti alle truppe mobilitate) per effetto del rincaro delle materie prime e della mano d'opera.

Par prescindendo da questi ultimi elementi, dal prospetto sopra riportato apparisce che l'onere approssimativo per spese di guerra e dipendenti dalla guerra, per l'esercizio 1918-19, è asceso a circa 29 miliardi e 150 milioni ed ove si consideri che le spese medesime furono accertate in oltre 22 miliardi e mezzo nell'esercizio 1917-18, 14 miliardi e mezzo nell'esercizio 1916-17, 7 miliardi e 660 milioni nell'esercizio 1915-16 e 2 miliardi e 287 milioni nell'esercizio 1914-15, ne risulta che dall'inizio della guerra al 30 giugno 1919, la spesa complessiva ascende a circa 76 miliardi e 100 milioni.

Tale cifra dovrebbe essere ancora completata con la valutazione della contrazione subito nello stesso periodo dai vari cespiti di entrata, ma tale valutazione non è possibile a causa delle nuove fonti di reddito e dei nuovi aggravii fiscali i cui effetti sono conglobati con le entrate esistenti precedentemente allo scoppio delle ostilità.

\* \*

Da quanto precede apparisce che, mentre in sede di previsioni rettificata risultava nella categoria delle entrate e spese effettive un disavanzo di lire 28,164,304,746.82, compensato per lire 11,392,590,994.39 dalla differenza attiva nella categoria III « Movimento di capitali » e quindi un disavanzo reale di lire 16,771,713,746.43, le risultanze finali dell'esercizio 1918-19 presentano una deficienza di lire 22,775,730,670.89 nella categoria delle entrate e spese effettive ed una eccedenza di lire 11,385,712,132.43 nella categoria « Movimento di capitali » con un disavanzo reale definitivo di lire 11,390,018,538.46, al quale si è provveduto con mezzi ordinari di tesoreria, sia facendo ricorso al debito fluttuante, sia aumentando prudentemente la circolazione dei biglietti di banca e di Stato.

Dal confronto quindi tra gli accertamenti del rendiconto consuntivo con le rispettive previsioni risulta un miglioramento di lire 5,381,695,207,97 determinato dalle seguenti cause:

Maggiore gettito delle <i>Entrate effettive</i> . . . . .	+ L.	5,186,881,560,12
Minori accertamenti nel complesso delle <i>Spese effettive</i> . . . . .	»	201,692,509,81
	+ L.	5,388,574,069,93
Minori entrate per <i>Movimento di capitali</i> — L.		221,495,916,02
Minori spese per <i>Movimento di capitali</i> . . . . .	»	214,617,054,06
	»	6,878,861,96
	+ L.	5,381,695,207,97

Nei paragrafi che seguono sono accennate, sommariamente, le cause che hanno determinato le principali differenze verificatesi fra le previsioni e gli accertamenti, tanto dell'entrata quanto della spesa.

## § 3°.

## Cenni sulle differenze

negli accertamenti della categoria I<sup>a</sup> - *Entrate e spese effettive* - rispetto alle previsioni.

Dal confronto degli accertamenti con le previsioni della categoria I, *Entrate e spese effettive*, si ottengono i seguenti risultati:

Maggiore entrata . . . . .	+ L.	5,186,881,560,12
Minore spesa . . . . .	»	201,692,509,81
con un miglioramento complessivo di . . . . .	+ L.	5,388,574,069,93

Conviene ora procedere ad una rapida analisi delle cause che hanno determinato tali differenze fra i singoli accertamenti e le rispettive previsioni.

## Differenze nelle entrate effettive.

Il maggior gettito di lire 5,186,881,560,12 nelle *entrate effettive* in confronto delle previsioni si ripartisce come segue fra i singoli gruppi di cospiti:

	Previsioni	Accertamenti	Differenze		
Redditi patrimoniali . . . . .	16,820,123,49	17,833,695,40 +	1,013,571,91		
Entrate effettive contributive	Contributi	Imposte dirette . . . . .	1,267,300,000, »	2,065,567,270, 56 +	798,267,270, 56
		Tasse sugli affari . . . . .	587,956,862, 96	934,639,515, 40 +	346,682,652, 44
		Imposte indirette sui consumi . . . . .	1,932,093,000, »	1,633,466,747, 23 +	1,363,747, 23
		Private . . . . .	855,965,449, 07	1,528,552, 869, 49 +	672,587,420, 42
		Proventi di servizi pubblici . . . . .	331,395,409, 35	355,596,993, 97 +	24,201,584, 62
Entrate effettive amministrative	Rimborzi e rimborsi nelle spese ordinarie . . . . .		112,360,237, 77	115,462,931, 66 +	3,102,693, 89
		Entrate diverse . . . . .	118,170,013, 83	1,415,339,230, 95 +	1,297,169,217, 12
		4,321,051,096, 47	7,498,419,954, 06 +	3,177,368,857, 59	
Entrate effettive amministrative	Rimborzi e rimborsi nelle spese straordinarie . . . . .		7,051,708, 67	1,031,583,394, 06 +	1,321,528,655, 39
		Entrate diverse . . . . .	169,858,042, 47	1,175,842,119, 61 +	1,011,984,077, 14
		197,912,811, 14	2,207,425,513, 67 +	2,009,566,702, 52	
	Totale delle entrate effettive . . . . .	4,488,963,907, 61	9,675,845,467, 73 +	5,186,881,560, 12	

Risultati della categoria I - *Entrate e spese effettive*.

Differenze nelle Entrate effettive rispetto alle previsioni.

## a) Entrate effettive ordinarie.

*Redditi patrimoniali dello Stato.* — Il maggiore accertamento di lire 1,013,571.91 deriva da un complesso di aumento per . . . . . L. + 2,189,324.77 e di diminuzione per . . . . . » — 1,175,752.86

L. + 1,013,571.91

Gli aumenti sono dovuti alle seguenti cause principali:

- lire 1,081,995.19, per proventi dei beni del demanio pubblico;
- lire 448,042.89, per prodotti dei corsi e bacini d'acqua patrimoniali specialmente per dispense temporanee di acqua;
- e lire 401,075.50, per interessi dividendi e premi delle azioni di Società di Strade ferrate passate in proprietà dello Stato

Le diminuzioni si riferiscono principalmente per lire 692,103.72 a minori redditi patrimoniali dell'asse ecclesiastico e di enti morali amministrati dal demanio e per lire 445,850.05 a minori redditi e minori proventi vari dei beni provenienti da eredità devolute allo Stato.

*Imposte dirette.* — L'aumento di lire 798,267,270.56 risulta dalle seguenti differenze tra le previsioni e gli accertamenti dei vari cespiti:

Imposta sui fondi rustici . . . . .	L. —	5,860,634.65
Imposta sui fabbricati . . . . .	» +	1,088,619.15
Imposta sui redditi di ricchezza mobile . . . . .	» +	110,573,689.29
Contributo del centesimo di guerra . . . . .	» +	195,124,942.29
Imposta sugli ultra profitti . . . . .	» +	465,831,142.48
Imposta sui proventi degli amministratori delle Società anonime ed in accomandita per azioni . . . . .	» +	4,769,244.44
Imposta personale per i militari non combattenti . . . . .	» +	4,665,285.88
Contributo sui terreni bonificati e imposta straordinaria sulle riserve di caccia . . . . .	» +	853,509.28
Contributo personale straordinario di guerra . . . . .	» —	13,921,613.63
Imposta sui compensi in eccedenza allo stipendio fisso assegnato dalle società commerciali ai propri dirigenti e procuratori . . . . .	» +	7,301,874.96
Imposta complementare sui redditi e imposta straordinaria del 2 per cento sui dividendi, interessi e premi dei titoli . . . . .	» —	1,584.46
Totale L. +		798,267,270.56

La diminuzione di lire 5,860,634.65 nell'*imposta sui fondi rustici* è da attribuire a minor gettito, in confronto delle previsioni degli inasprimenti portati dai decreti luogotenenziali 9 novembre 1916, n. 1525, allegato F. e 9 settembre 1917, n. 1546; l'aumento di lire 1,088,619.15 nella *imposta sui fabbricati* proviene da circostanze puramente eventuali; l'aumento di lire 110,573,689.29 nella *imposta sui redditi di ricchezza mobile* si riferisce per lire 71,530,982.15 alla imposta riscossa mediante ruoli, in relazione al progressivo aumento della ricchezza mobiliare ed agli inasprimenti di aliquote stabiliti, a decorrere dal 1° gennaio 1919, dal decreto luogotenenziale 1° agosto 1918, n. 1289, nonché dall'assegno di aumento alla imposta di ricchezza mobile dei redditi derivanti da condominio o da dominio diretto ai termini del decreto luogotenenziale 9 giugno 1918, n. 857 (allegato E); per lire 22,744,976.53 all'imposta riscossa per versamenti diretti e per lire 16,267,730.61 alle ritenute sugli stipendi, assegni e interessi pagati dallo Stato in relazione ai miglioramenti economici concessi alle varie categorie di personale ed agli inasprimenti di cui al già citato decreto luogotenenziale n. 1289 del 1918; l'aumento nel *contributo del centesimo di guerra* è da attribuirsi in parte ai maggiori pagamenti

1919-20

*Ministero dei lavori pubblici:*

Costruzione di case economiche, e casette popolari nei comuni danneggiati dal terremoto (Prima assegnazione di lire 10 milioni in conto del fondo di 50 milioni autorizzato dal decreto luogotenenziale 6 febbraio 1919, n. 306, ed assegnazione di lire 5,246,000, a carico del fondo di un miliardo per spese ed opere di pubblica utilità di cui al decreto luogotenenziale 17 novembre 1918, n. 1698) . . . . . L. 15,246,000. »

*Ministero del tesoro:*

Contributo dello Stato nel pagamento delle semestralità dei mutui contratti da privati e da Istituti di beneficenza, di istruzione e di educazione, per nuove costruzioni, ricostruzioni e riparazioni di fabbricati, ai sensi dell'articolo 265 del testo unico approvato con decreto luogotenenziale 19 agosto 1917, n. 1399 . . . . . » 1,200,000. »

Contributi dello Stato in unica soluzione e rateali per le riparazioni, costruzioni e ricostruzioni eseguite dai proprietari o loro aventi causa, a norma degli articoli 331 e 335 del testo unico predetto . . . . . » 300,000. »

Metà a carico dello Stato per l'ammortamento dei mutui concessi ai comuni per l'esecuzione di piani regolatori ai sensi dell'articolo 118 del testo unico n. 1399 . . . . . » 500,000. »

Contributo diretto dello Stato, nella misura del 50 per cento, a favore dell'Unione edilizia nazionale per le riparazioni, ricostruzioni e nuove costruzioni degli edifici passati in sua proprietà ai sensi degli articoli 351, 355 e seguenti del testo unico n. 1399 sopracitato . . . . . » 550,000. »

In totale . . . L. 17,796,000. »

È però da aggiungere che col progetto di bilancio per l'esercizio 1919-20, in sostituzione dell'addizionale sulle imposte dirette che fu incamerata dallo Stato come è già stato innanzi accennato, venne assegnata la somma di lire 18,200,000, aumentata successivamente di lire 11,235,000, e cioè: lire 235,000 per corrispondente anticipazione in conto dell'assegnazione da inscrivere nel bilancio per l'esercizio 1920-21, lire 5,000,000 per maggiore assegnazione autorizzata dal Regio decreto 3 maggio 1920, n. 455 e lire 6,000,000 per anticipazione fatta dalla Cassa depositi e prestiti in conto delle assegnazioni avvenire, e da restituire alla Cassa stessa negli esercizi fino al 1938-39.

Con Regio decreto in data 3 giugno 1920, n. 798, veniva autorizzato lo storno della somma di lire 2,974,350 dal fondo di lire 5,000,000 di cui al Regio decreto n. 455, sopra citato, così che le assegnazioni di fondi, in sostituzione dell'addizionale, effettivamente erogate nell'esercizio 1919-20 per riparare i

danni del terremoto del 28 dicembre 1908, ascendono a lire 26,460,650 ripartite come segue:

Assegnazione a favore del bilancio del Ministero dell'interno destinata al pareggio dei bilanci comunali e provinciali nonché alla riparazione e ricostruzione di edifici pubblici e di edifici di istituzioni pubbliche di beneficenza giusta l'articolo 1 della legge 12 gennaio 1909, n. 12 e l'articolo 75 della legge 13 luglio 1910, n. 466 . . . . .	L. 24,791,000. »
Assegnazione per fare fronte a provvedimenti d'ufficio per le riparazioni, ricostruzioni e nuove costruzioni nei comuni colpiti dal terremoto e per gli accertamenti ed i lavori dipendenti dal titolo IV della legge 28 luglio 1911, n. 842, nonché per spese di personale, compensi e sussidi iscritte nella parte ordinaria del bilancio dei lavori pubblici . . . . .	» 412,000. »
Assegnazione per le spese di cui all'articolo 2 - lettera a - e 3 della legge 28 luglio 1911, n. 842, (articolo 19 del testo unico) concernenti la riparazione, ricostruzione e nuova costruzione degli edifici pubblici dello Stato in Messina, Reggio Calabria e negli altri luoghi danneggiati dal terremoto . . . . .	» 1,192,650. »
Spese relative al funzionamento del Comitato speciale per l'esame dei progetti di opere pubbliche di cui al Regio decreto 6 dicembre 1912, n. 1104, ed alla legge 28 luglio 1911, n. 842. »	30,000. »
Spese per la Regia scuola pratica di agricoltura di Messina in San Placido Colonerò . . . . .	» 35,000. »
	<hr/>
	L. 26,460,650. »

In totale, quindi, le spese occorse durante l'esercizio, in conseguenza del terremoto del 28 dicembre 1908, ammontano a lire 44,256,650, mentre gli oneri complessivi derivati a carico del bilancio, a tutto il 30 giugno 1920, in conseguenza di tale disastro ascendono alla cifra di lire 441,167,883.82.

\* \* \*

Dall'applicazione dei provvedimenti presi a favore delle provincie di Aquila, Ascoli Piceno, Campobasso, Caserta, Chieti, Perugia, Roma e Teramo, danneggiate dai terremoti del 13 gennaio e 10 novembre 1915, 21 e 22 aprile, 4 luglio, 16 agosto e 16 novembre 1916, derivò a carico dell'esercizio finanziario 1919-20 un onere complessivo di lire 48,662,037.80 risultante come segue:

lire 21,712,000. » per provvedere a bisogni ed opere urgenti nelle località danneggiate;
» 5,000,000. » per la costruzione di casette popolari ed economiche nei paesi colpiti dal terremoto del 13 gennaio 1915;

lire 26,712,000. » *Da riportarsi.*

- lire 26,712,000. » *Riporto.*
- » 17,000,000. » per la ricostruzione degli edifici pubblici danneggiati o distrutti dai terremoti suddetti (decreto luogotenenziale 7 febbraio 1919, n. 150 e Regio decreto 6 novembre 1919, n. 2241);
- » 2,000,000. » per corrispondere ai comuni danneggiati la somma necessaria a pareggiare i rispettivi bilanci degli anni dal 1915 al 1920 per la parte delle spese obbligatorie (articolo 6 del Regio decreto 21 gennaio 1915, n. 27, e legge 1° aprile 1915, n. 476);
- » 500,000. » per corresponsione ai comuni danneggiati della differenza fra l'ammontare della sovrimposta sui terreni e sui fabbricati riscossa nel 1914 e quella che sarà applicata nei successivi cinque anni fino al 1919 (Regio decreto 21 gennaio 1915, n. 27);
- » 50,000. » per interessi dovuti alla Cassa depositi e prestiti sulle anticipazioni da essa concesse agli enti danneggiati e corrispondenti alle sovrimposte delle quali rimane sospesa la riscossione (articolo 9 della legge 1° aprile 1915, n. 476);
- » 460,000. » contributo diretto rateale in ragione del 52 per cento delle semestralità che sarebbero dovute per l'ammortamento in 20 anni al 4.50 per cento di un mutuo corrispondente alla spesa sostenuta per l'esecuzione dei lavori dipendenti dai danni arrecati dal terremoto, o in ragione del 52 per cento dell'ammontare complessivo degli interessi sul mutuo stesso a seconda che il danneggiato sia provvisto di un imponibile inferiore o superiore alle lire 5,000; corresponsione del decimo sui contributi suindicati nel caso di cessione dei contributi stessi a società anonime o cooperative che assumano i lavori di riparazioni, ricostruzioni e nuova costruzione (art. 1, n. 1, lett. b, e n. 2, lett. b, 31, 32, 35 del Regio decreto 13 maggio 1915, n. 775);
- » 200,000. » contributo diretto in unica soluzione nella misura del 50 per cento della spesa fino alla concorrenza di lire 5,000 per le riparazioni, ricostruzioni e nuove costruzioni eseguite da danneggiati dal terremoto, aventi un reddito imponibile complessivo non superiore a lire 5,000 (art. 33 e 35 del Regio decreto 13 maggio 1915, n. 775);
- » 160,000. » contributo diretto in unica soluzione nella misura del 50 per cento della spesa fino alla concorrenza di lire 5,000 per le riparazioni, ricostruzioni e nuove costruzioni da eseguire da danneggiati dal terremoto, aventi un reddito imponibile complessivo non superiore alle lire 5,000 (art. 34 del Regio decreto 13 maggio 1915, n. 775);
- » 10,000. » concorso dello Stato nel pagamento degli interessi sui mutui contratti con la Cassa depositi e prestiti da provincie e comuni
- lire 47,122,000. » *Da riportarsi.*

lire 47,122,000. » *Riporto.*

- questi ultimi anche nell'interesse degli istituti di beneficenza o di altri enti morali - allo scopo di procurarsi i mezzi per le spese a loro carico occorrenti per le riparazioni o le ricostruzioni degli edifici pubblici o di uso pubblico danneggiati dal terremoto (art. 2 del decreto-legge 31 gennaio 1915, n. 27);
- » 10,037.80 per contributo nel pagamento del 50 per cento delle semestralità comprensive degli interessi 4.50 per cento e dell'ammortamento e contributo dello Stato nel pagamento della metà dell'ammontare complessivo degli interessi al 4.50 per cento per mutui di favore concessi per lavori eseguiti o da eseguirsi ai danneggiati dal terremoto provvisti di un imponibile complessivo inferiore o superiore alle lire 5,000 (art. 1, n. 1, lettera a, e n. 2, lett. a, del Regio decreto 13 maggio 1915, n. 775).
- » 1,500,000. » spese per la compilazione dei progetti, la direzione dei lavori, l'acquisto o l'occupazione delle aree, la costruzione e l'arredamento delle aule scolastiche nei comuni danneggiati dal terremoto del 13 gennaio 1915, contemplati dall'articolo 1 del Regio decreto 9 maggio 1915, n. 654;
- » 30,000. » metà a carico dello Stato nelle spese di ammortamento dei mutui concessi ai comuni per la esecuzione di piani regolatori (art. 6 del decreto luogotenenziale 29 aprile 1915, n. 582).

lire 48,662,037.80

\* \* \*

Gli altri oneri che ebbero a fare carico al bilancio dell'esercizio 1919-20 in conseguenza della riparazione dei danni recati da disastri tellurici ascendono complessivamente alla somma di lire 20,876,458 risultante come appresso:

Contributi rateali ed in unica soluzione per le costruzioni o riparazioni eseguite o da eseguirsi agli edifici danneggiati dal terremoto dell'8 maggio 1914 in provincia di Catania . . . . . L.	110,000. »
Spese per fare fronte alla organizzazione dei servizi e all'attuazione dei provvedimenti atti a soccorrere le popolazioni di zone colpite da movimenti tellurici (Regio decreto 2 settembre 1919, n. 1915) . . . . . »	3,000,000. »
Spese per provvedere a bisogni e ad opere urgenti nei comuni danneggiati dal terremoto del 10 settembre 1919 (Regio decreto 12 marzo 1920, n. 503) . . . . . »	1,500,000. »
Spese per provvedere a bisogni e ad opere urgenti nei comuni colpiti dal terremoto del 25 ottobre 1919 (Regio decreto 12 marzo 1920, n. 503) . . . . . »	1,500,000. »
<i>Da riportarsi. . . . .</i> L.	6,110,000. »

Riporto. . . L. 6,110,000. »

Spese per lavori dipendenti dai terremoti del 2 dicembre 1917 e del 10 novembre 1918 nei comuni delle provincie di Arezzo, Firenze e Forlì e nel comune di Giano dell'Umbria, nonché dal terremoto del 29 giugno 1919 (decreto luogotenenziale 22 dicembre 1918, n. 2080 e Regio decreto 8 luglio 1919, n. 1384) . . . . . » 12,000,000. »

Spese per la frazione di Filicudi in comune di Lipari danneggiata dal terremoto del 19 giugno 1919 (decreto luogotenenziale 22 dicembre 1918, n. 2081) . . . . . » 100,000. »

Provvedimenti diretti ad alleviare i danni arrecati dal terremoto dell'8 maggio 1914, in provincia di Catania (legge 19 luglio 1914, n. 761) . . . . . » 1,000,000. »

Sussidi ai comuni delle provincie di Pesaro e Forlì danneggiati dal terremoto del 17 maggio e 16 agosto 1916 per le spese relative alla compilazione dei progetti, la direzione dei lavori, l'acquisto o l'occupazione delle aree, la ricostruzione, il restauro, l'adattamento di edifici per le scuole medie ed elementari (decreto luogotenenziale 27 agosto 1916, n. 1056) . . . . . » 81,458. »

Contributi ai comuni danneggiati dal terremoto del 29 giugno 1919 a pareggio dei rispettivi bilanci per la parte delle spese obbligatorie (articolo 5 del Regio decreto 8 luglio 1919, n. 1384) » 1,000,000. »

Contributo dello Stato nel pagamento degli interessi sui mutui di favore concessi per lavori eseguiti o da eseguire dai danneggiati dal terremoto nelle provincie di Pesaro, Forlì, Arezzo e Perugia (decreti luogotenenziali 27 agosto 1916, n. 1056 e 5 novembre 1916, n. 1518) . . . . . » 585,000 »

In totale. . . L. 20,876,458. »

\* \* \*

Da quanto precede risulta quindi che per riparare i danni causati dai vari disastri tellurici è derivato, a carico del bilancio per l'esercizio finanziario 1919-1920, un onere complessivo di lire 113,795,145.80.

b) Spese per la costruzione degli edifici dello Stato nella capitale.

La legge 18 luglio 1911, n. 836, ebbe ad approvare una spesa complessiva, non superiore a lire 47,618,000, per la costruzione degli edifici da destinarsi a sede dei Ministeri dell'Interno, della pubblica istruzione, della giustizia e degli affari di culto e della marina con attigua caserma pel distacco del Corpo reale equipaggi, della Corte dei conti e del locale ad uso di esami per le Amministrazioni centrali. Successivamente, la legge 26 maggio 1912, n. 506, aumentava la spesa suddetta di lire 3,000,000 per provvedere alla costruzione dei nuovi edifici della Facoltà medica della Regia Università di Roma. Quest'ultima somma veniva

poi accresciuta di lire 2,523,840 con la legge 9 luglio 1914, n. 695. Alla spesa complessiva di lire 53,141,840 il Governo aveva facoltà di provvedere, ai termini dell'articolo 2 della ricordata legge n. 836 del 1911, coi seguenti mezzi: con somme da prelevarsi dall'avanzo eventuale risultante dal bilancio generale dello Stato, prima della chiusura legale dei rendiconti consuntivi, se ed in quanto esistesse la disponibilità necessaria; con prelevamenti dalla Cassa del tesoro; e infine mediante ricorso ad anticipazioni della Cassa depositi e prestiti. Successivamente, con decreto luogotenenziale 3 febbraio 1919, n. 87, da convertirsi in legge, fu disposto che alla spesa autorizzata con l'articolo 1 della ripetuta legge n. 836 del 1911, potrà provvedersi oltre che con i mezzi indicati dall'articolo 2 della legge stessa anche con assegnazioni dirette a carico del bilancio.

Al 30 giugno 1920 la intera somma di lire 53,141,840 è stata iscritta in bilancio, e precisamente lire 16,000,000 iscritte negli esercizi 1910-11 e 1912-13 per corrispondenti prelevamenti dagli avanzi accertati in sede di consuntivo, lire 3,250,000 anticipate dalla Cassa depositi e prestiti ed iscritte per lire 600,000 nell'esercizio 1914-15, per lire 1,900,000 nell'esercizio 1915-16, per lire 460,000 nel 1916-17 e per lire 290,000 nell'esercizio 1917-18 e infine lire 12,200,000 e 21,691,840 assegnate direttamente a carico dei bilanci 1918-19 e 1919-20.

La predetta somma di lire 53,141,840 risulta così suddivisa: lire 13,718,000 per la costruzione dell'edificio a sede della Corte dei conti; lire 950,000 per l'edificio ad uso degli esami; lire 8,200,000 per il Ministero di grazia e giustizia; lire 12,700,000 per il Ministero dell'interno; lire 5,790,000 per il Ministero della pubblica istruzione; lire 6,260,000 per il Ministero della marina e lire 5,523,840 per la facoltà medica della Regia Università di Roma. A tali somme è da aggiungere quella di lire 1,600,000 iscritta nel bilancio del Ministero dell'interno per la costruzione dell'edificio a sede del Ministero medesimo, per cui, in effetti, l'autorizzazione di lire 53,141,840 sale a lire 54,741,840. Tale assegnazione, a causa dei notevoli aumenti dei materiali e della mano d'opera determinati dalla guerra, è però risultata insufficiente per il completamento dei lavori iniziati ed infatti con Regio decreto 2 ottobre 1919, n. 1912, da convertire in legge, è stato approvato uno storno di fondi per lire 4,000,000 nel bilancio del Ministero dell'interno per inserire la corrispondente somma allo speciale capitolo per la costruzione dell'edificio del Ministero stesso, ed altre lire 300,000, venivano autorizzate per lo stesso scopo con il Regio decreto 30 maggio 1920, n. 809, mentre con i Regi decreti-legge 23 ottobre e 27 novembre 1919, nn. 2051 e 2339 venivano autorizzate le nuove assegnazioni di lire 3,500,000 e di lire 2,000,000 rispettivamente per la costruzione dell'edificio a sede del Ministero della pubblica istruzione e di quello a sede del Ministero della marina.

Complessivamente, quindi, gli oneri a carico del bilancio per la sistemazione degli uffici dello Stato nella capitale, ascendono, a tutto l'esercizio 1919-20, a lire 64,541,840.

#### c) Spese di guerra e in dipendenza della guerra.

In relazione a quanto venne praticato nei precedenti esercizi si espone qui appresso una valutazione approssimativa dell'onere sostenuto dal bilancio dello Stato nel corso dell'esercizio 1919-20 a causa della guerra, avvertendo che in tale

valutazione viene tenuto conto solamente delle spese direttamente derivate dalla guerra, prescindendo dall'incremento, indubbiamente notevole, che la guerra stessa determinò in altre categorie di spese.

*Spese militari :*

Somme iscritte per spese ordinarie e straordinarie militari nello stato di previsione della spesa del Ministero della guerra . . . . .	L.	6,081,658,957.63
Somme iscritte per lo stesso titolo nel bilancio del Ministero della marina . . . . .	»	854,194,437.70
Assegnazioni straordinarie per provvedere alle spese per le truppe metropolitane distaccate in Tripolitania e in Cirenaica . . . . .	»	23,500,000. »
Assegnazione straordinaria per la difesa della Colonia Eritrea e per provvedere ad occorrenze eccezionali in conseguenza della situazione internazionale e della ripercussione di essa in Etiopia . . . . .	»	9,591,000. »
Sussidi da concedersi alle famiglie bisognose dei richiamati alle armi da erogarsi direttamente dai comandi di reggimento; soccorsi e sussidi a favore delle famiglie bisognose dei militari alle armi e dei morti e feriti in guerra, sussidi ai caporali e militari in licenza, sussidi alle famiglie degli operai addetti ad opere e servizi militari, caduti prigionieri o dispersi e provvedimenti di assistenza ai combattenti più bisognosi . . . . .	»	425,602,027.85

*Spese dipendenti dal ricorso al credito e da servizi del tesoro :*

Maggiori interessi accertati nell'esercizio 1919-20 in confronto dell'esercizio 1913-14 per prestiti sotto varie forme contratti in conseguenza della guerra . . . . .	»	3,485,066,493.59
Maggiori spese di commissione e di cambio accertate in confronto dell'esercizio 1913-14, e spese di aggio sui vaglia internazionali . . . . .	»	1,062,712,264.23
Pensioni privilegiate di guerra per i militari del Regio esercito e della Regia marina . . . . .	»	1,090,383,740.12
Spese di allestimento, emissione e collocamento dei titoli del sesto prestito nazionale . . . . .	»	14,025,000. »
Maggiori spese per l'officina carte-valori . . . . .	»	12,498,914.75
Quote di cambio sulle restituzioni di dazi di importazione versate in biglietti di Stato e di banca . . . . .	»	65,000. »
Contributo straordinario dello Stato a favore della Somalia Italiana per sopperire alle spese derivanti al bilancio della Colonia dal mutato ragguglio della rupia alla lira . .	»	500,000. »

*Da riportarsi. . .* L. 13,059,797,835.87

Riporto. . . L. 13,059,797,835.87

*Spese di carattere politico :*

Spese per i servizi delle nuove provincie . . . . . »	564,000,000.	»	—
Assegnazione a favore del Commissariato per l'emigrazione per rimborso di spese e per sussidi ai connazionali rimpatriandi . . . . . »	1,780,000.	»	—
Spese segrete determinate dagli avvenimenti internazionali . . . . . »	7,380,000.	»	—
Spese segrete determinate dagli avvenimenti di Albania »	1,000,000.	»	—
Spese segrete determinate dagli avvenimenti di Palestina e di Siria . . . . . »	400,000.	»	—
Spese di ogni natura sostenute da rappresentanze di Stati neutri incaricate della tutela degli interessi italiani in territori nemici . . . . . »	4,000,000.	»	✓
Spese per l'invio dei delegati italiani alle riunioni della Lega delle Nazioni . . . . . »	100,000.	»	—
Spese di assistenza ad internati e sudditi nemici . . . »	3,000,000.	»	—
Compensi per il lavoro prestato negli uffici istituiti per la censura telegrafica e la revisione preventiva della stampa . . . . . »	519,830.46	»	—
Concorso a favore dell'Opera nazionale dei combattenti per la istituzione e il funzionamento di cooperative di produzione fra militari smobilitati . . . . . »	250,000.	»	—
Spese per l'impianto ed il funzionamento dell'osservatorio commerciale e per la propaganda all'estero nel periodo di transizione. . . . . »	470,000.	»	—
Sussidi continuativi e straordinari, spese di ricovero e spese varie per soccorrere i profughi di guerra, assegno al Comitato parlamentare veneto e spese per il trasporto e l'assistenza dei profughi che ritornano alle loro sedi . . . . »	108,760,000.	»	—
Spese per somministrazioni in natura a danneggiati per fatto di guerra . . . . . »	100,000,000.	»	—
Spese per la esecuzione di lavori per la ricostituzione dei beni di uso pubblico e patrimoniali delle provincie, dei comuni e delle istituzioni pubbliche di beneficenza nonchè per le ricostruzioni e le riparazioni delle opere di interesse culturali e per la esecuzione di piani regolatori degli abitati intutto o per la maggior parte distrutti . . . . . »	55,000,000.	»	—
Spese varie per la rinascita della vita civile nelle terre liberate . . . . . »	42,661,345.17	»	—
Spese per il funzionamento dei servizi dell'assistenza militare e delle pensioni di guerra . . . . . »	11,063,965.96	»	—

Da riportarsi. . . L. 13,969,182,977.46

Riporto. . . L. 13,960,182,977.46

Spese di assistenza militare nel territorio occupato in virtù dell'armistizio . . . . . »	29,976,560.84	—
Spese per il funzionamento della commissione incaricata di constatare le violazioni del diritto delle genti commesse dal nemico . . . . . »	40,000.	»
Pagamento in contanti delle indennità per il risarcimento dei danni di guerra e anticipazioni sulle indennità stesse . . . . . »	100,000,000.	»
Quota a carico dell'Italia per il funzionamento del segretariato generale della Lega delle Nazioni . . . . . »	1,094,333.95	—
<i>Spese per provvidenze sociali e varie :</i>		
Spese per la ricostruzione economica dei territori occupati in dipendenza della guerra . . . . . »	60,000,000.	»
Spese per lavori urgenti di ricostruzione eseguiti dall'amministrazione militare nelle terre liberate . . . . . »	45,293,000.	»
Spese inerenti al servizio di polizia mortuaria in territorio di guerra . . . . . »	6,000,000.	»
Spese per il funzionamento della Commissione per l'esame delle controversie sorte in dipendenza della guerra con assuntori di provviste e lavorazioni militari . . . . . »	25,000.	»
Spese per riparare i danni causati dalla guerra alle scuole italiane all'estero . . . . . »	199,911.20	—
Provvedimenti profilattici in casi di endemic e di epidemie . . . . . »	2,055,940.80	—
Assegnazione straordinaria per provvedere ad intensificare l'assistenza ai figli dei richiamati alle armi mediante sussidi ad asili e giardini d'infanzia e ad istituzioni integrative dell'istruzione elementare e popolare . . . . . »	872,000.	—
Spesa per assegni, indennità e retribuzioni agli insegnanti delle scuole medie e normali e degli istituti di istruzione media pareggiati ai governativi delle località evacuate per ragioni militari . . . . . »	231,343.57	—
Rimborso delle spese sostenute dalla Regia Università di Macerata, dal Regio Istituto di studi superiori pratici e di perfezionamento di Firenze, dai Regi Istituti clinici di Milano, dalla Regia Scuola navale superiore di Genova e dal Politecnico di Torino, per la istituzione nel secondo semestre dell'anno accademico 1918-19, dei corsi di integrazione per laureati e studenti . . . . . »	150,000.	»
Somma occorrente per pareggiare i bilanci delle provincie di Belluno, Treviso, Venezia, Vicenza e Udine, quelli dei		

Da riportarsi. . . L. 11,206,121,067.82

Riporto . . L. 14,206,121,067.82

comuni di dette provincie già invasi dal nemico e sgombrati nonchè degli altri enti locali ivi esistenti per compensarli della perdita di entrate a causa della guerra e metterli in condizione di far fronte alle maggiori spese obbligatorie dipendenti dalla stessa causa . . . . . »	70,000,000. »	✓
Spese per la Commissione incaricata dell'esame delle domande di mutuo da parte dei comuni danneggiati da operazioni di forze nemiche ed incaricata altresì dell'assegnazione delle somme autorizzate per il pareggio dei bilanci degli enti danneggiati dalla invasione nemica . . . . . »	7,319.84	✓
Maggiori interessi da pagarsi alla Cassa depositi sui mutui ai comuni danneggiati da operazioni guerresche . . . »	3,094,018.07	✓
Sussidi temporanei ai comitati provinciali ed agli istituti per la protezione degli orfani di guerra . . . . . »	15,554,924.18	✓
Assegnazione a favore dell'Opera nazionale per la protezione ed assistenza degli invalidi di guerra . . . . . »	6,200,000. »	✓
Contributi a favore dell'associazione nazionale tra i mutilati ed invalidi di guerra con sede in Milano per i servizi di assistenza e di avviamento alla rieducazione e di collocamento a favore dei mutilati ed invalidi stessi . . . . . »	499,999.95	✓
Fondo da erogarsi in sussidi a favore di comuni, di enti per i consumi, di istituzioni o Comitati di pubblica beneficenza, allo scopo di provvedere a bisogni attinenti ai consumi popolari determinati dallo stato di guerra . . . . . »	11,900,000. »	✓
Contributo nella spesa di assistenza negli appositi locali di cura dei riformati dal servizio militare per tubercolosi polmonare . . . . . »	30,000. »	✓
Spese derivanti dalla convenzione stipulata col Consorzio nazionale per la realizzazione dei materiali teleferici residuati dalla guerra . . . . . »	15,000,000. »	✓
Spese per la Commissione incaricata dell'esame delle controversie sorte in dipendenza della guerra con l'Amministrazione dei lavori pubblici e con altre Amministrazioni esclusa quella militare . . . . . »	35,000. »	✓
Sussidi straordinari di esercizio alle aziende, anche municipalizzate, di servizi pubblici urbani, di tramvie, omnibus e navigazione interna . . . . . »	51,000,000. »	✓
Anticipazioni agli esercenti di ferrovie concesse all'industria privata, di tramvie a trazione meccanica e di servizi pubblici di navigazione interna per la corresponsione agli agenti addettivi di un compenso straordinario mensile in		

Da riportarsi. . . L. 14,379,442,329.86

Riporto. . . L. 14,379,442,329.86

misura variabile fino ad un massimo di lire 50 per agente e per la corresponsione al personale del nuovo trattamento economico . . . . . »	285,000,000. »	—
Spese per i servizi postali e telegrafici in dipendenza della guerra . . . . . »	1,150,000. »	—
Spesa per l'aumento dei canoni per i trasporti postali . . . . . »	130,000. »	—
Spese per compensi e indennizzi in dipendenza della gestione di appalti e di forniture per le perdite determinate dello stato di guerra . . . . . »	3,800,000. »	—
Assegni speciali agli ufficiali combattenti, già collocati o da collocare in congedo, per completare i loro studi, riprendere la loro attività professionale, compiere la loro pratica presso Ditte private o per recarsi in Colonia e all'estero a cura dell'Istituto italiano per il commercio internazionale . . . . . »	14,000,000. »	—
Incoraggiamenti e premi per la prestazione d'opera delle donne nel lavoro agrario . . . . . »	125,000. »	—
Spese per provvedimenti straordinari per il lavoro agricolo . . . . . »	50,000. »	—
Spese varie relative al Comitato per il commercio dei sudditi di nazioni nemiche, per l'accertamento e il sequestro dei beni appartenenti ai sudditi medesimi e per le altre competenze di indole economica regolate nei trattati di pace. . . . . »	130,000. »	—
Spese per il funzionamento dei servizi per gli approvvigionamenti ed i consumi alimentari . . . . . »	3,374,732.28	—
Spese varie per l'applicazione delle norme relative al collocamento della mano d'opera nel Regno . . . . . »	960,000. »	—
Spese per rimettere in grado di funzionare gli uffici metrici di Belluno, Udine e Treviso e spese per sussidiare l'associazione del lavoro per riportare a Venezia le industrie temporaneamente trasportate a Livorno . . . . . »	605,000. »	—
Spese per le scuole industriali delle zone già invase, sino al ripristino della vita normale, per le spese per la refezione scolastica agli alunni delle scuole più popolari; sussidi ai laboratori-scuole; spese per la istituzione di corsi celeri di insegnamenti tecnici e pratici per la rapida preparazione agli esami di promozione e di licenza degli alunni di ritorno dal fronte e spese per sussidi e borse di studio a favore dei figli bisognosi dei soldati che tornano dal fronte . . . . . »	1,265,000. »	—
Spese per l'istituzione di corsi temporanei accelerati d'insegnamento commerciale pratico e borse di studio per reduci dal fronte che abbiano interrotto gli studi medi e borse di studio agli orfani e figli di mutilati di guerra ammessi alle		

Da riportarsi. . . L. 14,690,032,062.14

Riparto. . . L. 14,690,032,062.14

scuole commerciali - Ricostituzione degli impianti danneggiati dalla guerra nelle scuole delle terre già invase ed eventuali impianti nuovi - Contributi a Camere di commercio delle provincie già invase, per la ricostituzione delle loro sedi e dei loro impianti danneggiati o distrutti . . . . . »	1,100,000. » ✓
Spese per la missione commerciale italiana negli Stati Uniti dell'America del Nord . . . . . »	170,000. » ✓
Spese per l'ufficio e relativi esperti per la liquidazione delle materie prime e dei prodotti ceduti dalle nazioni ex-nemiche in conto delle indennità dovute . . . . . »	30,600. » ✓
Rimborso agli Istituti superiori di commercio delle somme corrispondenti alle tasse scolastiche condonate agli studenti militari e profughi . . . . . »	65,087.50 ✓
Spese per il controllo sulla gestione per l'alienazione di materiali residuati dalla guerra . . . . . »	89,932.79 ✓
Spese per sussidi ai pescatori, mutui ed altri provvedimenti per la conservazione e l'incremento del naviglio da traffico e da pesca . . . . . »	253,375.27 ✓
Spese per il funzionamento dei commissariati straordinari per l'esercizio dei porti di Napoli, Civitavecchia e Livorno e del provveditore al porto di Venezia . . . . . »	26,876.79 ✓
Spesa dipendente dalla concessione della tariffa ridotta vigente per i militari ai componenti gli equipaggi delle navi mercantili aventi il divieto di sbarco . . . . . »	480,000. » ✓
Spese concernenti il traffico marittimo . . . . . »	1,177,136,729.94 ✓
Premi di assicurazione del naviglio delle linee sovvenzionate dallo Stato contro i persistenti rischi dipendenti dal cessato stato di guerra . . . . . »	131,509.96 ✓
Risarcimento di danni in dipendenza di sinistri di guerra in navigazione ai piroscafi delle linee sovvenzionate »	1,316,500. » ✓
Indennità per infortuni mortali occasionati da rischi di guerra agli equipaggi di navi mercantili requisite, sequestrate o noleggate dallo Stato. . . . . »	8,518,500. » ✓
Soprassoldi e indennità agli equipaggi delle navi mercantili requisite, sequestrate o noleggate dallo Stato . . . »	23,779,995.12 ✓
Somma versata al fondo per la disoccupazione involontaria . . . . . »	70,000,000. » ✓
Sussidi ai connazionali colpiti da infortuni sul lavoro in paesi nemici che in conseguenza della guerra non percepiscono le rendite e le pensioni loro dovute dagli istituti assicuratori . . . . . »	306,197. » ✓

Da riportarsi. . . L. 15,973,436,766.51

Riporto. . . L. 15,973,436,766.51

Spese per il funzionamento del Ministero per le terre liberate . . . . . »	2,381,248.25	—
Spese per l'impianto ed il funzionamento delle Commissioni e dei reparti speciali presso le Intendenze di finanza incaricate dell'accertamento e delle liquidazioni dei danni di guerra . . . . . »	4,600,000.	—
Spese per la Commissione incaricata di procedere alla valutazione dei danni di guerra e di provvedere alle richieste dei generi in natura da trasmettersi alle Commissioni di riparazione . . . . . »	150,000.	—
Costruzioni ed impianti di ricoveri, opere igieniche e spese varie per riparazioni di danni prodotti dalla guerra . »	175,000,000.	—
Spese per il funzionamento del sottosegretario di Stato per la liquidazione dei servizi delle armi e delle munizioni e dell'aeronautica . . . . . »	221,799.56	—
Sussidi ad enti ed istituzioni per l'assistenza e la tutela delle famiglie dei morti in guerra e degli ex-combattenti . . »	850,000.	—
Assistenza ai militari malarici congedati . . . . . »	599,580.	—
Rimborso alle ferrovie ed alle linee di navigazione del prezzo dei viaggi gratuiti ai minorenni e interdetti orfani di guerra . . . . . »	19,633.60	—
Spese varie per il Commissariato generale per i combustibili nazionali . . . . . »	294,969.24	—
Aumento fino a lire 1,500 degli assegni supplementari che si concedono ai parroci del Regno . . . . . »	8,150,000.	—
Compenso a favore della Cassa depositi e prestiti nella misura del mezzo per cento sull'importo dei mutui speciali somministrati ai comuni per metterli in grado di far fronte a deficienze di entrate, a nuove o maggiori spese o all'estinzione di debiti dipendenti prevalentemente dallo stato di guerra . . . . . »	332,105.40	—
Rimborso alla Cassa depositi dei fondi necessari per la concessione di un assegno mensile ai pensionati del Monte pensioni degli insegnanti elementari . . . . . »	2,514,176.85	—
Interessi alla Cassa depositi sul mutuo di lire 9 milioni somministrato per mutui ai comuni per integrarne l'opera di soccorso a favore dei rimpatriati bisognosi . . . . . »	322,666.85	—
Assegnazione straordinaria all'Amministrazione delle ferrovie di Stato a pareggio del bilancio per l'esercizio 1919-20 . . . . . »	860,000,000.	—

Da riportarsi. . . L. 17,028,872,946.26

Riporto. . . L. 17,028,872,946.26

Interesse a carico dello Stato sui mutui concessi dalla Cassa depositi ai comuni ed alle provincie per metterli in grado di corrispondere al dipendente personale i miglioramenti economici e la indennità di caro-viveri. . . . . »	320,000. » ✓
Sussidi agli Istituti di consumo per gli impiegati e salariati dello Stato . . . . . »	1,500,000. » ✓
Spese per il funzionamento del Collegio arbitrale, del Comitato speciale per i lavori contro la disoccupazione, della Commissione incaricata di predisporre nuove norme sulle pensioni di guerra, della Giunta esecutiva del Comitato istituito per promuovere e coordinare l'azione per il passaggio dallo stato di guerra allo stato di pace, e della Giunta tecnica aggregata al Comitato interministeriale di coordinamento e di precedenza per gli approvvigionamenti nazionali . . . . »	3,751,484.35 ✓
Assegnazione a favore dell'Amministrazione del fondo per il culto da erogarsi in soccorsi al clero anche dei territori redenti od occupati . . . . . »	800,000. » ✓
Rimborso alle Amministrazioni provinciali delle spese di spedalità per i militari colpiti da infermità mentali per cause dipendenti dalla guerra . . . . . »	6,132.75 ✓
Retribuzioni e compensi al personale avventizio assunto in sostituzione di quello di ruolo chiamato alle armi . . . . »	1,919,310. » ✓
Sussidi straordinari al personale già in servizio nella zona evacuata per ragioni militari ed indennità di missione al personale destinato in servizio nelle terre liberate . . . . »	1,536,070. » ✓
Provvedimenti vari a favore degli impiegati e dei salariati dello Stato in dipendenza della guerra . . . . . »	1,044,316,664.77 ✓
<b>Totale . . . L.</b>	<b>18,083,022,608.13</b>

A tale importo debbono però ancora aggiungersi le somme iscritte nella categoria « *Movimento di capitali* » in lire 342,198,081.86, risultante come segue:

lire 779,603.22	per quota d'ammortamento alla Cassa depositi e prestiti della somma mutuata per la concessione ai comuni di prestiti destinati all'opera di soccorso degli emigrati indigenti rimpatriati;
» 900,490.44	per quota d'ammortamento alla Cassa depositi e prestiti della somma mutuata per la concessione di prestiti ai comuni più gravemente danneggiati da operazioni guerresche per parte di forze nemiche;
» 129,500,000. »	per estinzione del debito contratto nel 1915-16 con la casa Lee Higginson e C. di Boston;

lire 131,180,093.66 *Da riportarsi.*

lire 131,180,093.66 *Riparto.*

- » 20,000,000. » per acquisto da parte del Tesoro di obbligazioni ed azioni di priorità di Società concessionarie di linee ferroviarie oltre il vecchio confine;
- » 30,000,000. » per somministrazioni di fondi all'Istituto nazionale di credito per la cooperazione per metterlo in grado di fornire alle Società cooperative di consumo ed ai loro Consorzi legalmente costituiti, agli Istituti di consumo e agli Enti autonomi di consumo di carattere pubblico riconosciuto, i mezzi per acquistare e conservare generi di prima necessità e distribuirli a prezzi modici ai consumatori;
- » 20,000,000. » per mutui da concedersi, per mezzo dell'Istituto nazionale di credito per la cooperazione, a favore di Società cooperative di consumo e loro Consorzi, di Istituti e di Enti autonomi di consumo di carattere pubblico, debitamente riconosciuti, nonchè di Enti morali aventi finalità analoghe, per la creazione d'impianti di notevole importanza per la produzione, la trasformazione e la distribuzione di generi alimentari.
- » 50,000,000. » per anticipazione all'Istituto federale di credito per il risorgimento delle Venezie, per il pagamento delle anticipazioni ai danneggiati di guerra aventi titolo all'indennizzo da parte dello Stato;
- » 1,000,000. » per anticipazione delle spese delle Commissioni per il plebiscito nell'Alta Slesia, e da rimborsare al Tesoro dalle Potenze obbligate ai termini del trattato di Versaglia;
- » 5,000,000. » per mutui alle cooperative ed agli enti di consumo fra il personale civile e militare dello Stato;
- » 17,988.20 per ammortamento dell'anticipazione fatta dalla Cassa depositi per opere igieniche nella città di Valona;
- » 50,000,000. » da versarsi ad un conto corrente col Tesoro per anticipazioni agli enti locali per combattere la disoccupazione;
- » 35,000,000. » per acquisto di macchine, mobili, merci, bestiame e materiali vari da rivendere alle popolazioni delle terre liberate dal nemico.

lire 342,198,081.86

In complesso, quindi, l'onere approssimativo per spese di guerra e dipendenti dalla guerra per l'esercizio finanziario 1919-20 ascende ad oltre 18 miliardi e 425 milioni, ed ove si consideri che le spese medesime furono accertate in 2 miliardi e 287 milioni nell'esercizio 1914-15, in 7 miliardi e 660 milioni nell'esercizio 1915-16, in 14 miliardi e 500 milioni nell'esercizio 1916-17, in 22 miliardi e 500 milioni nell'esercizio 1917-18 ed in 29 miliardi e 150 milioni nell'esercizio 1918-19, ne risulta che dall'inizio della guerra al 30 giugno 1920 la spesa

complessiva ascende a circa 94 miliardi e mezzo, pur prescindendo dai notevoli oneri derivati al bilancio per maggiori spese generali in conseguenza del rincaro dei generi di consumo e della mano d'opera.

#### Differenze tra le previsioni e gli accertamenti.

Da quanto precede apparisce che, mentre in sede di previsioni rettificate, risultava un disavanzo reale di lire 590,346,238.17 determinato dai disavanzi di lire 17,516,492,248.68 e di lire 33,030,000 rispettivamente nelle categorie delle entrate e spese effettive e delle costruzioni di strade ferrate e dalla differenza attiva di lire 16,959,176,010.51 nella categoria III « Movimento di capitali », le risultanze finali dell'esercizio 1919-20 presentano un disavanzo effettivo di lire 7,885,927,244.71 ed una eccedenza nella categoria movimento di capitali di lire 16,965,649,014.38 con un avanzo reale definitivo di lire 9,079,721,769.67 e quindi un miglioramento di lire 9,670,068,007.84.

Tale miglioramento viene dimostrato dal seguente confronto fra gli accertamenti del rendiconto consuntivo con le rispettive previsioni:

Maggiore gettito delle <i>Entrate effettive</i> . . . . .	L. + 9,495,384,934.12
Minori accertamenti nel complesso delle <i>Spese effettive</i> » —	135,180,069.85
	<hr/>
	L. + 9,630,565,003.97
Maggiori entrate per <i>Costruzione di strade ferrate</i> . . . . .	+ 33,030,000. »
Minori entrate per <i>Movimento</i>	
<i>di capitali</i> . . . . .	L. — 245,350,161.04
Minori spese per <i>Movimento</i>	
<i>di capitali</i> . . . . .	» — 251,823,164.91
	<hr/>
	» + 6,473,003.87
	<hr/>
	L. + 9,670,068,007.84

Nei paragrafi che seguono vengono poste in evidenza le cause principali che hanno determinato le differenze ora esposte tra le previsioni e gli accertamenti, tanto dell'entrata quanto della spesa.

#### § 3<sup>o</sup>.

#### Cenni sulle differenze negli accertamenti della Categoria I « Entrate e spese effettive » rispetto alle previsioni.

Si è già visto più sopra che confrontando gli accertamenti con le previsioni della categoria I, *Entrate e spese effettive*, si ottengono i seguenti risultati:

Maggiore entrata . . . . .	L. + 9,495,384,934.12
Minore spesa . . . . .	» — 135,180,069.85

con un miglioramento complessivo di . . . L. + 9,630,565,003.97